IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 34 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 31 AGOSTO 1998

Ecuador: allo scalo di Quito un Tupolev non riesce a decollare e si schianta contro un muro

Aereo esplode a terra: 82 vittime

Due italiane perdono la vita, salvo un terzo connazionale

QUITO Ricorda solo le fiamme e null'altro Mariano Fiocco, l'architetto napoletano che si trovava sul Tupolev che non è riuscito ad alzarsi in volo schiantandosi schiantandosi contro un muro e prendendo fuoco all'aeroporto di Quito. L'incidente ha provocato la morte di 82 persone, tra le quali due giovani donne italiane, Ines Bellonia e Maddalena Nobler, residenti a Napoli, che viaggiavano con Fiocco, di cui Maddalena era la fidanzata. Il sopravvissuto è riuscito a sfuggire alle fiamme attraverso uno squarcio nella fusoliera. L'aeroporto si trova a 2800 metri sul livello del mare in una zona molto popolata della capitale dell'Ecuador, ed è considerato molto insicuro. E' costato la vita alla maggior parte dei 76 passeggeri - turisti che si recavano all'Avana in cerca di sole e spiagge o cubani che tornavano a casa - dei 14 membri dell'equipaggio e di alcune persone che lavoravano o abitavano vicino all'aeroporto. Tre i dispersi e 26 i feriti, alcuni molto gravi. L'aereo ha preso fuoco ma non è esploso. L'incidente sembra sia stato provocato dall'avaria di uno dei motori.

● A pagina 8

Colpo di scena sul fronte politico russo: oggi il governo avrebbe dovuto avere la fiducia della Duma

«No» comunista a Cernomyrdin

Nuovo «thrilling» sui mercati - Ma i giochi non sono ancora fatti

ANALISI

Due presidenti dimezzati in un vertice «stampella»

Due leader dimezzati cercheranno domani di aiutarsi a vicenda per rimanere un altro paio d'anni al potere. Il mandato di Boris Eltsin e quello di Bill Clinton scadono insieme nel 2000, ma a Mosca come a Washington margini di manovra dei presidenti è limitato.

«Da troppo tempo - ha dichiarato Kurt Weldon, capo della commissione per le relazioni internazionali della Camera americana - i rapporti tra Russia e Stati Uniti sono fondati su un rapporto personale tra Capi di Stato: questa formula potrebbe non funzionare più». Weldon parla correntemente il russo e ha un filo diretto con i suoi colleghi della Duma di Mosca, che hanno costretto Eltsin a scendere a patti. Ha spiegato loro che eventuali promesse di Clinton devono essere accolte con riserva: l'approvazione del Congresso americano non è scontata.

Al suo arrivo a Mosca domani mattina Clinton farà subito un gesto simbolico: deporrà una corona sull'Altare della Patria russo. Immediatamente dopo andrà al Cremlino per parlare con Ieltsin. «Se i russi - ha dichiarato alla vigilia del viaggio - saranno forti e prenderanno le difficili, rigorose misure necessarie per riformare il loro paese e la loro economia, per uscire da questa notte oscura, noi saremo con loro».

Ma Boris Eltsin, più che di consigli, avrebbe bisogno di soldi. Il Fondo monetario internazionale ha approvato il mese scorso un prestito di 22,6 miliardi di dollari alla Russia e la prima rata di 4,3 miliardi di dollari dovrebbe arrivare a Mosca entro il 15 settembre.

Il sottosegretario del Tesoro americano, Lawrence Summers, ha indicato che nuovi prestiti potrebbero essere negoziati soltanto con un governo russo che seguisse le prescrizioni del Fondo monetario per curare l'economia.

● Segue a pagina 8

Bruno Marolo

Mosca: problemi per i prezzi degli alimentari, anche verdure e frutta sono rincarate.

MOSCA Sembrava tutto fatto, o quasi. Il premier incaricato Viktor Cernomyrdin aveva già cominciato a lavorare sulle misure economiche di emergenza e sulla lista dei ministri, quando all'improvviso la crisi russa è tornata in alto mare per il «no» dei comunisti, in maggioranza relativa alla Duma. La piattaforma del nuovo governo - misure finanziarie e «pacchetto» di riforme costituzionali per limitare i poteri quasi dittatoriali di Boris Eltsin - era stata oggetto di un lungo negoziato, alla fine del quale era stato siglato da tutti un documento al quale mancava solo la firma di Eltsin, che rimandava a oggi il suo consenso finale (che appariva però inevitabile). E invece, a rovesciare improvvisamente la situazione è stato Ghennadi Ziuganov che, riunito il presidium del partito, è poi comparso in televisione per annunciare che non avrebbe firmato il documento e avrebbe votato contro Cernomyrdin al momento della fiducia parlamentare.

Tutto in alto mare, quindi? Cosa succederà oggi alla Duma e come reagiranno alla svolta negativa i mercati valutari e borsistici dopo la pausa del weekend? In realtà, nella politica russa non c'è mai una parola che sia veramente l'ultima. Se dopo Ziuganov a fare marcia indietro sono stati anche il leader degli ultranazionalisti Vladimir Zhirinovski e i radicali di Grigori Yavlinski, non tutti i giochi sono ancora fatti. L'esperienza del passato mostra che la Duma è piuttosto volatile. Una soluzione per la crisi potrebbe ancora essere trovata. Oppure la Russia precipiterà - con sviluppi imprevedibili - nel caos non solo finanziario ma anche politico.

● A pagina 8

Le cerimonie a un anno dalla sua tragica scomparsa

La morte di Lady D: un ricordo composto

LONDRA Un flusso incessante di «pellegrini» con i fiori a Kensington Palace e alla tomba di Althorp ha testimoniato la partecipazione con cui il Regno Unito ricorda la principessa Diana, ma non si sono viste le folle oceaniche richiamate un anno fa dalla sua tragica scomparsa. Mentre alle immagini di commozione composta di ieri le tv alternano quelle delle singhiozzanti adunate dell'anno scorso, i commentatori concludono che la dolorosa esperienza è stata interiorizzata e «prevale la commemorazione privata». Ecco allora la funzione religiosa di Crathie Church, cui i reali hanno assistito con il premier Tony Blair e la moglie Cherie. L'unico a parlare pubblicamente è stato il fratello della principessa, conte Charles Spencer: ma anche lui ha rifuggito la pompa, contenendo al massimo le affermazioni di carattere emotivo. E' vero che in migliaia di chiese ieri s'è fatto il nome di Diana nelle preghiere, ma proprio questo, sottolineano i commentatori, accentua l'aspetto privato della commemorazione di fronte all'assenza di commenti ufficiali. Di questo si occuperà oggi il cancelliere dello scacchiere Gordon Brown, secondo il quale Lady D «ha reso la Gran Bretagna migliore» lasciando a ciascuno un' eredità morale «che ci accompagnerà tutta la vita».

● A pagina 2-3

Un controesodo «intelligente», ma con numerosi tragici episodi

● A pagina 5

Ancora silenzio sulle condizioni di Lucio Battisti, dopo il ricovero

● In Spettacoli

Anche un prete, ex dirigente bancario, sarebbe coinvolto nell'inchiesta

Napoli: nuovi indagati per usura e «controlli» su altri dipendenti

NAPOLI Neanche la domenica conosce soste l'inchiesta sull'usura in cui sono coinvolti il cardinale Giordano e, soprattutto, suo fratello. Da uno dei filoni paralleli spunta il nome di un altro prete, Don Pierino Delenge, ex vicepresidente di una banca locale di Aliano, piccolo centro a pochi chilometri dal paese natale dell'arcivescovo di Napoli. Nell'istituto, oggi fallito, aveva un conto Mario Lucio Giordano, fratello dell' alto prelato, finito in cella il 20 agosto scorso. I magistrati stanno compiendo accertamenti sulla cassa rurale. Intanto, il prossimo appuntamento è per mercoledì, quando il Tribunale per il Riesame dovrà decidere sulla custodia cautelare nei confronti di Mario Lucio Giordano e Filippo Lemma. I pom comunque indagano anche sul conto di altri dipendenti del Banco di Napoli.

● A pagina 5

Belgio: vince Damon Hill il Gran premio più «pazzo» (due partenze, scontri sotto la pioggia) nella storia della Formula Uno

Festival d'incidenti, Waterloo per la Ferrari

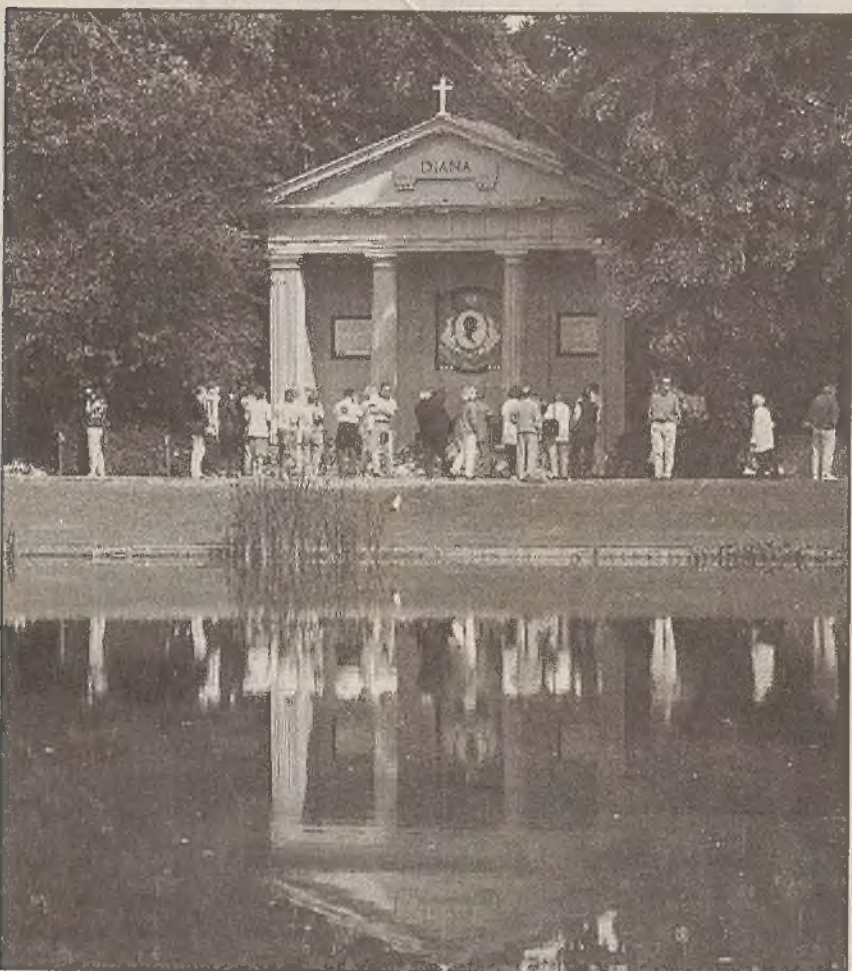
Schumacher in testa: ma una frenata di Coulthard gli blocca la corsa al titolo

SPA-FRANCORCHAMPS Damon Hill vince il Gran Premio più «pazzo» della storia della Formula Uno. Il Gp del Belgio è stato caratterizzato dalla più incredibile serie di incidenti nella storia dell'automobilismo, che hanno coinvolto praticamente tutti, Ferrari e McLaren comprese. Schumacher, però, solo in testa fino al 25.o giro, butta via un Gp che aveva già in tasca andando a sbattere contro Coulthard (che frena di colpo) nel tentativo di doppiarlo ed esce (e, sceso dall'auto, si dirige ai box MacLaren con fare bellicoso ma viene fermato: ci sarà ricorso della Ferrari?). Irvine a sua volta scivola fuori in testa coda. Una Waterloo per la Ferrari. Sotto un'acqua infernale, sul circuito delle Ardenne se ne sono viste di tutti i colori: due partenze, scattano in 22, cento metri e 13 macchine carambolano l'una sull'altra. Seconda partenza, scattano in 18, mezzo giro e sono già fuori in 3 (Hakkinen, Herbert, Wurz); 25.o giro, Schumacher «entra» su Coulthard e getta alle ortiche un Gp già suo; 26.o giro, Fisichella «entra» allo stesso modo su Nakano, la sua Benetton prosegue la corsa, si incendia, si ferma. Alla fine arriveranno in 7: Hill, Ralf Schumacher, Alesi, Frentzen, Diniz, Trulli e, a cinque giri, Coulthard.

● In Sport

Cominciò con la morte il 31 agosto 1997 e si concluse il 6 settembre con il corteo funebre

Una settimana di dolore popolare

Oltre un milione di persone ai funerali, trentuno davanti alla tv

LONDRA Fu un'intera settimana di dolore popolare quella che un anno fa seguì alla morte della principessa Diana.

31 agosto 1997 - Diana viene dichiarata morta alle prime ore del giorno a Parigi dopo un'incidente d'automobile. Alle sette della sera il suo corpo torna in Inghilterra a bordo di un aereo Ba 146 sul quale ci sono anche il principe Carlo e le sorelle Sarah e Jane. I paparazzi di Parigi vengono accusati di averla inseguita fino alla morte. Dal Sud Africa il conte Spencer, fratello della defunta, afferma che la stampa ha «le mani sporche di sangue».

1 settembre - A mezzogiorno sono già migliaia i fiori ammassati davanti al palazzo dove abitava Diana e davanti a Harrods, i grandi magazzini di lusso di proprietà della famiglia di Dodi al Fayed, morto con lei. Esami del sangue dell'autista Henri Paul rivelano la presenza dell'equivalente di mezza bottiglia di whisky. L'unico sopravvissuto, il guardaspalle di Dodi e Diana, Trevor Rees-Jones, è sempre in sala di rianimazione all'ospedale, senza conoscenza.

2 settembre - A Parigi comincia l'inchiesta per omicidio colposo a carico di sette paparazzi. Il cugino di Dodi, Hussein Yassin, sostiene di avergli parlato tre ore prima della morte e che Dodi e Diana avevano deciso di sposarsi. A Londra nel frattempo la gente aspetta fino a otto ore per poter firmare il libro di condoglianze.

3 settembre - I tabloid cominciano a accusare la regina di non partecipare al dolore del paese. Elisabetta, Filippo e Carlo sono invisibili, rinchiusi a Balmoral in Scozia.

4 settembre - Per la prima volta la regina, Carlo, i figli William e Harry, appaiono brevemente in pubblico per ispezionare i fiori lasciati ai cancelli di Balmoral.

5 settembre - La regina in televisione rende omaggio alla memoria di Diana definendola «un essere umano eccezionale e di grandi doti».

6 settembre - Oltre un milione di persone invade il centro di Londra per assistere al passaggio del corteo funebre dal Palazzo di Kensington all'abbazia di Westminster. Stilisti, attori di Hollywood e star della musica sono tra gli invitati al funerale. Tra gli ospiti Tom Hanks, Tom Cruise, Nicole Kidman, Steven Spielberg, Luciano Pavarotti e Donatella Versace. Nella sua orazione funebre - piena di riferimenti critici alla famiglia reale - il conte Spencer afferma: «Diana, nonostante il nome da dea della caccia, è stata la persona più inseguita dei nostri tempi». Ma l'emozione aggiunge il suo apice quando Elton John esegue la nuova versione di 'Candle in the Wind', la canzone originalmente dedicata Marilyn Monroe, con le parole cambiate per onorare Diana.

3 milioni di inglesi e 2,5 miliardi di persone in tutto il mondo vedono le immagini trasmesse dalla televisione. La bandiera britannica su Buckingham Palace è abbassata a mezz'asta per la durata del funerale.

Il corpo di Diana viene trasportata da Londra fino alla tenuta degli Spencer ad Althorp, nel Northamptonshire. Qui viene sepolto su un'isoletta al centro di un lago artificiale ornamentale che diventerà nell'estate successiva la meta di un incessante pellegrinaggio di ammiratori.

La «principessa triste» e il suo cavaliere, Dodi al Fayed: una folle corsa nella notte di Parigi finita con la Mercedes contro il pilone del tunel dell'Alma

«Provate a raggiungermi». E lo schianto fatale

«Il suo viso è rimasto bello», mormora uno dei pochi ammessi all'ospedale dove Diana è ricoverata

E subito la «giovane ribelle» diventa un'icona, e cominciano celebrazioni e sfruttamento: Elton John vende 2 milioni di copie di «Candle in the wind»

PARIGI «Provate a raggiungermi». È una sfida nel cuore della notte di fine agosto '97, una gara, una caccia allegra. L'autista della Mercedes S280 sale in macchina. La coppia si guarda un attimo, poi scivola sui sedili posteriori. Hanno appena finito di cenare, Diana la «principessa triste» e Dodi il miliardario gentiluomo, nascosti dietro un tavolo del Ritz, proprietà da diciannove anni della famiglia al Fayed, coccolati dalla musica d'ambiente, riscaldati dal vino, dalle parole, le parole allegre di due innamorati. Poi è solo questione di attimi. Da place Vendome Henri Paul, l'autista, gira in rue Cambon e attraversa come una freccia place de la Concorde. L'auto, la più potente della scuderia parigina di Dodi, è velocissima. Bisogna seminare quella selva di paparazzi pronti a tutto. Che scoop scoprire il «nido» d'amore parigino di Lady D. e del magnate egiziano che è riuscito a farle tornare il sorriso! È mezzanotte e trentacinque quando la Mercedes infila il lungo Senna.

Un'arteria a scorrimento veloce, con tunnel ampi che dribblano gli incroci della superficie. 160, forse 180-190 chilometri all'ora: sotto il tunnel dell'Alma si consuma la tragedia. Le luci, la curva a sinistra, la velocità, forse l'alcol e l'ora tarda che annebbia i riflessi: l'autista perde il controllo. La Mercedes si schianta contro il 13.o pilone, rimbalza, il radiatore rientra fino a metà carrozzeria. Un urto spaventoso.

Henri Paul e Dodi muoiono sul colpo. Diana, orribilmente ferita al torace, alle gambe e alle braccia, resta prigioniera delle lamiere. Lo schianto richiama i primi testimoni, accorrono i passanti, i fotografi come avvoltoi cominciano a scattare. Qualche minuto ed ecco le ambulanze. Per estrarre la principessa bisogna tagliare quello che resta della vettura. Si riaccende un filo di speranza: il massaggio cardiaco e il cuore di Lady D. riprende a pulsare. L'ambulanza vola verso l'hopital Pitiè-Salpetriere, solo 6 chilometri di distanza. Ma il povero cuore si ferma di nuovo. I medici operano febbrilmente a torace aperto: un'arteria polmonare si è rotta e il sangue ha invaso tutta la cavità toracica. Si ricuce. Per due ore si tenta la rianimazione. Alle 4 del mattino, mentre monotono il traffico parigino ricomincia a scorrere, arriva la resa. Il primario di terapia intensiva, Bruno Riou, getta la spugna. Diana è morta.

«Il suo viso è rimasto bello»: ripete uno dei pochi ammessi al primo piano dell'ospedale. Il resto è storia nota. Nella settimana di lutto spontaneo, prima degli ossequi pubblici, mezzo mondo partecipa al dolore. Diana diventa un'icona, come l'altro famoso ribelle, James Dean, scomparso in uno schianto d'auto anche lui in giovane età. Comincia il pellegrinaggio, incredibile, catartico: un via vai tra altarini spontanei nei luoghi dove la principessa è passata e ha vissuto e messaggi toccanti, poesie e fiori. Come una divinità, consacrata da funerali che si trasformano nel più grande rito collettivo del secolo e dalla patetica «Candle in the wind» riscritta per lei da Elton John (in appena dieci giorni saranno venduti due milioni di copie), Diana è la «signora del lago»: quello che resta di lei riposerà su un'isoletta, al centro di un minuscolo specchio d'acqua nella tenuta di famiglia di Althorp Park, a 130 chilometri da Londra. Ma la storia racconta anche altro: l'inchiesta giudiziaria condotta dai due giudici istruttori Hervè Stephan e Marie-Christine Davidal, la bufera sui fotografi che avrebbero creato una barriera anti-soccorsi - dieci di loro sono indagati per omicidio e ferite involontarie e omissione di soccorso -, le ricerche sul corpo dell'autista e sul tasso di alcol ingerito prima di mettersi alla guida, il macabro gioco delle foto-choc con i corpi morenti, le ipotesi di un attentato organizzato dai servizi segreti, l'intervento del leader libico Gheddafi, le accuse di Mohammed Al Fayed, la caccia a una presunta Fiat Uno che nel tunnel avrebbe investito l'auto su cui viaggiava la coppia, gli interrogatori dell'unico superstite, la guardia del corpo Trevor Rees-Jones. Di Diana, della sua terribile fine - studi medici sull'assistenza d'urgenza sostengono che se fosse stata portata subito in ospedale riducendo al minimo il trattamento di stabilizzazione sul luogo dell'incidente, la rottura del grosso vaso non le sarebbe stata fatale - resta una «spa» da 750 miliardi di lire. Il mercato dei souvenir, il business degli oggetti da lei posseduti, il tour che dal Ritz arriva fino al pilone maledetto e al monumento dove vengono deposti fiori in suo onore. E resta un grande vuoto: quello di una nazione «ancora in lutto», scrive il «Mirror», nella quale due persone su tre nutrono ancora un forte dolore per la perdita della principessa triste.

Elisabetta Martorelli

Parigi

Un giardino in sua memoria, aperto solo nei weekend

PARIGI Alla fine anche il Comune di Parigi si è mosso ed ha deciso di dedicare un giardino a Lady Diana in occasione del primo anniversario della morte. L'area verde sarà attrezzata sul terreno di una vecchia scuola: l'area, circa 450 mq. sarà utilizzato dagli studenti per osservare la natura e aperta al pubblico nei weekend.

«Il Giardino in memoria di Diana, principessa di Galles» sarà aperto a magggio o giugno dell'anno prossimo in rue des Blancs Mantaux n. 21, nel quariere di Marais, nel centro parigino e ci sarà anche un asilo.

Il progetto ha il sostengo sia della famiglia Spencer che del governo britannico. Resta ancora da decidere se Parigi dedicherà anche una strada alla principessa, ma ci vorranno non meno di cinque anni per portare a termine l'iter burocratico.

La foto-simbolo della tragedia compiutasi nella notte del 31 agosto di un anno fa nel tunnel parigino dell'Alma: la Mercedes dentro la quale sono morti Diana e Dodi.

Quella strana esortazione del conte Spencer: «Ti prego di vigilare sulla mia famiglia»

LONDRA «Mohamed, tieni un occhio sulla mia famiglia». «Ci puoi contare, John». Forse sta nelle parole rivolte nel 1992 dal conte Spencer sul letto di morte all'imprenditore egiziano al Fayed il seme della fatale relazione tra la principessa Diana e Dodi, sbocciata un anno e mezzo fa e finita sei mesi dopo nel tragico incidente a Parigi. Difficile sapere perchè il padre di Diana – capo di una delle famiglie più blasonate del Regno – chiese a Mohamed al Fayed – noto al grande pubblico come proprietario degli inglesissimi magazzini Harrods – di aiutare gli Spencer. È invece certo che, su quelle parole e grazie a un accesso privilegiato alla famiglia del conte Mohamed abbia poi tentato l'ascesa ai piani alti dell'aristocrazia d'Oltremanica: un obiettivo palesamente mancato, visto che ha ottenuto le simpatie di Lady Di, ma non l'agognato passaporto britannico.

In ottobre la conclusione: un periodo così lungo «a causa del contesto e dell'eco internazionale della vicenda»

Diana, l'inchiesta sta ormai per concludersi

Tre perizie giudiziarie tuttora in corso - Dieci sono i fotografi indagati

PARIGI A ottobre sarà messa la parola fine. La Procura di Parigi ha annunciato che sta per concludersi finalmente l'inchiesta sulla morte di Diana precisando che «a causa del contesto della vicenda e della sua eco internazionale, lo svolgimento della procedura è stato ritardato dalla necessità di verificare un gran numero di testimonianze, parecchie delle quali si sono rivelate fantasiose o non utilizzabili».

Solo nelle prime 72 ore di indagine sono stati 60 i funzionari di polizia mobilitati, 153 i testimoni ascoltati, 3mila i proprietari di Fiat Uno che sono stati o saranno interrogati prossimamente. Sono inoltre state eseguite perizie sulle foto scattate dai fotografi presenti all'incidente, e sullo stato dell'autista al momento dei fatti.

Tre perizie giudiziarie sono tuttora in corso: l'esame approfondito della Mercedes S280 (sono venuti a galla infiniti malfunzionamenti, prima il sistema di freni con l'Abs fuori uso, poi gli airbags che si sarebbero aperti prima del tempo), l'origine del tasso di monossido di carbonio superiore alla media trovato nel sangue dell'autista e le circostanze del decesso delle vittime oltre che, nel caso di Lady Diana, le cure prodigate sul posto, durante il trasporto in ambulanza e poi in ospedale.

I due giudici istruttori Hervè Stephan e Marie-Christine Devidal hanno inoltre organizzato il 5 giugno scorso un confronto generale dei testimoni e fotografi, e dieci di questi sono indagati per omicidio e ferite involontarie e omissione di soccorso.

IL CASO

Jacques M. quella tragica sera era nella galleria e assisté al tagico incidente

Il teste: «Non ne posso più»

PARIGI «Basta, ci tiriamo indietro. Da oggi mia moglie ed io non vogliamo più collaborare. Quella notte noi eravamo sotto il tunnel dell'Alma quando la Mercedes si schiantò, ho ripetuto per un anno ai giudici quello che ho visto e sentito. Ma la mia vita è sconvolta, pressioni da ogni parte, minacce di morte, ho trovato casa sottosopra, sono obbligato a vivere nascosto. Dico basta a tutto questo, non ne voglio più sapere».

Jacques M., 50 anni, dopo un anno vissuto come un animale braccato, vuole uscire per sempre dalla terribile storia cominciata la notte fra il 31 agosto e il 1 settembre 1997. Di professione autore e produttore musicale, Jacques M. di fatto, è il testimone più pesante a carico dei fotografi, nove dei quali sono sempre indagati nell'ambito dell'inchiesta condotta dal giudice Hervè Stephan.

Cosa ha pensato, quella notte, dopo aver visto finire l'auto sul 13/o pilastro del tunnel dell'Alma?

«Credevo che fosse un'operazione di polizia contro dei banditi perchè sul posto c'erano i fotografi già prima dell'incidente. Siamo entrati nel tunnel dalla parte opposta a quella della Mercedes e già prima di imboccarlo abbiamo notato un gruppo di almeno 12 persone che scendevano nella galleria dalla nostra stessa parte con macchine fotografiche professionali nascoste dietro la schiena. Con mia moglie abbiamo anche pensato fossero le riprese di un film».

Lei pensa che i fotografi volessero bloccare la Mercedes di Diana e Dodi sotto il tunnel per scattare delle foto?

«Secondo lei, cosa ci facevano 12 fotografi a mezzanotte sotto un tunnel?».

Conferma che c'era una moto di grossa cilindrata riversa in terra sulla corsia opposta a quella dell'incidente?

«Sì, certo, tanto è vero che passando in macchina sono stato obbligato a deviare per fermarmi un pò più avanti. Abbiamo parcheggiato una decina di metri più avanti, sono sceso per andare a vedere e lì ho visto che nell'auto c'erano quattro persone agonizzanti, qualcuna gemeva».

C'erano dei fotografi intorno?

«Sì, due si accalcavano sulla porta posteriore per scattare foto, hanno anche aperto la portiera».

Qualcuno, come è stato scritto, ha spostato i corpi? «Vedo che il dossier dell'istruttoria è trapelato».

E' vero che c'era qualcuno che non era un fotografo ma che faceva segnali ai 12 fotografi alla fine del tunnel?

«Sì, con le mani, come per dire basta, bisogna andarsene».

Che ne è stato di quei 12?

«Nessuno di loro è stato indagato, non sono mai stati rintracciati. Soltanto un gruppo di altri fotografi, alcuni che inseguivano, altri che sono arrivati dopo, sono stati indagati. Sono soltanto nove».

Secondo lei la Mercedes andava davvero a 180 km l'ora?

«Se andava così veloce come dicono, perchè il paraurti è rimasto lì vicino e i frammenti di vetro erano in un raggio di non più di cinque metri?».

Ora, che conta di fare?

«Tenendo conto degli enormi interessi in gioco, credo che sia più ragionevole per mia moglie e per me sparire da questa vicenda, mettere dei chilometri fra noi e l'inchiesta».

«Sì, c'era anche una moto di grossa cilindrata. Passando in macchina ho dovuto schivarla»

Dal ponte dell'Alma all'Hotel Ritz di place Vendôme non si placa il «tour» degli ammiratori, spesso senza rispetto

Un mito coi suoi specifici luoghi di culto

PARIGI «Sì, io c'ero quella sera sotto il tunnel dell'Alma. Ho visto la principessa Diana, l'ho sentita gemere. E da un anno, ogni giorno ed ogni notte penso almeno una volta a lei». Così si presenta uno dei membri del «club dei testimoni», quella ristretta cerchia che a mezzanotte e mezzo del 31 agosto 1997 si trovarono sotto il ponte dell'Alma a Parigi, proprio mentre la Mercedes di Lady Diana e Dodi al Fayed si schiantava contro il 13/o pilastro. Una schiera limitata ai nove fotografi più il motociclista indagato e ai quattro-cinque passanti accreditati dall'istruttoria dei giudici. A questi si devono aggiungere medici e soccorritori - che non hanno lesinato dichiarazioni - e addirittura il sacerdote dell'estrema unzione alla principessa.

Ma è sostando attorno alla «Fiamma della libertà» di place de l'Alma - il monumento dorato che sorge proprio sopra il tunnel ed è divenuto il memoriale parigino di Diana - che si ha il senso della potenza del mito della principessa. Tutt'intorno al luogo dell'incidente, le autorità sono state attente ad evitare qualsiasi assembramento di venditori ambulanti, qualsiasi imbarazzante mercato di immagine. «Tutto è come prima - assicura Betty, una signora che ha l'edicola di giornali a 20 metri dalla Fiamma - eccetto la gente che si riunisce qui in preghiera».

Il caso del Diana-Tour - dal Ritz al ponte dell'Alma, fino all'ospedale La Pitiè-Salpetriere - aveva fatto scalpore qualche tempo fa, ma in concomitanza con l'anniversario di domenica non si contano più le ditte di trasporto e gli hotel che, per 400 franchi l'ora in media (120.000 lire), fanno ripercorrere il tragitto con deviazioni e soste a piacere.

L'altro luogo di culto, il Ritz di place Vendôme - i cui dirigenti sono alle prese con l'inchiesta - esclude qualsiasi tipo di iniziativa. Proprio di fronte, il gioielliere Repossi, dove Dodi al-Fayed acquistò il prezioso anello di Diana (una stella circondata da quattro triangoli) spiega: «La linea da fidanzati, quella dell'anello, l'abbiamo cancellata, per opportunità. Ma noi abbiamo avuto un successo planetario, richieste di aprire gioiellerie in franchising mi arrivano anche dal Giappone». D'altra parte, proprio in Oriente - aggiunge - ma anche negli Stati Uniti, furoreggia l'anello di Diana in zirconio, a 100 dollari.

Dalle bambole alla margarina, dai portachiavi ai francobolli affari d'oro in tutto il mondo

Una industria da 750 miliardi

E sullo sfruttamento dell'immagine furibonde battaglie legali

LONDRA Diana vende, anzi assicura affari d'oro a chiunque ne usi nome o immagine per promuovere bambole, margarine o portachiavi che ogni volta riaprono il dibattito sulla moralità delle operazioni commerciali intitolate alla memoria della principessa tragicamente scomparsa un anno fa.

La cifra pari a 750 miliardi di lire che secondo gli esperti rappresenta il fatturato dell'industria di souvenir sorta intorno alla figura di Diana è un insulto alla sua memoria. Ma fabbricanti e negozianti sostengono che non si può privare la gente di semplici testimonianze d'affetto come tazze, magliette o segnaposto per tavola con il sorriso della principessa.

Del resto il governo ha venduto l'equivalente di 110 miliardi di lire di francobolli con l'effige di Lady Di e persino i responsabili del fondo di beneficenza a lei intitolato hanno depositato la firma di Diana con cui dare un marchio ufficiale a qualsiasi idea commerciale. E' per combattere chi specula scoraggiare gli imitatori e rimpinguare le casse del fondo, assicurano gli interessati. E' per garantirsi affari esclusivi, affermano invece gli scettici puntando il dito contro l'ancora controversa promozione della margarina con firma di Diana fatta dalla maggiore catena di supermercati del paese lo scorso marzo.

Il fenomeno comunque non si può più fermare concordano i più ricordando che l'industria Diana s'è messa in moto nei giorni immediatamente successivi la morte.

A dar la misura del fenomeno basta forse la cifra pari a 9 miliardi di lire che i responsabili del fondo hanno accantonato per future e prevedibili spese legali.

Prevedibili di fronte alla pletora dei prodotti più diversi immessi sul mercato con il nome della principessa, quali cinture di sicurezza per auto e, segnala oggi il quotidiano 'Express', persino set fai da te per l'esame dell'alito.

Il caso della bambola in porcellana prodotta e venduta negli Stati Uniti che i legali del fondo di beneficenza stanno ancora combattendo, nonostante i sostanziali contributi promessi, è il più clamoroso ma è anche il più semplice.

A preoccupare i legali non sono iniziative come quelle dalla casa di giocattoli americana Franklin Mint, che fa la bambola e il cui giro d'affari è facile da controllare, o iniziative come quella della lotteria con carta gratta-e-vinci stroncata sul nascere, ma piuttosto i piccoli produttori che riforniscono negozi di souvenir e sono molto più difficili da controllare.

Del resto, chiedono i negozianti, perchè il conte Charles Spencer può vendere i biglietti a chi vuole visitare la tomba di Diana? E perchè deve essere penalizzato un piccolo commerciante che vende tazze a 15.000 lire l'una, pantofole a 30.000 o set di asciugamani a 48.000, quando qualsiasi editore può pubblicare e vendere una raccolta di foto della principessa senza che nessuno metta in dubbio la sua moralità?

La regina Elisabetta e il principe Carlo con grande abilità sono riusciti a riconquistare le simpatie dei sudditi e oggi la loro popolarità è altissima

La monarchia risorge mentre il mito sfiorisce

Nella grande maggioranza degli inglesi si comincia ad avvertire una sorta di «effetto saturazione»

I più ritengono inopportuna una commemorazione nazionale e che stampa e televisioni si siano occupate in modo eccessivo del caso

LONDRA La scomparsa di Diana che ha mosso l'intero paese alle lacrime è stata una «lezione» per la regina Elisabetta e i reali di Gran Bretagna che si dicono ora cambiati dalle manifestazioni di affetto per una figura vicina ai sudditi quanto nessuno di loro è mai stato. «La principessa sapeva scegliere le cause per cui battersi – si legge un comunicato diffuso da Buckingham Palace – e da ciò bisogna imparare». Di qui la determinazione di Elisabetta di dedicarsi a cause umane pregnanti ma «in nessun modo legate a questioni di governo» e «dedicare tempo ad alta qualità» ai sudditi.

Insomma la corona ha imparato la lezione. E così, ad un anno dalla morte di Diana, il principe Carlo è riuscito a vincere l'antipatia dei sudditi e oggi la sua popolarità è altissima. Un sondaggio ha rivelato che il 63 per cento dei britannici approva il comportamento di Carlo, soprattutto nei confronti dei figli. Nella fase più nera, poco dopo la tragica fine di Diana, soltanto il 42 per cento dell'opinione pubblica dava un giudizio positivo sul principe di Galles, contro il 46 per cento che lo bocciava senza possibilità d'appello.

La popolarità di Carlo è andata progressivamente aumentando dall'autunno scorso, cioè da quando il primogenito della regina Elisabetta ha cominciato a farsi vedere di più in pubblico nel ruolo di padre. E ora «l' indice di gradimento» del principe è quasi ai livelli di quello del primo ministro Tony Blair (65 per cento), anche se ancora molto al di sotto di quello della sovrana (73 per cento).

Il sondaggio ha messo in evidenza anche che la rabbia della gente per il modo in cui la famiglia reale aveva trattato Diana non ha eroso il consenso per l'istituzione monarchica. E mentre la casa reale riconquista simpatie, lentamente ma inesorabilmente impallidisce il ricordo della principessa. Il 93 per cento dei cittadini della Gran Bretagna non ha intenzione di fare niente di particolare nel primo aniversario della sua morte e l'83 per cento ritiene che stampa e televisioni si siano occupati in modo eccessivo del suo caso. Per i due terzi dei britannici, inoltre, ricordare la morte della principessa è una scelta individuale e non una occasione di commemorazione nazionale. Un effetto saturazione sottolineato dal quotidiano The Telegraph il quale scrive che l'intenso periodo di cordoglio nazionale è terminato, ora il dolore si è trasformato in riflessione. L'affetto per la memoria della principessa è confermato dal fatto che il 92 per cento degli intervistati ritiene che si potrebbe intitolare a suo nome una case di cura per bambini. E a Birmingham hanno preso subito la palla al balzo: un ospedale pediatrico sarà intitolato a Diana. Si chiamerà per la precisione Ospedale dei bambini Principessa del Galles.

IL PERSONAGGIO

I sociologi analizzano un caso di emozione collettiva senza precedenti

Eletta a simbolo del conflitto tra la libertà e l'oppressione

Chi sia stata davvero ha poca importanza. Conta molto di più, invece, cosa rappresentava per le centinaia di milioni di persone che, un anno fa, si sono commosse alla notizia della sua tragica morte. Per loro Lady Diana era l'emblema della libertà, la sposa ripudiata, l'avversaria della fredda regina, una Cenerentola sfuggita alle trappole della corte o la vittima dei fotoreporter? E perché nella settimana successiva all'incidente parigino l'intero Occidente è stato scosso da un'emozione collettiva senza precedenti e ben sei miliardi di spettatori assistevano in diretta ai suoi funerali mentre metteva salde radici un culto capace di fare adepti da Londra a Sydney, da Madrid a Stoccolma?

A queste (e ad altre domande) provano a offrire risposta Paolo Ceri e Paolo Mancini, autori rispettivamente di «Il popolo di Lady Diana» (Marsilio, pagg. 146, lire 20 mila) e «La principessa nel Paese dei mass media» (Editori riuniti, pagg. 158, lire 18 mila), due saggi nei quali la sociologia diventa lo strumento per analizzare e mettere a fuoco eventi solo all'apparenza irrazionali, capaci invece di riassumere meglio di altri le tensioni del nostro tempo, i suoi segni e le sue paure.

Diana, sostengono concordi gli studiosi, sintetizza il conflitto tra modernità e tradizione, esploso in particolare nel mondo britannico. In particolare in virtù del suo stile di vita contraddittorio ma aperto, così diverso da quello caro all'aristocrazia inglese, abituata da sempre a reprimere le proprie emozioni, a rispettare le regole di un «bon ton» ormai coperto di polvere. Un po' per caso e un po' per scelta, la principessa avrebbe quindi dato voce, volto e sostanza a un profondo desiderio di libertà individuale contro l'oppressione di norme sociali giudicate non più adatte ai ritmi e alle idee dell'epoca contemporanea.

Proprio il contrasto tra Diana e i Windsor costituisce, a giudizio di Ceri, lo specchio nel quale i sudditi di Elisabetta proiettano un sincero desiderio di cambiamento. Secondo Janet Sayers, «c'è voluta la morte di Diana per ricordare che in Inghilterra la repressione dei sentimenti è simbolizzata dal compassato protocollo della famiglia reale». A molti, commentava lo scorso settembre David Cannadine, «l'intera istituzione monarchica appare ormai inaccettabilmente vittoriana, priva di ogni attrattiva, senza contatto con la realtà contemporanea, rigida, tesa, inibita». La stampa britannica, dal canto suo, si è mostrata molto abile nell'indirizzare il dibattito nei giorni successivi all'incidente verso il comportamento della monarchia, allontanando così quella discussione sulla privacy che poteva nuocere ai tabloid popolari.

Che cosa invece abbia rappresentato al di fuori dei confini britannici lo spiega Paolo Mancini. La principessa, scrive, è l'emblema della generazione di «All you need is love», non ha nulla a che fare con la cultura postbellica, è cresciuta in una società in cui ciò che ha davvero valore è l'amore, come dice la celebre canzone dei Beatles. E questo ha permesso ai media di trasformarla nel simbolo di chi mantiene un atteggiamento nei confronti della vita all'insegna del cosmopolitismo, della libertà interiore, della ricerca della felicità.

«Il divismo di Diana – scrive lo studioso – esemplifica un modo di sentire comune a milioni di uomini e di donne in tutto il mondo che vogliono decidere in maniera autonoma della propria esistenza. Tutto ciò che Diana fa, sembra farlo nel nome dell'amore, passione che non è soltanto del suo personaggio, del suo modo di essere, ma è condivisa da un'intera generazione. Diana ne diventa l'espressione pubblica, simboleggia i suoi desideri e i suoi sentimenti. E quando muore è evidente che questa generazione sente che le muore qualcosa, che si spegne una parte di se stessa».

Naturalmente stampa e tv hanno giocato un ruolo di fondamentale importanza nel costruire il personaggio, nell'alimentarne la popolarità, nel permettere all'abitante di Londra e a quello di Melbourne di identificarsi con lei a dispetto di evidenti differenze di cultura o di status. Sotto questo profilo, concordano Ceri e Mancini, il caso Diana costituisce una perfetta sintesi dell'intrecciarsi di informazione e spettacolo che caratterizza l'attività dei media in questa fine di millennio, del circolo vizioso tra realtà e fantasia che in perpetuo si alimenta.

Con il risultato, aggiungono, che la morte della principessa si rifrange in un doppio specchio scuro: Diana è l'eroina capace di dar voce a una sensibilità collettiva segnata da valori come l'uguaglianza, l'emotività, l'amore, ma diventa, suo malgrado, la metafora di un conformismo incapace di distinguere tra vero e falso, tra emozioni davvero autentiche e crisi isteriche collettive programmate a tavolino dai tabloid. Si tratta di un meccanismo che lei stessa ben conosceva e che in molte circostanze ha deliberatamente messo in moto. Rimanendo poi, per una tragica fatalità, vittima del gioco tutto contemporaneo della tollerata violazione della privacy.

Durerà il culto di Diana? Paolo Ceri non ha dubbi in proposito: resterà vivo ancora a lungo, sia in Inghilterra che altrove. Perché la sua immagine, precisa chiudendo il volume, racchiude in sé tratti del mito sociale e del mito storico, è insieme Evita Peron e Marilyn Monroe riviste in chiave postmoderna. Sotto questo profilo nell'immaginario collettivo è davvero la «principessa del popolo» come venne definita da Tony Blair, il punto di unione di mondi tanto lontani che pure hanno bisogno l'uno dell'altro per continuare a esistere.

Roberto Bertinetti

Nonostante gli sforzi eventuali nozze sembrano molto improbabili

Camilla, il «brutto rottweiler» condannato a stare nell'ombra

LONDRA Il cuore del principe Carlo batte come sempre per Camilla Parker Bowles che però in questi giorni tiene un profilo molto basso per evitare scomodi paragoni con la principessa Diana la cui figura è tornata a dominare la cronaca sul crescendo dell'attesa per il primo anniverario della morte.

Per questo Camilla è andata in vacanza a Corfù dove rimarrà ospite del barone Rothschild anche a fine mese, mentre Carlo con i figli William e Harry ricorderà pubblicamente l'ex moglie.

La scomparsa di Lady Di, che all'inizio sembrava aver segnato l'avvio di una vita più facile per Camilla, ha compromesso invece le sue prospettive di assumere il ruolo di compagna ufficiale dell'erede al trono proprio perchè il paese non può evitare il paragone con Diana. Anche se Camilla negli ultimi tempi ha fatto il possibile per avvicinarsi a William e Harry e si è messa alla guida di un ente benefico, per l'assistenza a chi soffre di sclerosi multipla, con iniziativa tipica di Diana. Le questioni religioso-costituzionali di un eventuale secondo matrimonio di Carlo rimangono: sia lui, sia Camilla sono divorziati e, se l'ex moglie di Carlo non è più, l'ex marito di Camilla è vivo e vegeto e la Chiesa anglicana, di cui il principe sarà un giorno capo laico, malvede chi si risposa quando l'ex coniuge è in vita. La questione è tanto ostica che anche un matrimonio morganatico sembra improbabile.

Se la soluzione finale appare confusa e lontana, Carlo e Camilla lavorano però con costanza e cura per abituare il paese a vederli insieme.

Prima Camilla ha partecipato a battute di caccia con William e poi Carlo ha portato i figli di Camilla al cinema a vedere 'Titanic', mentre di quando in quando i tabloid pubblicavano indiscrezioni su occasioni mondane in cui la coppia è stata vista insieme anche se nessuno l' ha mai fotografata.

Poi si è saputo che Camilla di quando in quando ha visitato Carlo e figli dai quali è stata invitata a una rappresentazione che i principini all'inizio del mese hanno messo in scena come regalo di compleanno per i 50 anni del padre. Qualche tabloid ha parlato addirittura di puntuali e ripetuti appuntamenti in giorni fissi della settimana con focose notti d'amore.

L'operazione di pubbliche relazioni della coppia era cominciata nel luglio del 1997 quando il principe organizzò la festa per i 50 anni di Camilla che ricambierà ora il favore organizzando la festa ufficiale per Carlo.

Per molti però Camilla è il 'brutto cane rottweiler' che descriveva Diana, anche se il principe guadagna terreno nel favore popolare e con questo indirette simpatie per Camilla che ha amato anche quando era sposato con Diana. Sbagliando forse, ma dimostrando ora alla luce del dipoi di esser 'essere fedele all'amore di sempre.

Al Fayed torna in Sardegna e litiga coi fotografi

CAGLIARI Mohamed Al-Fayed, alla vigilia dell'anniversario della morte del figlio Dodi e Lady Diana, è tornato in Costa Smeralda per rivedere i luoghi dove i due fidanzati avevano trascorso le ultime ore felici prima di rientrare a Parigi e schiantarsi sotto il tunnel dell' Alma. La presenza dell'uomo d'affari egiziano (attende che nei prossimi giorni sia nuovamente esaminata la sua richiesta di cittadinanza britannica) non è passata inosservata e alcuni fotografi, che si sono messi in «caccia», ma sono stati inseguiti da alcuni «gorilla» nelle acque antistanti Cala di Volpe.

A essere preso di mira è stato Mario Brenna, il fotografo che l'anno scorso immortalò il bacio tra Dodi e Diana proprio a Cala di Volpe. Il fatto è successo giovedì scorso provocando gran confusione in spiaggia e l'intervento della polizia. Anche l'anno scorso, quando Diana e Dodi trascorsero alcuni giorni in barca in Costa Smeralda, Brenna fu preso di mira dalle guardie del corpo del miliardario egiziano.

Nemmeno Gesù Cristo può vantare un così impressionante numero di siti sui quali si rincorrono le ipotesi più incredibili e suggestive

E su Internet si scatena la fantasia dei mitomani

LONDRA Diana è come Elvis.

Tra i nostalgici fan della scomparasa rockstar sono molti quelli che non sanno arrendersi all'evidenza della morte e si affannano a sostenere che «lui» in realtà è vivo e si aggira per gli Stati Uniti a cavallo di una Harley Davidson.

Ebbene, per la principessa di Galles sta accadendo un pò la stessa cosa. Su Internet le è stato dedicato un numero incredibile di siti, neanche Gesù Cristo può vantarne tanti, ed attraverso la rete viaggiano le più suggestive ma altrettanto e assolutamente fantasiose ipotesi.

Secondo una di queste, l'incidente che stroncò la vita della principessa Diana era soltanto una messinscena, allestita per liberarsi per sempre dall'assedio dei paparazzi.

L'accordo con la famiglia reale era che lei e Dodi Al Fayed lasciassero per sempre l'Inghilterra, ponendo così fine ai pettegolezzi e consentendo alla traballante corona di ritrovare la necessaria tranquillità e dignità.

In cambio, le sarebbe stato consentito di visitare i propri figli di tanto in tanto, grazie a incontri organizzati dai servizi segreti britannici.

Internet pullula di simili «bufale» e per quelli che si sono rassegnati all'idea che a principessa non sia più tra noi, ecco snocciolato un bel campionario di ipotesi per quanto riguarda la sua morte.

1) I paparazzi non c'entrano nulla. Si è trattato di un agguato compiuto da agenti segreti che volevano impedire il matrimonio fra lei ed un musulmano. Per provocare l'incidente, l'autista era stato drogato e condizionato a compiere una missione suicida.

2) Diana è stata uccisa dai produttori di mine antiuomo, che si sono voluti vendicare per il suo impegno a favore della messa al bando di queste armi.

3) Lady D era sopravvissuta ma è stata finita all' ospedale per mezzo di una iniezione letale.

4) La responsabilità della sua morte è da attribuire ad un gruppo neonazista tedesco che si è voluto vendicare sul popolo britannico per le sconfitte patite nella seconda guerra mondiale.

5) La principessa ha vissuto nel peccato, ha rifiutato di pentirsi ed è stata portata via dal diavolo.

Come si vede, ce n'è davvero per tutti i gusti. Si va dai cospirazionisti ai mistici evocatori di demoniache presenze. Praticamente è un delirio ma tutto ciò conferma sostanzialmente una cosa: Diana è amata e odiata ma soprattutto la sua figura è ormai entrata nell' olimpo dei miti destinati ad alimentare per generazioni l'immaginario collettivo.

Alla festa del partito inaugurata a Telese alcuni segnali nel più ampio quadro delle alleanze

L'Udr rilancia Lega e grande centro

I cossighiani a Forza Italia: o con la destra di Fini o con i moderati

COMMENTO

Politica, tanti i nodi da sciogliere

D'Alema va avanti cauto e la crisi «annunciata» di Bertinotti non lo turba

ROMA *«Il rischio di elezioni anticipate è alle nostre spalle»: mentre l'estate sta finendo, e il vento dell'Est si sente anche in Europa, il segretario del Pds continua a non preoccuparsi dell'eventualità che Bertinotti, all'inizio del «semestre bianco», metta in crisi il governo. Che la maggioranza non goda di grande salute, però, è noto: la manifestazione nazionale di Rifondazione «su svolta o rottura» è prevista per ottobre, più o meno quando i sindacati (compresa la Cisl del centrista D'Antoni) avranno deciso se accogliere la proposta di Ciampi per un nuovo «patto sociale»; intanto, la «fase due» dell'esecutivo stenta a decollare.*

Nell'agenda d'autunno, oltre alle questioni economiche c'è anche la giustizia: l'istituzione della Commissione d'inchiesta su Tangentopoli - che a D'Alema non piace - può favorire, secondo i «pontieri» (fra i quali Mancino) il disgelo fra le coalizioni e il raggiungimento di un'intesa globale su riforme, Quirinale e nuova legge elettorale (il referendum è alle porte).

Il leader del Pds esclude il soccorso dell'Udr di Cossiga ma ne addosserebbe al Prc l'eventualità

Alla base della sicurezza ostentata da D'Alema c'è anche l'attivismo del Capo dello Stato, che nei giorni scorsi ha parlato col leader di Rifondazione.

Il «semestre bianco», durante il quale Scalfaro non potrà sciogliere le Camere, inizierà il 24 novembre: forse troppo tardi perchè i comunisti provochino la crisi sulla Finanziaria. In quel tempo, infatti, la sessione di bilancio si sarà conclusa in almeno un ramo del Parlamento: la resa dei conti avverrà, più che sui numeri della «manovrina», sulla strategia a medio termine contro la disoccupazione. In quanto al possibile «soccorso» di Cossiga, D'Alema è costretto ad escluderlo, ma dice che «se ci sono forze moderate che scelgono il centro-sinistra tanto meglio»: così facendo, addossa a Bertinotti la responsabilità di un'eventuale rottura e di un conseguente «scivolamento al centro» della maggioranza. Se Rifondazione affondasse Prodi, dopo una lunga crisi si tornerebbe - come l'anno scorso - all'attuale coalizione oppure, facendo di necessità virtù, l'Ulivo potrebbe accogliere l'offerta dell'Udr, almeno fino all' elezione del Capo dello Stato.

C'è, in questo mosaico, un tassello importante.

Giorni fa Mattarella ha proposto di confermare Scalfaro in attesa della riforma che introdurrebbe l'elezione diretta del Presidente della Repubblica. In un contesto del genere, l'attuale «inquilino del Quirinale» - se fosse certo di essere rieletto - potrebbe aggirare il semestre bianco e dimettersi prima, togliendo a Bertinotti l'arma più potente di cui ora il leader comunista dispone (la crisi «al buio»). Non è casuale che il segretario del Pds, pur essendo favorevole al premierato, continui ad offrire al centro-destra il semipresidenzialismo, che potrebbe essere assicurato con la «soluzione-ponte» della rielezione a termine di Scalfaro. Inoltre, dicendo che «la posizione forcaiola non rappresenta più la maggioranza dell' opinione pubblica», D'Alema sembra meno insensibile alle richieste del Polo sull'assetto costituzionale della magistratura.

La riconferma certa potrebbe far dimettere Scalfaro con anticipo, annullando gli effetti del semestre bianco

Procede, insomma, con cautela, sperando che la politica dei piccoli passi serva a mantenere Prodi a Palazzo Chigi e a far nascere quella Seconda Repubblica della quale, come presidente della Bicamerale, vuole essere padre.

Luca Tentoni

ROMA Prodi che torna oggi definitivamente al lavoro dopo le vacanze, ha di fronte la sfida per restare in Europa, con i conseguenti sforzi di rigore prospettati da De Silguy e le preoccupanti fibrillazioni della sua maggioranza.

Le minacce di Fausto Bertinotti sono andate avanti per tutta l'estate all' insegna dello slogan «o svolta o rottura». E dentro Rifondazione comunista è davvero in atto uno scontro tra gli uomini del segretario convinti che il governo Prodi debba essere abbandonato, e i cossuttiani, altrettanto convinti che questo vada evitato per non aprire la strada a una vittoria di Berlusconi e delle destre.

Il segretario dei Ds Massimo D'Alema ha dichiarato di non credere che Bertinotti porterà alle estreme conseguenze le sue pesanti critiche al governo. Però, ha chiesto al presidente del Consiglio uno sforzo per la ripresa economica per lo sviluppo e per l'occupazione, e, soprattutto ha invitato Prodi a mobilitare il paese sugli obiettivi che saranno indicati per la sospirata Fase 2 del governo come è stato per l'ingresso nell'Euro.

Sia D'Alema che Prodi danno grande importanza al «patto sociale» studiato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, che, del resto, viene riconosciuto nei palazzi e non, come l'artefice del successo europeo.

Nell'opposizione i movimenti più vivaci si registrano soprattutto al centro, dove l'Udr di Cossiga attende al varco le difficoltà che potrebbe creare Bertinotti al governo per rimescolare equilibri ed alleanze.

Proprio ieri il presidente Rocco Buttiglione, inaugurando la festa dell'Udr a Telese ha rilanciato il dialogo con la Lega, sia pure «con le dovute cautele». Forza Italia, invece, deve decidere «se vuole fare la destra con Fini o il centro con l'Udr». Importante, per valutare i progetti dell'opposizione sarà vedere se il centro-destra deciderà davvero una manifestazione nazionale su economia, fisco e occupazione, come aveva annunciato in primavera, in scontro aperto con la manovra di Prodi.

Alla politica mortificata dall'«assetto ibrido» dei due poli, serve un'iniezione di «vera alternativa», una sorta di «vaccino anti-poli(o)» ha osservato da parte sua dal palco della prima festa dell'Udr il segretario nazionale Clemente Mastella, lanciando in questi termini la scommessa politica dell' ultimo arrivato tra i partiti italiani.

Ad un sistema di «alleanze artefatte e di comodo», l'Udr che è nata con il ritorno alla politica attiva di Francesco Cossiga, può rispondere in un solo modo, spiega Mastella: costruendo, dal centro, «un'alternativa vera, una funzione di stimolo» per un processo che coinvolga altri soggetti «oggi a destra o a sinistra dei poli».

IL CASO

Monito all'Italia dal commissario europeo

De Silguy: «Abbassare la pressione fiscale solo tagliando le spese»

ROMA L'Italia perseveri negli sforzi per ridurre il deficit e il debito pubblico ed ipotizzi una riduzione della pressione fiscale solo se è in condizione di tagliare le spese. Questa la ricetta di Yves Thibault De Silguy, commissario europeo per gli affari monetari, in un'intervista che andrà in onda stamane sul GR2. «Non voglio pronunciarmi sull'opportunità di tagliare alcune spese piuttosto che altre - afferma De Silguy -. Dico solo che negli ultimi anni il successo dell'Europa - e la tenuta di questi giorni nei confronti della crisi russa ne è una conferma - è senza dubbio dovuto alla perseveranza nella riduzione del deficit. E mi riferisco in particolare all'Italia: proprio ora che stiamo dando l'impressione di essere un'isola di stabilità quando imperversa la bufera, non possiamo assolutamente abbassare la guardia. La politica di rigore va perseguita senza deviazioni per non vanificare i risultati ottenuti».

Alla domanda se in Italia ci siano margini per una riduzione della pressione fiscale, il commissario europeo risponde affermando che «oggi la priorità è quella della contemporanea riduzione del deficit e del debito pubblico; un obiettivo naturalmente legato al fisco». «Sul fronte del deficit - sostiene De Silguy - se si vogliono diminuire le tasse, e cioè le entrate dello Stato, bisogna prima trovare il modo di tagliare le spese».

«Filtrano le notizie che fanno comodo agli inquirenti»

Rispondendo a Di Pietro il pm osserva che si dovrebbe risalire a chi ha violato il dovere del segreto istruttorio

Nordio: «Iniquo colpire il giornalista»

MIRABELLO «È inutile e iniquo colpire il giornale e il giornalista che fa il suo dovere, mentre si dovrebbe risalire a chi ha violato il dovere del segreto»: così replica il sostituto procuratore di Venezia Carlo Nordio alla proposta di Di Pietro (nella foto) di punire i giornali che violano il segreto istruttorio con la sospensione temporanea delle pubblicazioni. «Molto spesso il giornalista è la prima vittima di una divulgazione che spesso è pilotata - ha aggiunto Nordio, rispondendo ai cronisti prima di intervenire a un dibattito sulla giustizia alla festa di An a Mirabello - perchè le notizie che arrivano ai giornalisti, e che generalmente provengono dagli stessi investigatori e molto spesso proprio dagli stessi magistrati, sono sempre notizie vere, ma spesso parziali. Cioè vengono fatte filtrare le notizie che agli inquirenti fa comodo far filtrare». In questo modo, secondo Nordio, il giornalista si presta a «strumentalizzazioni». «Spesso c'è un canale privilegiato fra certi inquirenti e certi giornali», ha aggiunto Nordio, e a suo parere i giornalisti dovrebbero protestare contro questa «disparità di trattamento». «Quando certi giornali fanno certi scoop ripetuti ed esclusivi che riguardano sempre le stesse inchieste - ha insistito - se ne deduce che esiste un canale preferenziale di divulgazione di notizie fra quel settore investigativo e quel settore della stampa».

Ha in mente qualche esempio specifico di questo sistema di divulgazione privilegiato e pilotato di notizie? Hanno chiesto i giornalisti. «Posso pensarlo, ma certo non ve lo dico», ha riposto Nordio secondo il quale la violazione del segreto istruttorio «è uno dei principali problemi della malagiustizia», anzi, «il più importante insieme alla carcerazione preventiva». Nel caso di informazioni pilotate - ha sostenuto ancora il magistrato veneziano - le notizie che vengono fatte filtrare sono sempre vere, ma essendo parziali deformano la realtà come per esempio quando vengono pubblicati solo alcuni stralci di intercettazioni telefoniche o ambientali, o fatte addirittura con i microfoni direzionali «che consentono di sentire una chiacchierata in camera da letto anche attraverso i vetri».

«Di questo passo la cosiddetta privacy è devastata - ha osservato Nordio - e non ha più senso che il povero Rodotà con la sua opera benemerita passi le giornate a evitare che vengano pubblicata una ricetta medica di uno che ha un raffreddore quando con questo sistema di divulgazione di notizie possono essere pubblicate sui giornali intercettazioni ambientali che parlano di cose ultra riservate». E a questo punto il magistrato si è chiesto per esempio cosa sarebbe successo se fosse stata messa una pulce nello studio privato del Cardinal Giordano. «Per tre mesi hanno intercettato il suo telefono, per carità tutto nell'assoluta legalità - ha detto Nordio - ma supponiamo che abbiano messo una pulce nello studio privato del Cardinale, cosa perfettamente legittima perchè la legge lo consente e lo impedisce solo nei luoghi dove si esercita il ministero tipo il confessionale. Ma un cardinale, un prete può confessare anche nel suo studio privato».

In vista dell'incontro del 3 settembre s'inizia una settimana importante per l'esecutivo sul fronte economico e dell'occupazione

Concertazione, parola magica fra Prodi e i sindacati

Sul tavolo di Palazzo Chigi altri appuntamenti importanti come Agensud e Finanziaria

MILANO Sette giorni per una svolta. Da oggi inizia una settimana importante per il governo Prodi sul fronte economico e su quello dell' occupazione. Sul tavolo del premier argomenti «caldi» (Agensud, lavoro sommerso, finanziaria) e fra i quali spicca la verifica dell'accordo di luglio '93. Un patto che, quando fu siglato (dopo la disdetta della scala mobile), aveva fra i suoi pilastri la politica dei redditi. Principale artefice di quell' accordo l'allora presidente del consiglio Ciampi, attuale ministro del Tesoro che proprio in questi giorni ha rilanciato il nuovo «patto sociale».

Il 3 settembre ci sarà il primo faccia a faccia governo - sindacati. E in vista dell'incontro, i rappresentanti dei lavoratori hanno ribadito la validità dell'accordo di luglio e l'opportunità di mantenere il doppio livello contrattuale. «Il governo - ha sottolineato ieri il numero due della Cisl, Raffaele Morese - si è impegnato a presentare nell'incontro del 3 settembre un documento che attesti la volontà di rafforzare la politica concertativa. È questa, infatti, la chiave di volta di tutto il confronto». Concertazione. Questa la parola magica che potrebbe disinnescare l'«autunno caldo» preannunciato da Bertinotti. E Morese precisa che se «il governo prende l'impegno di affrontare tutto ciò che riguarda le questioni del lavoro prima di tutto con le parti sociali ciò faciliterà il confronto e aiuterà a trovare soluzioni anche per gli altri punti in discussione: i livelli contrattuali e i problemi del lavoro nel Mezzogiorno».

Anche secondo il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani «questione preliminare al confronto è la chiara scelta della concertazione da parte del governo».

«E' auspicabile che il governo riapra il confronto proponendo una posizione organica sui vari temi - ha dichiarato Giuseppe Casadio, segretario confederale della Cgil -. Fondamentale è il rafforzamento della parte dell'accordo '93 riguardante la politica dei redditi ed il mantenimento dello schema contrattuale fissato».

Il rinnovo del contratto è il più duro da quello che seguì l'autunno caldo del 1969

Metalmeccanici, test difficile

ROMA Il rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici, che scadrà il 31 dicembre prossimo, si annuncia il più difficile da quello che seguì al lontano autunno caldo del 1969 che portò alla prima vera riduzione dell'orario di lavoro nel settore. Dopo 29 anni ancora una volta questa trattativa appare come «la madre di tutti i contratti», il banco di prova dal quale potrebbe dipendere la sorte stessa della concertazione.

La situaizone del mercato del lavoro sta infatti portando governo, industriali e sindacati ad un progressivo irrigidimento sulle proprie posizioni, tanto chè il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, è arrivato a minacciare lo sciopero generale. La scadenza del contratto dei metalmeccanici cade inoltre sotto la verifica dell'accordo del luglio '93 sul costo del lavoro che buona parte del mondo imprenditoriale vuole disdire mentre sindacati e governo cercano di rinegoziare. Se le posizioni dovessero rimanere quelle annunciate il rischio è quello di trovarsi davanti ad un «muro contro muro».

Il presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina, ha sottolineato a più riprese di non voler fare nessuno contratto. O meglio la posizione degli industriali è più articolata: si parla di un contratto nazionale valido per le piccole e medie imprese, mentre per le grandi varrebbe solo la contrattazione aziendale. Ipotesi decisamente respinta dalle rappresentanze sindacali di categoria, Fim Cisl, Uilm Uil e Fiom Cgil. «Fare due contratti - precisa Claudio Sabattini, segretario generale della Fiom - equivale ad un modo per liquidare il contratto nazionale. Se la posizione di Federmeccanica dovesse rimanere questa lo scontro sarà durissimo». Sul fronte sindacale intanto si sta lavorando alla preparazione della piattaforma, i cui contenuti verranno definiti nell' esecutivo fissato per il prossimo 7 settembre, cercando di ricompattare le diverse posizioni. Gli obiettivi principali sono infatti due: riduzione dell'orario di lavoro e mantenimento del potere d'acquisto dei salari agganciandoli all'inflazione programmata.

La bella Rudialva Vigolo ha origini venete, tra Vicenza e Treviso

Miss Italia nel mondo è carioca

SALSOMAGGIORE TERME Prima di Miss Italia nel mondo, il concorso di bellezza ideato da Enzo Mirigliani e curato nei quattro continenti da Saverio Insalata, non era mai stata in Italia. Eppure ha origini venete, il papà è di Vicenza, la mamma di un paesino vicino Treviso. E ora ci tornerà per conoscere i parenti. Comunque ora, che ha scoperto il Belpaese, decisamente se lo ricorderà per sempre. Anzi, nel corso della prima conferenza stampa ieri mattina nel salone delle Cariatidi nel palazzo dei congressi di Salsomaggiore ha promesso: «La prossima volta vi assicuro parlerò in italiano». È lei, la nuova regina della bellezza italiana nel mondo. Si chiama Rudialva Vigolo, è brasiliana, è nata a Farroupilha, nello stato di Riogrande del Sud, nel 1980. Il papà, Romeu, è originario come detto, di Vicenza, la famiglia della madre, che si chiama Eliria Zorzo proviene dal trevigiano. I suoi bisnonni sono emigrati nel 1882 «per cambiare vita - ha detto Rudialva - e non essere più alle dipendenze dei padroni». Per realizzare un sogno: trovare una situazione diversa da quella dell' età di quei tempi. Rudialvda Vigolo ha sbaragliato il campo e nella finalissima di Salsomaggiore ha conquistato il 60 per cento delle preferenze telefoniche e della giuria.

È stato un testa a testa affascinante e anche per certi versi emozionante insieme alla rappresentante numero due del Canada Mariangela Leto, nata a Toronto nel 1979. Alla fine, in dirittura d'arrivo, però la bella Rudialva ha allungato il passo e ha stracciato la rivale conquistando la corona che era stata, fino a pochi minuti prima, sulla testa di Loredana La Rosa, elvetica tutto pepe.

La brasiliana Rudialva Vigolo è felicissima di avere vinto il concorso Miss Italia nel mondo, ma soprattutto di avere conosciuto il nostro Paese.

«Sono molto contenta di questo titolo - ha detto ieri mattina Rudialva - non me l'aspettavo certo. Quando sono giunta in Italia sapevo di prendere parte a un bel gioco, che avrebbe potuto riservarmi momenti belli, ma anche qualche delusione. Con questa consapevolezza mi sono avvicinata al concorso di Enzo Mirigliani, e ora mi trovo ad essere incoronata Miss Italia nel Mondo per il '98. Davvero una sensazione stupenda, un sogno meraviglioso che vorrei non finisse più».

È decisa a tornare nel nostro Paese per conoscere i parenti

Ruvialda è arrivata in Italia insieme alla mamma Eliaria e, fatto alquanto strano, insieme a due assessori comunali della sua città. Si è instaurato, insomma, un bellissimo rapporto tra la cittadina brasiliana di Farroupilha e il concorso di Enzo Mirigliani curato nel mondo, come detto, da Saverio Insalata.

«Spero - ha detto ancora Miss Italia nel mondo 1998 - di poter assolvere al meglio al mio compito. Anzi, prendo ufficialmente l'impegno, che una volta tornata in Brasile cercherò di propagandare e di divulgare l'immagine e la cultura italiana».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

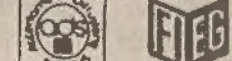
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 30 agosto 1998 è stata di 69.500 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Mercoledì il Tribunale del riesame deciderà sulle impugnazioni alle ordinanze di custodia cautelare

Giordano: usura, spunta un altro prete

Il religioso era stato vicepresidente di una piccola banca locale in Lucania

Sempre più nubi sul cardinale Giordano: c'è un'inchiesta su abusi edilizi che vede coinvolti anche due suoi nipoti.

Irretito al bar

Cena al sonnifero per il pensionato: poi la donna gli vuota la casa

CAGLIARI Quando si è svegliato, dopo un sonno protrattosi per un giorno intero, è rimasto senza parole: la giovane che lo aveva irretito e che lui aveva portato a casa per una cenetta intima non c'era più e con lei erano spariti l'auto, il portafogli, l'orologio d'oro, la carta di credito, il televisore. Non gli è rimasto altro da fare che raccontare la sua storia agli agenti della mobile. Protagonista un arzillo pensionato di 65 anni che una sera d'estate ha agganciato una giovane donna in uno dei «baretti» che si trovano sul lungomare Poetto, la spiaggia dei cagliaritani. I due hanno fatto una passeggiata, hanno bevuto qualche aperitivo e poi il pensionato ha proposto di andare a casa sua per una cenetta. La giovane ha accettato, ma ha voluto preparare lei le pietanze. Non si sa che cosa ci abbia messo, ma il pensionato non ha fatto a tempo ad arrivare alla frutta che era già crollato. La dose di sonnifero doveva essere pesante. La polizia è riuscita a identificare la presunta ladra, Sonia Dessalvi, di 28 anni, che è stata denunciata per furto.

Indagini a Napoli su presunti abusi edilizi in un palazzo della curia ristrutturato da un costruttore e un architetto, entrambi nipoti del cardinale

NAPOLI Da uno dei filoni paralleli all'inchiesta sul giro di usura a Sant'Arcangelo di Potenza, nella quale è coinvolto il cardinal Giordano, spunta il nome di un altro prete. Si tratterebbe, anche se lui nega ogni possible coinvolgimento, di don Pierino Delenge, ex vicepresidente di una banca locale di Aliano, piccolo centro a pochi chilometri dal paese natale dell'arcivescovo di Napoli.

Nell'istituto, oggi fallito, aveva un conto Mario Lucio Giordano, fratello dell'alto prelato, finito in cella il 20 agosto. Non è chiaro se e perchè il religioso sia indagato, fatto sta che i magistrati stanno compiendo accertamenti sulla cassa rurale. Procura e difesa, intanto, affilano le armi in vista dei prossimi importanti appuntamenti. Quello più vicino è per mercoledì, quando a Potenza il Tribunale per il riesame sarà chiamato a decidere sulle impugnazioni dell' ordinanza di custodia cautelare nei confronti dello stesso Mario Lucio Giordano e di Filippo Lemma, ex direttore dell'agenzia di Sant'Arcangelo del Banco di Napoli (i due sono accusati di associazione per delinquere finalizzata all'usura, all'estorsione e all'appropriazione indebita).

I pm dal canto loro hanno deciso di indagare anche sul conto di altri dipendenti dell' istituto di credito partenopeo. Tra le posizioni «sotto osservazione», vi sarebbe quella di Maria Albano, funzionario del Banco di Napoli che dalla filiale di Potenza avrebbe dovuto vigilare su quel che avveniva nell'agenzia di Sant'Arcangelo. L'inchiesta, però, ha anche altri filoni, che saranno approfonditi nelle prossime settimane: dalla «pista» che, passando per gli usurati, lascerebbe ipotizzare un canale di riciclaggio di denaro della 'ndrangheta, alle presunte intimidazioni subite da alcuni testimoni; ancora, agli accertamenti patrimoniali sul conto di Mario Lucio Giordano, di Filippo Lemma e, probabilmente, dello stesso arcivescovo partenopeo. E poi vi sono le questioni che riguardano più da vicino il cardinal Giordano, «accusato» di aver contribuito, con l'«approvigionamento» di centinaia di milioni sul conto corrente acceso nell'agenzia bancaria diretta da Lemma, alla presunta attività usuraia.

L'alto prelato ha detto che il denaro serviva per aiutare il fratello in difficoltà economica. Gli investigatori vogliono capirne di più, a cominciare dai movimenti «a ritroso» di consistenti somme di denaro, ossia dal fratello dell'arcivescovo di Napoli.

Frattanto gli esiti di indagini fatte dai vigili urbani di Napoli e dalla procura circondariale, su presunti abusi edilizi in un palazzo di proprietà delle «Opere di Religione» della Curia arcivescovile napoletana, sono stati inviati alla procura di Lagonegro che indaga sul giro di usura in Val d'Agri che vede coinvolto il cardinale Michele Giordano.

L'indagine della procura presso la pretura, coordinata dal pm Vittorio Russo, soltanto omonimo del procuratore Michelangelo, riguarda opere di ristrutturazione eseguite dai nipoti del cardinale, Angelo Rosario, costruttore, e Giovambattista, architetto, per conto delle Opere di religione, nel palazzo Montemiletto nel centro di Napoli, sottoposto a vincolo della Soprintendenza.

I vigili urbani nei mesi scorsi posero i sigilli a sette mini-appartamenti dell'edificio, per il quale erano state autorizzate soltanto opere di manutenzione ordinaria. Secondo il sopralluogo dei vigili, invece, erano stati modificati i volumi degli appartamenti, abbattuti tramezzi e realizzate opere non conformi al progetto originario per il quale era stata chiesta l'autorizzazione amministrativa.

La relazione dei vigili urbani è stata esaminata dal pm Russo che ha chiesto e ottenuto dal gip la conferma del sequestro immobiliare.

Odissea in motonave: i 1500 a Civitavecchia con 5 ore di ritardo

Code chilometriche sulle autostrade per il controesodo: nell'immagine l a A14 vicino a Bologna in direzione Nord.

Gli incidenti mortali si sono verificati fuori della rete autostradale: il più grave nel Canavese con tre giovani deceduti

Controesodo «intelligente» con 29 morti

ROMA Il grande rientro è concluso. Con traffico e code su strade e autostrade, confusione in porti e aeroporti, milioni di italiani hanno detto addio alle vacanze estive. E il controesodo, rispettando la tendenza degli ultimi anni, è stato «intelligente». Almeno sulle autostrade, dove si è viaggiato all'insegna della tranquillità. Ma nel week end, fuori dalla rete autostradale, si sono verificati alcuni incidenti mortali, il più grave dei quali nel Canavese. Tre ragazzi di 17, 18 e 19 anni hanno sbandato per l'alta velocità e sono finiti fuori strada. Altri due giovani sono morti nel riminese, nei pressi di Misano Adriatico. È di 29 il bilancio, ancora provvisorio, dei morti.

Eppure, durante la prima mattinata di ieri - secondo il Cciss (Centro coordinamento informazione sicurezza stradale) - il traffico è stato pressochè «inesistente». Poi si è «intensificato» a partire dalle 10 ed è tornato ad essere «contenuto» verso le 13; «sostenuto», invece, nel pomeriggio e in serata quasi dovunque, specie sull'A1 a causa di alcuni incidenti, ma non ci sono stati i mega-incolonnamenti e le file che si temevano. E neanche per oggi, altro giorno utile per il rientro, si prevedono «picchi».

Quasi tre milioni di famiglie restano ancora in vacanza. Ma in generale le ferie del '98 sono state comunque «brevi» (una decina di giorni, in media) e «al risparmio» (a casa di amici e parenti, per molti, o nella propria seconda casa). I maggiori rientri sono previsti a Milano (350.000 persone), seguita da Roma (300.000) e Torino (150.000). Intenso il movimento nelle stazioni ferroviarie e negli aeroporti: da venerdì a oggi gli arrivi a Malpensa e Linate hanno superato i 160.000, e a Fiumicino i 200.000 (oltre 90.000 solo ieri).

Nel weekend alla stazione ferroviaria di Milano, invece, dovrebbero essere arrivati oltre 150.000 passeggeri e 130.000 alla stazione Termini di Roma. Per chi ha viaggiato in treno o in aereo non ci sono stati disagi di rilievo. Unica eccezione quella per gli oltre 1500 passeggeri della motonave «Capo Spartivento»: la loro è stata una vera odissea. Provenienti da Olbia, sarebbero dovuti arrivare a Civitavecchia alle 5, ma per vari problemi la nave è entrata in porto solo alle 10.

IN BREVE

Si schianta un ultraleggero Carbonizzati i due occupanti

PADOVA Un aereo ultraleggero è precipitato nel Padovano causando la morte delle due persone che si trovavano a bordo, due vicentini di 47 anni, Daniele Marzotto, di Arzignano, e Serse Maule, di Sarego. Il primo era un pilota, il secondo un artigiano carrozziere. L'incidente si è verificato alle 18 a Montagnana, sui colli Euganei. L'ultraleggero si sarebbe avvitato su se stesso nella fase di decollo e sarebbe poi precipitato. Il velivolo si sarebbe schiantato su una delle piste del piccolo scalo, inaugurato un anno fa e utilizzato da aerei da diporto. L'impatto con il suolo avrebbe provocato l'incendio dell'ultraleggero.

Minacciato di morte il sindaco diessino di Vado Ligure Aveva da poco emesso l'ordinanza anti prostituzione

SAVONA Minacce di morte dopo l'ordinanza anti prostituzione. Le intimidazioni sono state ricevute dal sindaco di Vado Ligure Roberto Peluffo, diessino, che ha presentato denuncia ai carabinieri. Peluffo è stato il terzo sindaco italiano ad adottare un provvedimento per arginare la prostituzione. L'ordinanza del Comune di Vado, come quelle degli altri suoi colleghi, era basata su un cavillo giuridico. Dal momento che la prostituzione non è vietata, sono stati utilizzati come pretesto problemi di viabilità: i clienti, fermandosi ai lati dell'Aurelia per contrattare con le prostitute, creerebbero intralcio al traffico e pericoli alla sicurezza stradale e il sindaco aveva previsto severe sanzioni (da 300 mila lire a un milione). L'ordinanza era poi stata modificata su consiglio della prefettura per inquadrarla meglio nell'ordinamento giuridico.

Uno squalo bianco filmato in alto mare in Croazia È forse «Willy», quello già comparso in televisione

ANCONA Se sia «Willy» (quello comparso su Canale 5), o uno dei suoi compagni, non infrequenti in Adriatico, non si sa: ma il Tg3 e il TgMarche hanno trasmesso ieri sera in esclusiva le immagini girate in Croazia da un videomatore che mostrano un esemplare di squalo bianco nuotare tranquillo in alto mare. Proprio sabato il direttore del Laboratorio di biologia marina di Fano, Corrado Piccinetti, aveva ricordato che nell'Adriatico vi sono più esemplari di squalo bianco di quanti se ne veda, quando, attirati come «Willy» da una pastura vengono in superficie.

Savona, imprenditore scomparso da martedì Era coinvolto in un «giro» miliardario di assegni

SAVONA Un imprenditore savonese di 48 anni, Vincenzo Sguerso, è scomparso da casa martedì. A dare l'allarme è stata la moglie, che ha presentato denuncia ai carabinieri di Varazze, dove vive col marito, e alla questura di Genova. «Mio marito - ha raccontato - era andato a Genova per lavoro martedì. Mi chiama solitamente almeno tre-quattro volte al giorno: non l'ho più sentito. Temo il peggio». Sguerso era stato arrestato nel 1994 per ricettazione di titoli di credito in un giro di migliaia di miliardi.

Altro misterioso agguato a Milano nella zona dei Navigli: ucciso a pallettoni mentre era in compagnia di un amico (rimasto ferito)

Accoltella a morte la moglie: «Ho fatto la cosa giusta»

All'arrivo degli agenti l'omicida si preoccupa subito della figlioletta di tre anni

IL CASO

Tassista caccia la cliente appena vede il sangue

Per paura di sporcare i sedili non fa salire la partoriente e il bambino nasce morto

TORINO Akram oggi compirebbe quattro giorni. Avrebbe la pelle color sabbia dei suoi genitori, la cittadinanza italiana e un nome beneaugurante che significa «il più generoso». Forse dormirebbe dentro un'incubatrice, come succede ai bimbi che hanno fretta di venire al mondo. Invece ha trovato un tassista che per paura di sporcare i sedili si è rifiutato di portare all'ospedale la sua mamma in preda a una violenta emorragia.

Monah e Salah Aaemr aspettavano il loro primo figlio per fine settembre. Monah ha 28 anni, è in Italia da tre, fa la casalinga. Il marito trentaquattrenne è arrivato a Torino nell'86 e da allora si è cotruito una solida fama come cuoco nei più prestigiosi ristoranti della città. Due come tanti, sicuramente non due disperati. Giovedì mattina, dopo otto mesi di gravidanza serena, Monah non si sente bene. Sono le dieci, Salah le fa una camomilla e scende a comprare il giornale. Pochi minuti dopo la ragazza capisce di avere bisogno di un medico, scende in strada chiede aiuto a Karim Medane, titolare di un negozio di alimentari. Dall'altra parte della strada c'è un parcheggio di taxi: meglio risparmiare minuti preziosi, non perdere tempo a chiamare l'ambulanza. Monah sale sulla prima delle due vetture in sosta, ma una goccia di sangue macchia il tappeto e tutto precipita. «Se devi partorire chiama una guardia medica, così mi sporchi i sedili». La giovane egiziana si accovaccia sul marciapiedi, del tassista vede solo i piedi. È sulla cinquantina, bianco di capelli tallonato dalla calvizie, porta gli occhiali. Il pancione e il sangue non lo smuovono e lasciano indifferente anche il collega che gli sta dietro: «C'è lui davanti, non tocca a me». La proprietaria di un negozio porta uno sgabello, dopo penose trattative Monah risale in macchina mentre Karim si allontana di corsa per chiudere la sua macelleria. Quando torna le auto sono sparite, la ragazza in preda all'emorragia è seduta su uno sgabello in attesa dell'ambulanza. Poco più tardi al Sant'Anna il cesareo d'urgenza conferma l'ipotesi poiù straziante: qualche minuto prima il bambino si sarebbe probabilmente salvato. I tassisti torinesi sfoderano spirito di corpo: «Resta da dimostrare che il collega l'abbia respinta. Le avrà consigliato un'ambulanza per prudenza». Ma il regolamento delle auto pubbliche parla chiaro: tranne in caso di acclarata e manifesta malattia infettiva, la corsa non si nega a nessuno. La mobile cerca i due autisti per omissione di soccorso, ma la loro posizione potrebbe aggravarsi se sarà dimostrato che dal loro rifiuto è dipesa la vita del bambino. «Vogliamo giustizia - dice Salah Aaemr - Non per noi, ma perchè potrebbe succedere ad altri». La moglie, ricoverata in rianimazione per complicazioni polmonari, «continua a ripetermi che siamo giovani, che avremo presto un altro figlio. Mi dice che questa è la volontà di Allah e che l'importante adesso siamo noi due, vivi».

MILANO Uccide la moglie a coltellate in un raptus di follia. E quando arriva la polizia, il primo pensiero è per la figlia di tre anni: «Chiamate una donna che si occupi della bambina, lei sta bene; ho fatto la cosa giusta». Mario Bruno Resinanti, professore milanese di 59 anni, è stato arrestato l'altra notte per l'omicidio della moglie Susanna Fodale, romana di 36 anni, impiegata postale. La donna era in cucina con la gola squarciata da colpi di coltello. Nella cameretta gli agenti hanno poi trovato la figlia della coppia, spaventata dal trambusto che l'ha svegliata nel cuore della notte, ma che forse non ha assistito all'uccisione della mamma.

La tragedia è avvenuta alle 3.30: una telefonata al 113 avverte che dall'appartamento dei Resinanti arrivano urla agghiaccianti. Piombano gli agenti. L'uscio di casa si socchiude e, all'interno, nella penombra gli agenti scorgono la sagoma di un uomo completamente nudo che sussurra: «Ho fatto la cosa giusta». Sul pavimento della cucina-ingresso c'è il corpo di una donna, coperto di sangue. Attorno al cadavere ci sono ben tre coltelli da cucina, un quarto viene trovato sotto il corpo. Vicino al tavolo c'è un trinciapollo.

Sempre a Milano misterioso agguato la notte scorsa nella zona dei Navigli. Un uomo di 34 anni, Domenico Baratta, impiegato delle poste, è stato ucciso a colpi di pallettoni mentre era in compagnia di un amico, Saverio B., 31 anni, cameriere rimasto ferito nella sparatoria. Baratta è stato raggiunto al torace ed è morto all'ospedale San Paolo, l'altro è stato colpito a un braccio ed è ricoverato al Policlinico: le sue condizioni non sono gravi. È il secondo agguato a Milano senza alcun movente apparente: due settimane fa un uomo era stato gravemente ferito da due sconosciuti in moto, mentre stava mangiando un gelato in compagnia della moglie. Baratta e l'amico Saverio hanno un passato limpido: entrambi sono incensurati. La vittima dell' agguato, nato in Venezuela ma cittadino italiano, sposato e padre di una bimba di 8 anni, viveva a Madigliano nel Cremasco.

E a Varese il «raptus» di un pensionato: ferisce la consorte e s'impicca pensando di averla ammazzata

Infine ancora sangue a Varese, con un litigio, trasformatosi in tragedia. Un gesto di rabbia estrema e un martello di legno da bricolage. Due colpi alla testa e Anna, casalinga, sessant'anni, cade a terra. A ferirla è suo marito, Francesco Giaquinto, un ex operaio metalmeccanico di 63 anni, ora in pensione. Sconvolto, nella convinzione di averla uccisa, si toglie la vita. Impiccandosi con una corda annodata alla ringhiera del balcone della sua abitazione, in via della Repubblica a San Macario, una frazione di Ferno.

È la sera di sabato. Il corpo penzolante del pensionato è visto dai passanti che chiamano la Croce rossa e le forze dell'ordine. Ma non c'è più niente da fare. Nessuna corsa in ospedale per l'uxoricida. Oramai cadavere, Francesco Giaquinto è trasportato all'obitorio di Busto Arsizio. Oggi, l'autopsia.

Trenta giorni di prognosi, invece, per la moglie Anna, l'amata-odiata che, nonostante i forti colpi ricevuti, è sopravvissuta alla furia omicida del marito. Un raptus involontario e incontrollabile che ha sconvolto la vita della famiglia Giaquinto.

Gli investigatori ritengono che l'ex metalmeccanico abbia perso la testa durante la lite e poi sia stato vittima di un terribile senso di colpa che lo ha portato al suicidio. Un giorno di straordinaria follia per una famiglia tranquilla e rispettata.

Una convenzione tra i ministeri dei Beni culturali e della Difesa per arrivare tra pochi mesi alla mappa delle coste

Col sonar a caccia dei tesori del mare

ROMA *Il relitto è insabbiato su una secca a pochi metri dalla superficie dell'acqua tra la spiaggia di Formicoli e il promontorio di Capo Vaticano, nel comune di Ricadi. Dal fondale si allunga la struttura scheletrica di un argano utilizzato per calare in mare le scialuppe. Intorno giacciono i resti del fasciame dello scafo. Gli scopritori del relitto hanno un nome: Angelo Nazionale e Pasquale La Torre. Professione: istruttori subacquei. L'identificazione della nave, invece, è sospesa tra storia e legenda. Secondo Agostino Pantano, studioso di archeologia, si tratterebbe di un veliero spagnolo appartenente alla flotta di don Giovanni d'Austria, che fece naufragio in quelle acque nel 1649.*

La ricerca dei tesori sommersi nei mari italiani ha compiuto passi da gigante in pochi mesi. In primavera il ministero dei Beni Culturali e della Difesa hanno siglato la convenzione «Ricerca archeologica in mare» che avrà una durata di cinque anni. Poi è iniziata una fase di rodaggio per adattare l'operatività dei dragamine della Marina militare alla tecnica degli scavi archeologici. «La sperimentazione dei metodi di ricerca ha fornito un risultato positivo al 100 per cento» spiega Claudio Moccheggiani, direttore del Servizio tecnico per l'archeologia subacquea dei Beni Culturali (Stas), che coordina il programma. Condotta dal cacciamine Termoli si è svolta nelle acque di Calabria, Sicilia, al largo del porto di Civitavecchia, per concludersi in Liguria. Il 18 agosto ha preso il via la prima missione - che si concluderà all'inizio di settembre - in un'area di 3,5 per 1,5 miglia marine nella zona compresa tra l'isola di Procida, Vivara e il canale di Ischia. Qui i tecnici del cacciamine Vieste scandagliano i fondali alla ricerca di navi micenee, risalenti al XV-XVIII secolo avanti Cristo. Oltre ai sofisticati strumenti di bordo può essere utilizzato un robot filoguidato dotato di telecamera e macchina fotografica: «Pluto» ha un motore a elica, tre ore di autonomia e scende fino a 150 metri di profondità. Dopo il mar Tirreno, le ricerche si sposteranno sullo Ionio.

«Il costo degli interventi è nullo. Non sprechiamo risorse ma utilizziamo uomini e mezzi già a disposizione» conclude Moccheggiani. Se l'Italia è il leader mondiale della cartografia digitale nautica, per la prima mappa dei tesori sommersi lungo le nostre coste bisognerà attendere ancora qualche mese.

I ANNIVERSARIO

Danilo Morpurgo (Sergio)

I giorni passano, ma il ricordo di te non passa mai perché sei sempre nel nostro cuore.

La moglie, i figli e nipoti

Trieste, 31 agosto 1998

A otto anni dalla scomparsa i figli e la moglie ricordano con affetto l'

AVVOCATO

Aldo Terpin

a quanti lo hanno stimato e gli hanno voluto bene.

Trieste, 31 agosto 1998

XXX ANNIVERSARIO

Nadia Kossier Salvador

Il figlio BRUNO con GIULIA e SERGIO la ricorda con immutato affetto.

Trieste, 31 agosto 1998

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	36	HONG KONG	28	31	PECHINO	16	29
BOGOTA	np	17	JOHANNESBURG	3	22	RIO DE JANEIRO	19	24
BRUXELLES	9	18	KIEV	11	14	SAN FRANCISCO	12	21
BUDAPEST	9	21	L'AVANA	25	32	SANTIAGO	4	25
BUENOS AIRES	6	17	LIMA	15	18	SEOUL	20	28
CARACAS	19	29	LOS ANGELES	22	38	SINGAPORE	25	30
C. DEL MESSICO	15	23	MANILA	25	33	SYDNEY	9	20
DUBAI	31	43	MONTEVIDEO	1	13	TAIPEI	25	28
DUBLINO	6	19	NAIROBI	np	np	TEL AVIV	25	32
FRANCOFORTE	8	19	NEW YORK	23	31	TOKYO	25	29
GIAKARTA	24	31	NIZZA	17	25	TORONTO	12	29
HANOI	25	33	NUOVA DELHI	26	32	WASHINGTON	22	35

1020
HELSINKI 11 / 16
OSLO 11 / 18
STOCCOLMA 11 / 15
MOSCA 6 / 17
COPENAGHEN 12 / 16
LONDRA 13 / 23
AMSTERDAM 13 / 18
BERLINO 11 / 19
VARSAVIA 10 / 16
PRAGA 5 / 17
PARIGI 6 / 20
VIENNA 11 / 18
GINEVRA 7 / 21
LUBIANA 10 / 22
1015
ZAGABRIA 6 / 18
BUCAREST 11 / 14
1010
MADRID 15 / 32
BELGRADO 10 / 19
BARCELLONA 22 / 26
SOFIA 10 / 21
LISBONA 16 / 25
ROMA 15 / 27
ISTANBUL 21 / 32
ALGERI 16 / 30
TUNISI 20 / 30
ATENE 24 / 32
LARNACA 22 / 33
IL CAIRO 23 / 35

IL TEMPO OGGI

2.000 m 7 °C
1.000 m 13 °C
TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
Tmax. 20/23
Tmin. 11/14
GORIZIA
GRADO
LIGNANO
TRIESTE
Tmax. 20/23
Tmin. 15/18

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,4	21,1
GORIZIA	13.8	22,7
MONFALCONE	13,1	21,3
UDINE	13.9	20,3
PORDENONE	14,4	21,5

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 29 agosto 1998

OGGI **attendibilità 70%**

Su pianura e costa cielo variabile, sui monti nuvoloso. Su tutte le zone saranno possibili delle deboli piogge (0-5 mm), più probabili sui monti e fascia prealpina.

TENDENZA PER DOMANI

In prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna.

DOMANI

2.000 m 9 °C
1.000 m 15 °C
TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
Tmax. 23/26
Tmin. 14/17
GORIZIA
GRADO
LIGNANO
TRIESTE
Tmax. 22/25
Tmin. 17/20

	MIN.	MAX.
VERONA	16	24
VENEZIA	17	24
MILANO	16	27
TORINO	13	23
GENOVA	19	24
BOLOGNA	13	26
FIRENZE	12	28
PISA	12	26
ANCONA	12	23
PERUGIA	13	25
PESCARA	14	24
L'AQUILA	11	24
CIAMPINO	13	27
FIUMICINO	13	25
CAMPOBASSO	12	21
BARI PALESE	17	25
NAPOLI	18	27
POTENZA	12	22

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	25
R. CALABRIA	22	29
PALERMO	20	27
MESSINA	24	29
CATANIA	15	29
CAGLIARI	14	29
ALGHERO	14	26

SERENO 12 e più ore di sole - POCO NUV. 9 - 12 ore di sole - VARIABILE 6 - 9 ore di sole - NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole - COPERTO 3 o meno ore di sole - SOLE NUBI BASSE - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole - 5 - 10 mm moderata - 10 - 30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa

NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

VIABILITA'

Collegamento autostradale: SS 52 Bis Carnica Tronco Tolmezzo-passo Monte Croce Carnico: in comune di Arta Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra i km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5. In comune di Ampezzo senso unico alternato dal km 36,8 al km 37,8. **SS 355 «della Val Degano»** Tronco Villa Santina-Confine Bellunese: in comune di Ovaro, senso unico alternato e sospensione della stessa ak km 6,7; 7,1 e dal km 8 al km 8,2. In comune di Forni Avoltri, senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 23,2 al km 23,5. Nei comuni di Lauco e Comeglians senso unico alternato e sospensione parziale della stessa ai km 3,8 e 14,8 e dal km 1,2 al km 1,3. **SS 646 «di Uecca»** Tronco Tarcento-Confine di stato: In comune di Resia senso unico alternato e sospensione parziale della stessa ai km 20,1; 23,4 e 24,4.

inf. -20°C - -20/-10°C - -10/0°C - 0/10°C - 10/20°C - 20/30°C - sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa

FRONTE: caldo - freddo - occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente nuvoloso con possibilità di temporanee schiarite; dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità su Liguria e settore orientale, dove saranno possibili precipitazioni temporalesche. Al Centro e sulla Sardegna: su Toscana Umbria e Marche condizioni iniziali di variabilità con tendenza ad aumento della nuvolotisà, sulle rimanenti regioni centrali poco nuvoloso con addensamenti sulla dorsale appenninica. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: cielo poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle zone montuose.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord.

VENTI: deboli variabili, tendenti a provenire da Sud-Ovest su regioni centrali tirreniche e settentrionali.

MARI: mossi il medio e basso Adriatico e lo Ionio, poco mossi i rimanenti mari.

NUMISMATICA

Bassorilievi e medaglie del Museo Bardini di Firenze: un ricco catalogo

Placchette, piccole preziosità nel segno del Rinascimento

La placchetta è un bassorilievo di piccole dimensioni, riproducibile in più esemplari, quasi sempre uniface, per la maggior parte in bronzo e raramente con epigrafi.

La nascita della placchetta è legata al Rinascimento, quando il grande interesse per l'arte classica portò al desiderio di riprodurre le antiche gemme incise, patrimonio di pochi. Roma e Firenze ne furono i centri di produzione, estesa poi soprattutto nella Germania del Sud e nei Paesi Bassi.

Forma e soggetti delle placchette furono vari: abbandonati i temi mitologici, gli artisti (scultori, orafi, intagliatori di cristalli e medaglisti) spaziarono fra i vari campi del profano e del religioso creando ornamenti per abiti, armi e armature, suppellettili e un gran numero di esemplari a soggetto sacro, fra cui le «paci».

La produzione di placchette diminuì sensibilmente alla fine del sedicesimo secolo, per proseguire stentatamente nel secolo successivo soltanto per uso religioso.

Ammonta a 78 pezzi il numero delle placchette del Museo Bardini, delle quali 63 sono italiane, comprese nel periodo dal quindicesimo al diciassettesimo secolo e 15 straniere dal sedicesimo al diciassettesimo secolo. Alle «Medaglie e placchette del Museo Bardini di Firenze» Fiorenza Vannel e Giuseppe Toderi, studiosi di numismatica, hanno dedicato un accurato catalogo, realizzato su impulso dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze «per una più efficace comprensione del significato artistico e storico di questi particolari oggetti d'arte, non sempre immediatamente percepibile per un pubblico di non specialisti», come annota nell'introduzione al volume l'assessore Guido Clemente.

Nel catalogo, con ricco apparato fotografico, gli autori hanno tracciato i profili sintetici degli artisti privilegiando le notizie relative alla loro attività di medaglisti e autori di placchette. Il catalogo (Firenze, 1998, pagg. 203, L. 80.000) è in vendita nelle librerie specializzate. (Nella foto: Madonna col Bambino, placchetta in bronzo dorato, seconda metà sec. XV, 71,8 x 49,2 mm. *(2. fine)*.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Vi si presenterà un'occasione insperata che potrà dare una svolta alla vostra professione. Lasciate perdere chi non ricambia i vostri sentimenti.

Toro 20/4 20/5

Concentratevi maggiormente sulle vostre attività quotidiane lasciando da parte le fantasticherie. Ultimamente siete diventati davvero irresistibili.

Gemelli 21/5 20/6

Avrete occasione di dimostrare ai superiori che valete più di quanto loro pensassero inizialmente. I rapporti affettivi vanno pian piano rafforzandosi.

Cancro 21/6 22/7

Non lasciate cadere un' occasione di lavoro che difficilmente si ripresenterà. Dedicate più spazio alla persona amata. Attenzione ad alcuni amici.

Leone 23/7 22/8

Difendete apertamente i vostri interessi e battetevi fino in fondo per le vostre idee. Amore: qualcosa di bello nasce all'improvviso.

Vergine 23/8 22/9

In arrivo gratificazioni nel settore della professione. Si profilano nuovi incontri privati, teneri e stimolanti. Mali di stagione in agguato.

Bilancia 23/9 22/10

Favoriti i rapporti con i superiori dopo le iniziali diffidenze reciproche. Farete battere più di un cuore. Incontrerete delle persone perse di vista.

Scorpione 23/10 21/11

In questo periodo siete capaci di enorme concentrazione e questo migliorerà l'andamento degli affari. Incontro fortunato in serata...

Sagittario 22/11 21/12

Impegnatevi a fondo nella vostra attività professionale: raggiungerete presto l'obiettivo sperato. Incontri promettenti a breve termine.

Capricorno 22/12 19/1

La vostra abilità nelle questioni finanziarie potrebbe dare risultati insperati. Vacilla una storia d'amore già da molto tempo. Telefonate in arrivo.

Aquario 20/1 18/2

Nel lavoro dovete analizzare i problemi fino in fondo prima di trovare i rimedi. Un vecchio legame mostra tutti i suoi limiti. Attenzione alla salute.

Pesci 19/2 20/3

Nuovi contatti professionali e nuove collaborazioni per chi ha voglia di migliorare. In amore state vivendo un periodo di grande incertezza in tutti i fronti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Feticci adorati - 5 Attori che fanno ridere - 11 Una delle cicladi - 12 Poco nitido - 14 È simile alla seta - 15 Direttore sportivo - 16 Pagano in ritardo - 18 Le divide la S - 19 Andato via - 21 Intenzione delittuosa - 22 Utile insetto - 23 Causa dolori alle articolazioni - 25 Fiume dell'Asia - 26 Splendente pulizia - 27 Sono fatte di parole - 28 Si indossano - 29 I biscotti... per il gelato - 30 È detto anche coguaro - 31 Musicò «La dannazione di Faust» - 32 Prefisso per orecchio - 33 Opere pittoriche - 34 Hanno l'ardiglione - 35 A fine secolo - 36 Così, così - 37 Il sottoscritto - 38 Polvere di giaggiolo - 40 Pari in forza - 41 La Blyth del cinema - 42 Si può trascorrere a teatro - 43 Le isole Lipari.

VERTICALI: 1 Città degli Stati Uniti con un famoso circuito automobilistico - 2 Impianto di erogazione - 3 Sono senza consonanti - 4 Privi di profumo - 6 Quello polare è bianco - 7 In nessuna occasione - 8 Due in cifre romane - 9 Una solennità cristiana - 10 Parolina come «ehi!» - 13 Colleriche - 17 Quelli essenziali sono profumati - 20 Molto più che buono - 22 Il nome della Rodriguez, la «regina del fado» - 24 Il Nino di tante colonne sonore - 25 Grande lago asiatico - 27 Diede i natali a Dante - 29 Uno dei tradizionali sette colli di Roma - 31 Si può perdere... quello dell'intelletto - 33 Rivela le inclinazioni - 36 Animale che stritola le sue vittime - 39 Coda... di pointer - 41 Il Bano della musica leggera

Indovinello

Studente d'eccezione

Pur stando a letto continuamente
segue il suo corso regolarmente.

(Sire Ughetto)

Incastro (000XXXX0)

Ad un'amica malfida

Offerta è d'amore presente
o sono gli inganni... d'un dì?
Qual nave che l'onda trabalza
tu oscilli e tentenni qui e lì...

(Ministro Saverio)

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto iniziale:
Starter, Stia = Arteria

Cambio d'iniziale:
Campione, tampione

Cruciverba

S	O	P	R	A	S	S	E	D	E	R	E
E	N	R	I	C	O	■	P	I	S	A	■
R	U	■	O	■	L	A	■	S	E	D	I
A	■	M	■	P	■	R	■	I	R	I	S
■	C	A	S	S	A	P	A	N	C	A	■
C	O	L	P	O	D	I	S	C	E	N	A
I	N	T	E	R	E	S	S	A	N	T	I
■	R	E	S	I	S	T	E	N	T	I	■
P	A	S	S	A	C	A	R	T	E	■	C
O	D	I	O	S	A	■	I	A	■	T	U
L	■	■	R	I	T	O	R	T	O	■	B
A	N	D	E	■	O	C	E	A	N	I	A

Le proposte di fine autunno della Costa Crociere per il cinquantenario di attività

Fascino delle traversate atlantiche

Viaggi ai Caraibi, sulla rotta di Colombo e in Brasile

GENOVA A fine autunno Costa Crociere ha organizzato un viaggio assolutamente unico: due settimane dall'Europa ai Caraibi o al Brasile, seguendo la rotta dei grandi navigatori che per primi affrontarono le traversate in Atlantico. Sarà la Costa Classica a farlo partendo da Genova il 14 novembre: prima tappa, la magnifica città di Barcellona, da dove si raggiunge St. Cruz de Tenerife, famosa in tutto il mondo per la temperatura mite in qualsiasi mese dell'anno. Dopodiché comincerà la traversata atlantica vera e propria che porterà alla scoperta dei Caraibi, un vero e proprio angolo di paradiso. Barbados, Grenada, Martinica, St.Lucia e Guadalupa stupiranno per il clima, i colori, la gente, le spiagge, i pesci, il sole, il cielo e il mare. Chi vedrà questi posti per la prima volta penserà di vivere in un sogno, chi c'è già stato è sicuro di dover ritornare, magari proprio a bordo di una nave di Costa Crociere che ha scelto questo itinerario per festeggiare un anniversario importante: i suoi primi 50 anni di attività.

A bordo ci saranno ospiti del mondo dello spettacolo, della cultura, dello sport e della moda, con i quali saranno organizzate sempre diverse ed entusiasmanti, per scoprire come siamo e come eravamo. Prezzi da lire 3.290.000 a persona (volo di rientro incluso).

Comincia invece il 6 novembre l'affascinante viaggio a bordo della Costa Victoria che porterà alla scoperta di ben tre Continenti: da Genova a Gibilterra per poi proseguire verso Casablanca e St.Cruz de Tenerife prima di assaporare il fascino della traversata atlantica e scoprire le meravigliose spiagge e i mari di Antigua, Tortola, Serena Cay, Nassau e Fort Lauderdale. E poi una sorpresa. Un corso di degustazione tenuto dalla Federazione italiana sommeliers albergatori e ristoratori che insegnerà ad apprezzare nel migliore dei modi tutte le caratteristiche di un buon vino. Prezzi da lire 3.490.000 a persona (volo di rientro incluso).

Il 14 novembre, invece, la Costa Romantica salpa da Genova, diretta a Malaga, Funchal, Guadalupa, Antigua, Tortola, Nassau, Fort Lauderdale. È lo stesso viaggio che 500 anni fa intraprese Cristoforo Colombo e come lui non c'è, per coloro che viparteciperanno, che rimanere stupiti di fronte allo splendore delle Piccole Antille. Ma non è tutto. A bordo gli appassionati di bridge troveranno una gradita sorpresa: corsi, conferenze e tornei per imparare a giocare o migliorare le proprie abilità di giocatori sotto la supervisione dell'arbitro onorario Naki Bruni. Prezzi da lire 3.390.000 a persona (volo di rientro incluso).

La partenza il 6 novembre da Genova della Costa Marina è dedicata ai viaggiatori più esigenti e curiosi. Si «staccano» gli ormeggi dal porto ligure e, dopo una tappa a Barcellona, si lascia l'Europa per costeggiare l'Africa Occidentale, dove attendono la misteriosa Casablanca, la bella isola di Las Palmas e l'incredibile città di Dakar. Seguono tre giorni di navigazione per scoprire completamente il fascino della vita di bordo e dell'Oceano Atlantico prima di arrivare in Brasile. Qui si potranno visitare Recife, Salvador de Bahia e Rio de Janeiro, città dai mille divertimenti e dalle bellissime spiagge. Prezzi da lire 3.790.000 per persona (volo di ritorno incluso).

A novanta chilometri in linea d'aria dal deserto siriano (che ne influenza il clima), la terza isola del Mediterraneo

Cipro, tintarella nella culla di Venere

Crocevia di civiltà, è però soprattutto un prezioso sito archeologico e artistico

Sono tante le ragioni che possono spingere un turista a visitare Cipro. La prima è la più ovvia, cercare di stare al sole quando gran parte dell'Europa è fredda, piovosa e tristemente grigia. L'assolata Cipro dista infatti solo 90 chilometri dal deserto siriano che ne condiziona favorevolmente il clima. La seconda è che, un po' dovunque, si possono scoprire le tracce lasciate da decine di popoli in novemila anni. La terza godere di un paesaggio unico che in buona parte e non solo sui monti dell'interno è ancora abbastanza incontaminato rispetto alle altre isole del Mediterraneo.

Ma di ragioni ne troviamo ancora molte, non ultima la possibilità di conoscere dal vivo la realtà politica, etnica e sociale di un'isola così tormentata e attualmente divisa in due parti, una greco-cipriota e una turco-cipriota, da 25 anni divise da un confine quasi invalicabile, presidiato, oltre che dai due eserciti anche dalle truppe dell'Onu.

Cipro quindi è l'isola ideale non solo per i patiti della tintarella fuori stagione, ma anche per gli amanti dell'archeologia e dell'arte. Per estensione la terza isola del Mediterraneo posta al crocevia tra Europa, Asia e Africa, è ovvio che Cipro fosse colonizzata in pratica da tutte le civiltà, dai fenici, agli assiri, agli egizi, persiani, romani, crociati, veneziani, turchi ottomani ed infine inglesi che esercitano ancora la loro sovranità su due estesissime basi militari. Tanti soldati in un'isola che fa dell'amore la sua bandiera può sembrare contraddizione eppure poeti e letterati l'hanno sempre definita «la culla di Venere» tanto che le guide indicano con precisione una stupenda spiaggia isolata: Petra tou Romiou, dall'acqua trasparente e cristallina, come il «luogo esatto» da cui Afrodite uscì dalle acque. Ma a Cipro, quasi ad ogni passo, la mitologia greca si scatena ed ecco i «Bagni di Venere» luogo ombroso ed appartato dove, si dice, la dea si immergeva in compagnia del suo amanti e la «Fonte Amorosa» la cui acqua fa innamorare all'istante.

Leggende o fantasie poco importa; il turista che a Cipro giunge non troverà difficoltà ad acclimatarsi; le brevi distanze tra le spiagge e le località più belle, tra i siti archeologici e gli isolati monasteri ortodossi sparsi sui monti del Trodos da cui si gode una stupenda vista sulle coste di entrambi i lati dell'isola e che sono ricchi di preziose icone e antichissime affreschi, i centri storici della stessa Nicosia, la capitale divisa, di Larnaca, Limassole, soprattutto di Paphos, la città romana e della piccola Polis, lasceranno il ricordo di una vacanza insolita in un paese che forse non è ancora conosciuto nel suo giusto valore e proprio per questo conserva in gran parte la sua genuinità.

Niki Orciuolo

STORIA

L'isola è divisa in due, e attraversare il confine è quasi impossibile

Scegliere: greci o turchi?

Quando si parla di turismo a Cipro, generalmente si sorvola sul fatto che l'isola in realtà è divisa in due parti e volutamente non si fa cenno al fatto che 40% del territorio, a parte settentrionale dell'isola, fu occupata militarmente dall'esercito turco in sette giorni nel 1974 con l'intento di proteggere la propria minoranza dell'isola dalle mire egemoniche dei nazionalisti greci.

Cipro è dunque formata da due repubbliche: quella meridionale abitata da greci e invasa da decine di migliaia di turisti e quella che nell'83 si è autoproclamata Repubblica Turca di Cipro del Nord, riconosciuta dalla sola Turchia. Il confine definito «di latta» a causa dei barili che ne seguono la linea, difeso dai due eserciti e dalle truppe dell'Onu è pressoché invalicabile. Solo con molta difficoltà e a piedi, si può varcare la «terra di nessuno» e attraversare l'unico valico concesso lungo le vecchie mura veneziane che dividono in due la capitale Nicosia.

Il permesso (se viene concesso) permette un soggiorno di poche ore nella parte Nord, generalmente dalle 8 del mattino alle 5 del pomeriggio e, se per qualche ragione non si rientra in tempo si potrà uscire dal Paese solo dalla parte Nord via Turchia! Cosa fare in quelle poche ore concesse da questa assurda situazione politica? Unica soluzione è contattare gli autisti turchi dei taxi che attendono fiduciosi oltre il confine e che per 30, 40 dollari americani vi faranno fare un bellissimo giro del Nord riportandovi in tempo presso il confine di Nicosia che riattraverserete a piedi.

L'itinerario che generalmente viene proposto è veramente interessante: da Nicosia valicando le alte montagne del Nord, alla rocca bizantina di Sant'Ilarion alla stupenda abbazia gotica di Bellapais a Kyrenia, antico porto romano dominata dal maestoso forte veneziano eretto proprio difronte alle coste turche che si intravedono in lontananza. Potrete chiedere anche di essere accompagnati a Famagosta, ma l'itinerario si allunga e i prezzi cambiano. Generalmente le ultime ore si trascorrono visitando Nicosia Nord, dall'aspetto orientale.

Chi invece vuole visitare con tranquillità il Nord del Paese, ha come unica possibilità, arrivare con l'aereo della Turkish Airlines, via Istanbul, all'aeroporto di Erkan e dopo il soggiorno, ritornare in Italia sempre facendo scalo a Istanbul.

Per chi ha più tempo e sta visitando le coste meridionali della Turchia, c'è la possibilità di raggiungere Kyrenia (Girne in turco) con un traghetto in circa quattro ore.

n.o.

L'originale iniziativa dell'Hotel Milano di Baratto della Presolana, sulle montagne del Bergamasco

Vado in vacanza, e studio da manager

La nuova frontiera della formazione dei quadri è l' «High impact training»

I primi a farsi balenare l'idea sono stati gli americani, pionieri per antonomasia: poi, le possibilità di realizzare corsi di formazione specifici per manager e quadri, ottimizzando la resa aziendale per aumentare la competitività e battere la concorrenza è approdata in Europa. In Italia i primi a fiutare il vento e a recepire la nuova tendenza sono stati Casto, Roberto e Fabio Iannotta, tre fratelli che hanno saputo conferire al loro albergo, l'Hotel Milano di Baratto della Presolana in alta Val Seriana in provincia di Bergamo, l'impostazione della grande impresa senza per questo rinunciare al calore della conduzione familiare. Due requisiti all'apparenza contrastanti, ma che qui al contrario hanno trovato felice connubio. Se ne sono accorti anche gli esperti della Dnv, società svedese leader delle certificazioni nel nostro Paese che dopo sei mesi di analisi e 60 milioni di spesa hanno concesso l'imprimatur della qualità: l'Hotel Milano di Baratto è il primo albergo in Europa ad aver ottenuto la Iso 9001, l'ambita certificazione di corrispondenza del servizio offerto con i migliori standard di qualità.

Meglio di così, insomma non si può. Manager loro stessi, i fratelli Iannotta mettono a disposizione delle aziende non solo le raffinate ed efficienti strutture dell'al-

bergo, ma i moderni canoni della formazione: archiviata l'epoca dell'apprendimento in aula con lezioni di docenti e questionari da patente, oggi la nuova frontiera si chiama Hight impact training, un'alternanza tra attività all'aria aperta con vari livelli di rischio emozionale e momenti di riflessione e concettualizzazione.

Durante le fasi di outdoor vengono affrontate sfide che coinvolgono le persone e fanno emergere schemi comportamentali individuali e collettivi caratteristici delle situazioni di lavoro di gruppo. Nelle fasi di debriefing i partecipanti vengono aiutati a riconoscere emozioni e comportamenti emersi nel corso delle esperienze outdoor e a selezionare quelli più costruttivi e funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

I modelli emersi da questo apprendimento metaforico vengono quindi trasferiti alla realtà del lavoro; gli obiettivi sono il rafforzamento delle risorse individuali e lo sviluppo delle capacità di lavorare in team. Non occorre studiare da manager per trascorrere ore di autentico relax all'Hotel Milano di Bratto: ideale anche per famiglie e coppie, l'albergo si trova in un'incantevole conca verde a mille metri di altitudine, tra abetaie e pascoli; la frenesia metropolitana sembra distante anni luce, anche se da Milano o da Brescia non ci sono più di un centinaio di chilometri.

g.l.

VALLI DEL TARO

A tavola con i funghi Dop dell'Appennino parmense

PARMA È quando l'estate si avvia verso la fine che gli appassionati possono finalmente «andar per funghi». Se invece siete tra quelli che i porcini preferiscono vederli già serviti nel piatto, apprezzerete la rassegna gastronomica «Sapori d'autunno», che si tiene da settembre a novembre nelle Valli del Taro, sull'Appennino parmense. È un iniziativa di Parma turismi , organizzata in collaborazione con la Comunità montana Valli del Taro e del Ceno e le locali pro loco (Tel. 0521/228152).

È qui che cresce il fungo di Borgo Val Taro (o Borgotaro: i due termini sono usati indifferentemente), che cresce nei boschi di cerro, castagno e faggio sul versante occidentale dell'Appennino parmense. Il fungo ha tutte le carte in regola per dichiararsi specialità garantita, sottratta alle incursioni degli imitatori, tanto da aver ricevuto i marchi di Indicazione geografica protetta (Igp) e di Denominazione di origine protetta.

I weekend di settembre, ottobre e novembre sono il momento più adatto per andare a «caccia» – a tavola – di questa specialità del pedigrée di razza, quando gli chef di Borgotaro, Compiano, Tarsogno, Bedonia e Berceto esibiscono tutta la loro maestria presentando piatti dove il porcino è principe. Nelle trattorie (richiedete l'elenco dei migliori a Parma Turismi, tel. 0521/228152) si incontra una cucina più ricca e gustosa del solito: crostata di funghi come antipasto, tortelli di fungo al burro, tagliatelle ai funghi porcini trifolati, pappardelle ai funghi porcini freschi, cappelle di porcini alla griglia, bianchetto ai funghi e il menu continua.

Domenica prossima ad Arezzo la 95.a edizione estiva della Giostra del Saracino

Prodi cavalieri lancia in resta

Bersaglio è il «Buratto» un manichino mobile dotato di mazzafrusto

AREZZO Si svolgerà domenica prossima ad Arezzo la 95.esima edizione della Giostra del Saracino, unanimamente ritenuta la più importante rievocazione storica italiana a carattere militaresco. La dinamica della Giostra si rifà ai tornei cavallereschi di epoca medioevale: la stessa cornice, una delle più suggestive piazze italiane, presenta forti caratteri medioevali. Dante vide cavalieri «correr Giostra in terra di Arezzo».

Si disputano due edizioni all'anno, quella di domenica 6 settembre è appunto la seconda del 1998. Si tratterà di una edizione particolare, in occasione del novecentesimo anniversario del comune di Arezzo, e attesa come rivincita dell'edizione di giugno.

La Giostra del Saracino («giostra ad burattum») richiama la secolare lotta sostenuta dalla cristianità occidentale per contenere l'avanzata musulmana. Ne sono protagonisti i quattro antichi quartieri della città: Porta Crucifera (colori verde e rosso), Porta del Foro (colori giallo e cremisi), Porta Sant'Andrea (colori bianco e verde) e Porta del Borgo, oggi Porta Santo Spirito (colori giallo e azzurro). Il torneo cavalleresco si svolge nel pomeriggio nella preziosa cornice di Piazza Grande, agli ordini del Maestro del campo. «I giostratori delle quattro "porte", veri protagonisti della manifestazione, si gettano al galoppo, lancia in resta, contro il Saracino, un automa corazzato, che rappresenta un saraceno armato di mazzafrusto ("Buratto, Re delle Indie"). Vince la competizione la coppia di cavalieri che, nel colpire lo scudo del Saracino (che presenta punteggi variabili fra uno e cinque), che consegue il risultato più elevato.

Nei boschi d'autunno sulle Highlands scozzesi in un antico castello trasformato in albergo

Visitare la Scozia in autunno, in una sinfonia di colori irripetibili, quando i boschi si dipingono di giallo e di rosso e i cervi bramiscono sulle Higlands all'imbrunire:il «Cultoquhey House hotel» di Crieff, nel Perthshire, (un piccolo castello trasformato in lussuoso resort) offre pacchetti settimanali per tutto settembre e ottobre a prezzi veramente interessanti: due milioni e 200 mila lire compreso il volo da Milano Malpensa a Edimburgo, dove verrà a prelevarvi un'auto dell'hotel (che dista un'ottantina di chilometri, verso nord). L'albergo, a conduzione italiana (meglio:pugliese) offre nel pacchetto visite ai dintorni (castelli, città storiche, natura), possibilità di caccia e pesca al salmone. Chiamare lo 01764/653253 (rispondono in italiano) per farsi organizzare il viaggio.

Un architetto napoletano si salva, la fidanzata e un'amica fra i morti della tragedia di Quito

Due italiane vittime del Tupolev

Si indaga sulla dinamica del sinistro: forse un motore è andato in avaria nel decollo

Pompieri ecuadoregni sulla carcassa del Tupolev schiantatosi a Quito. In alto a destra una barella con la salma di una delle 78 vittime del disastro aereo.

QUITO Non ricorda nulla. Mariano Fiocco, architetto di 35 anni, è uno dei pochi superstiti - l'unico tra gli italiani - a essere scampato al terribile incidente aereo di Quito, la capitale dell'Ecuador, in cui - tra gli altri - hanno perso la vita la fidanzata Maddalena Nobler, 34 anni, e l'amica Ines Bellonia, di 33. È stato un impatto terribile, quello del velivolo della «Cubana de aviacion» - finito fuori pista contro una muraglia ed esploso al termine di una incredibile carambola -, in cui sono morte 82 persone: 70 tra le 90 che erano a bordo del Tupolev 154 di fabbricazione russa, 12 a terra. Tra le vittime - tutte recuperate, più di metà identificate - anche le due giovani donne italiane: Bellonia, nata a Messina e residente a Napoli, e Nobler, di Napoli. Fiocco ora è sotto choc, la voce fioca, la voglia di non pensare. Non dice nulla, non ha nulla da raccontare. Subito dopo l'incidente - a terra sono stati travolti dallo schianto quattro dipendenti di un'officina meccanica e cinque bambini ecuadoriani che giocavano a pallone in un campetto vicino all'aeroporto - l'uomo è stato trasportato all'Ospedale metropolitano di Quito.

Ines Bellonia, una delle due vittime italiane viveva da tempo a Napoli e abitava, da sola, in piazzetta Nilo, nella zona universitaria. Era già stata altre volte in Sud America ed era stata proprio lei, amante della cultura latino-americana, a organizzare il viaggio in Ecuador, insieme con Maddalena Nobler e Mariano Fiocco. In tutto sono almeno 19 i non-ecuadoriani rimasti uccisi: oltre agli italiani, cubani, cileni, spagnoli, un argentino e un giamaicano. Il neo-eletto presidente ecuadoriano Jamil Mahuad ha visitato il luogo della tragedia e ha promesso che affretterà gli studi per trasferire l'aeroporto fuori dall'area abitata.

Ancora confusa la dinamica della sciagura: il Tupolev si era appena staccato dal suolo quando sarebbe entrato in avaria un motore. Un superstite cubano ha raccontato che una hostess aveva detto che l'aereo tardava a decollare per problemi di pressurizzazione. Insomma, si capiva che qualcosa non funzionava.

Quello di ieri è il terzo incidente aereo avvenuto nello stesso punto dell'aeroporto «Mariscal Sucre»: nel 1984 un merci ecuadoriano cadde subito dopo il decollo in mezzo alle abitazioni, provocando 65 morti. Dodici anni dopo, nel 1996, capitò a un Boeing 727 della brasiliana FLY che riportava in patria la squadra di calcio Corinthians: uscì fuori pista prima di staccarsi dal suolo, sfondò un muro di protezione ma per fortuna il pilota riuscì a frenare.

Due fratelli palestinesi sono stati giustiziati a Gaza: avevano ammazzato altri due fratelli in una faida familiare

La sentenza di Arafat: «Fucilateli»

Le vittime erano esponenti di Al Fatah, e la gente voleva la loro esecuzione

GAZA Due fratelli palestinesi, condannati a morte per omicidio da una corte marziale dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), sono stati fucilati ieri a Gaza, poche ore dopo che il presidente dell'Autorità Yasser Arafat aveva approvato le sentenze. E' la prima volta che pene capitali comminate dall'Anp vengono eseguite nei territori autonomi.

Stando a fonti palestinesi, poche ore dopo che Arafat aveva convalidato la sentenza del tribunale, i due assassini, Raid e Mohammed Abu Sultan, sono stati portati nel cortile della prigione, dove li attendeva il plotone di esecuzione: una decina di agenti con il volto coperto per non essere riconosciuti. Il "pubblico" di spettatori includeva, a quanto si è appreso, membri del consiglio legislativo e ministri dell'Anp oltre ad alcuni religiosi musulmani.

Ai condannati è stato coperto il capo con un sacco. Il comandante del plotone ha ordinato: «Fuoco!» Si è udita una secca scarica di fucileria e i due sono crollati al suolo crivellati dalle pallottole. L'eco dgli spari è giunto anche ai parenti dei condannati, in attesa davanti alla prigione.

Raid e Mohammed Abu Sultan, poliziotti palestinesi, erano stati condannati a morte l'altro ieri da un tribunale militare di Gaza dopo essere stati riconosciuti colpevoli dell'uccisione, in una faida tra famiglie, dei fratelli Majdi e Mohammed Khalidi e del ferimento di un terzo fratello.

Il tribunale aveva decretato la pena capitale anche per Faris Abu Sultan, fratello dei giustiziati, ma Arafat ne ha deciso la commutazione in ergastolo alla luce di circostanze attenuanti.

I fratelli Khalid, oltre che membri di uno dei servizi di sicurezza dell'Anp, erano noti esponenti di Al Fatah, la maggiore fazione politica palestinese direttamente presieduta da Arafat. La loro uccisione, secondo le fonti palestinesi, aveva suscitato grande ira a Gaza e c'era il timore di una sommossa di sostenitori della famiglia delle vittime se le condanne capitali dei due assassini non fossero state eseguite.

Gigantesco pallone sonda finisce alla deriva e intralcia il traffico aereo sull'Atlantico

OTTAWA Il gigantesco pallone sonda, alla deriva da lunedì scorso sull'Oceano atlantico, ha intralciato seriamente ieri il traffico aereo transatlantico prima di sparire dai radar, sfuggendo alla caccia di sofisticati aerei militari di Stati Uniti, Canada e Gran Bretagna che non sono riusciti ad abbatterlo nonostante diversi tentativi. Ieri pomeriggio un aereo statunitense, partito dalla base americana islandese di Keflavik alla ricerca del pallone lanciato per misurare il livello di ozono nell'atmosfera, non è riuscito ad individuare la mongolfiera ed è poi tornato alla base. Il pallone, riempito di elio e alto quanto un edificio di 25 piani, dovrebbe comunque trovarsi ancora nello spazio aereo islandese. Secondo i calcoli starebbe muovendosi verso sud-est ed entrare nello spazio aereo norvegese.

DAL MONDO

Congo: i ribelli in ritirata aprono un terzo fronte

BUKAVU Si è aperto un terzo fronte nella Repubblica democratica del Congo (ex Zaire) dove i ribelli in rotta dallacapitale Kinhasa hanno annunciato la conquista di una località nel sud-est, cioè nella regione del Katanga, terra d'origine del presidente Laurent Desirè Kabila. Presumibilmente scendendo dal Kivu (nord-est del paese, da dove ha avuto origine la ribellione) lungo il confine con Ruanda e Burundi, i ribelli avrebbero quindi conquistato la città di Moba. «I soldati di Kabila sono fuggiti senza combattere», ha dichiarato un loro portavoce. Sempre nel Katanga, nei giorni scorsi i ribelli avevano affermato di aver preso il controllo della località di Kalemie e di voler conquistare la città natale di Kabila, Manono.

Germania: i socialdemocratici in testa al 41% Kohl insegue distanziato ancora di 3 punti

BONN Il Partito socialdemocratico tedesco mantiene il suo vantaggio sui democristiani (CDU-CSU) del cancelliere Kohl a quattro settimane dalle elezioni del 27 settembre. Secondo i dati forniti dall'Istituto «Enmid» - che saranno pubblicati nel'edizione in edicola stamani dal settimanale «Der Spiegel» - la Spd raccoglie il 41per cento delle intenzioni di voto contro il 38 per cento della Cdu. Il Partito Liberale, partner di minoranza della coalizione di governo, ha il 5%, i Verdi il 6% e gli ex-comunisti della Pds il 4%. La soglia di sbarramento per entrare nel Bundestag è del 5%. Solo gli ex comunisti dunque, stando al sondaggio, resterebbero esclusi.

Belgrado: il segretario di Stato Usa Albright promette il suo appoggio a Biljana Plavsic

BELGRADO Il segertario di stato americano Madeleine Albright ha promesso il proprio appoggio ai serbi moderati durante una sua visita in Bosnia. La Albright è arrivata a Tuzla proveniente da Zagabria, in Croazia, per una breve visita al quartier generale del contingente americano della "Sfor", la forza di stabilizzazione della Nato. Da qui si è recata nella Republika Srpska dove sorge una centrale elettrica finanziata dagli Usa. Qui ha dichiarato che nella campagna per le elezioni politiche del 12 e 13 settembre darà il proprio sostegno ai serbi moderati che fanno capo alla presidente della Rs, Biljana Plavsic, che ha incontrato poco dopo.

Oggi avrebbe dovuto nascere il nuovo governo di Cernomyrdin col «placet» di un Eltsin ormai limitato nei poteri

Il «niet» di Zyuganov riporta la crisi russa in alto mare

I negoziati continueranno oggi fino all'ora del voto per recuperare l'appoggio dei comunisti

VERTICE «STAMPELLA»

Invece i comunisti, che hanno accettato di entrare nella coalizione di Viktor Cernomyrdin, vogliono rimettere in discussione gli accordi. Ma fonti del Fondo monetario indicano che in mancanza di garanzie anche il pagamento della rata di settembre potrebbe essere congelato.

Clinton non è in grado di fare pressioni sul presidente del Fmi, Michel Camdessus. Gli aveva promesso 18 miliardi di dollari per rimpinguare le casse rimaste vuote dopo gli enormi prestiti sollecitati dagli Stati Uniti a favore della Russia e dei Paesi asiatici.

Ma il Congresso americano si era mostrato restio a pagare anche prima che la credibilità di Clinton fosse minata dal Sexgate. E a questo punto sembra deciso a non dare un soldo.

Il presidente repubblicano della Camera, Newt Gingrich, ha definito «imprudente e senza scopo» il viaggio di Bill Clinton in Russia. «Due presidenti deboli - ha detto Gingrich - cercano di tenersi su l'uno con l'altro: Dio sa che razza di promesse si faranno, che accordi prenderanno».

Alla vigilia del vertice, la delegazione americana è spiazzata. Si era preparata per discutere della limitazione delle armi strategiche, per contestare la vendita di missili russi all'Iran, per chiedere maggior collaborazione nel Kosovo. Nel caos di Mosca è però difficile trovare attenzione per questi argomenti.

Gli stessi ministri economici hanno steso l'ordine del giorno senza sapere con chi lo avrebbero discusso. Il segretario del Commercio Bill Daley, il direttore del Consiglio economico nazionale Gene Sperling e il sottosegretario al Tesoro Lawrence Summers partiranno da Washington senza la certezza di sapere chi saranno i loro interlocutori.

Bill Clinton ha in programma due lunghi collloqui con Boris Eltsin domani e mercoledì mattina. Domani sera Eltsin offrirà una cena per l'ospite al Cremlino e nel primo pomeriggio di mercoledì i due presidenti terranno una conferenza stampa congiunta.

Mercoledì pomeriggio Clinton andrà alla Duma per incontrare i capi dei partiti, compreso il comunista Ghennadi Ziuganov. Giovedì Clinton partirà per l'Irlanda, nel tentativo di puntellare una pace scossa da troppe bombe.

Bruno Marolo

E domani arriva a Mosca Bill Clinton: senza un interlocutore intese difficili

MOSCA Sembrava ormai fatta. Oggi era atteso il via libera del presidente Boris Ieltsin all'accordo raggiunto con il premier incaricato Viktor Cernomyrdin e la Duma per far nascere il nuovo governo di coalizione con la partecipazione dei comunisti. Ma il leader del Partito comunista Ghennadi Zyuganov (*nella foto*) ha annunciato ieri sera che voterà contro Cernomyrdin. Non si sente garantito dalla piattaforma programmatica prevista dall'accordo con Ieltsin e il piano è stato ieri giudicato inaccettabile dalla direzione del partito. I negoziati continuano e il «no» dei comunisti, partito di maggioranza relativa nel Parlamento, potrebbe essere un mezzo per conquistare ulteriori concessioni. Ma tutto sembra tornare in alto mare, proprio alla vigilia dell'arrivo a Mosca di Bill Blinton.

L'intesa che sembrava ormai raggiunta prevede una forte riduzione dei poteri presidenziali, finora assoluti, e un governo e un parlamento congelati e senza possibilità di scioglimento fino a dicembre '99, quando scadrà il mandato di Ieltsin. Il voto di fiducia della Duma al nuovo premier era previsto per oggi, ma ormai non c'è più alcuna certezza sui tempi per dar vita all'esecutivo. Prima dell'annuncio di Zyuganov, i comunisti avevano spinto per un rinvio, preferendo comunque rimandare a domani o giovedì, con l'obiettivo di dare uno smacco al presidente che accoglierebbe Clinton con un governo non ancora insediato.

Oggi a mezzogiorno era previsto un incontro di Ieltsin con Cernomyrdin per gli ultimi ritocchi e la succesiva firma del compromesso raggiunto che sarebbe passato poi al dibattito dei gruppi parlamentari. «Le basi dell' intesa ci sono e le parti si sono fatte reciproche concessioni per arrivarci- aveva detto il delegato del presidente presso la Duma, mettendo però in guardia dal dare tutto per fatto.

Ma l'approvazione finale del documento è ora molto più incerta. Anche il leader del partito ultranazionalista Vladimir Zhirinovscki ha escluso di poter dare la fiducia a Cernomyrdin. In un primo tempo aveva lasciato intendere che avrebbe detto sì al premier, ma si sarebbe poi tirato indietro perchè al suo partito non sono stati offerti posti di governo. Il voto degli ultranazionalisti, con 51 deputati, non è però decisivo come quello dei comunisti.

Eppure gli uomini di Zyuganov avevano dettato gran parte della drastica riforma costituzionale dalla quale il potere di Ieltsin esce dimezzato. I comunisti, che nella Duma hanno 147 deputati su 450 dovevano avere importanti ministeri.

«Una volta ottenuta l'approvazione del presidente possiamo metterci al lavoro», aveva detto lo stesso Cernomyrdin che ha partecipato in prima persona alla stesura dell'intesa. «Non possiamo sprecare tempo, proprio no- aveva aggiunto il futuro premier- è impossibile agire senza un governo. Uno stabilimento non può funzionare un giorno senza un direttore e qui parliamo di una nazione».

Al presidente restava assegnata solo la scelta dei quattro ministri chiave: Difesa, Esteri, Interni e Servizi segreti. Prima dell'attuale accordo doveva sottoporre alla Duma solo il nome del capo del governo gestendo poi con totale arbitrio tutte le altre nomine.

Andrea Vesalio

Si apre in Romania il summit interreligioso voluto e organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio

Bucarest, rappresentanti di trenta religioni a confronto

Il Papa annuncia una visita nel Paese prima della fine dell'anno: sarà il primo viaggio in una terra in cui viene praticata la religione cristiano-ortodossa

BUCAREST Un grande incontro ecumenico dai poderosi risvolti di politica internazionale, il primo a svolgersi in terra ortodossa e alla luce del sole. Migliaia di persone e rappresentanti di una trentina di religioni ieri si sono dati appuntamento a Bucarest, davanti alla sede del Patriarcato romeno, per partecipare all' inaugurazione del dodicesimo incontro interreligioso voluto dalla Comunità di Sant'Egidio.

Già. L'incontro è stato organizzato proprio dalla Comunità di Sant'Egidio, lo ha benedetto Papa Giovanni Paolo II (che domani invierà un suo messaggio), lo ha esaltato con una lunga lettera il presidente americano Bill Clinton (l'Islam - ha scritto il capo della Casa Bianca - non è sinonimo di terrorismo), lo ha patrocinato per la prima volta da oltre un millennio un Patriarcato ortodosso, quello appunto della Romania.

I lavori si protrarranno per tre giorni con gli interventi di otto cardinali, tra cui quelli di Edward Cassidy, presidente del pontificio Consiglio per l'unione dei cristiani, del Patriarca dell'ortodossia orientale Teoctis, del rabbino capo di Israele Israel Meir Lau e di esponenti dell'establishment romeno postcomunista che ieri erano presenti con il Capo dello Stato Constantinescu e il leader democristiano Diaconescu, per 18 anni ristretto nelle galere comuniste.

E' la prima volta che si svolge una cerimonia pubblica ecumenica in una nazione ortodossa. Resa unica dalla partecipazione, appunto, dei rappresentanti di una trentina di religioni per testimoniare pubblicamente la volontà di dialogo e di collaborazione, con l'obiettivo primario di favorire la pace tra i popoli.

Inaugurando la sessione, il Patriarca ortodosso ha detto: «viviamo oggi un momento storico unico». Poi ha invitato tutti a pregare per le anime di «coloro che sono stati uccisi o che sono morti in prigione o in esilio durante i cinquanta anni di regime comunista».

Nella spianata che si stende davanti al Patriarcato, c'erano migliaia di persone per quella che è stata definita l'apertura virtuale dell'incontro. Ognuno ha pregato secondo la propria fede, applaudendo con grande calore gli interventi che si sono succeduti sul palco, primo fra tutti quello del cardinale americano di Curia Cassidy: «Dobbiamo approfondire gli sforzi di collaborazione, dobbiamo eliminare gli ostacoli che impediscono il nostro cammino in modo spedito». In separata sede, Cassidy ha rivelato non solo che Papa Wojtyla invierà un messaggio ai promotori dell'incontro, ma anche che probabilmente si recherà in Romania prima della fine di quest'anno. Una visita - sarebbe la prima in un paese ortodosso - che la manifestazione di Bucarest è destinata a facilitare.

a. v.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Lo dice un sondaggio condotto fra mille persone dal Centro informatico per l'orientamento professionale dell'Ui e presentato dal deputato Radin

Minoranza italiana: interetnica e aperturista

Il 54% dei giovani intervistati guarda con fiducia al futuro dei rapporti fra le popolazioni locali

Nel momento in cui si registrano tensioni fra Croazia e Slovenia, la componente italiana sembra poter assumere un importante ruolo di mediazione fra le parti

POLA Il futuro dei rapporti interetnici in Istria è abbastanza buono, ma ci saranno dei contrasti. E' quanto crede il 54 per cento dei giovani della minoranza italiana. Il dato emerge dalla voluminosa ricerca effettuata dal Cipo di Pola, il centro informatico per l'orientamento professionale dell'Unione italiana, l'associazione che raggruppa i connazionali di Slovenia e Croazia. Il sondaggio è stato presentato dal deputato Furio Radin, negli scorsi mesi, ed è già oggetto di approfondite analisi da parte degli esperti e non.

La tendenza che si riscontra nella ricerca risulta essere d'attualità, dopo che nelle ultime settimane è calato il gelo sulle relazioni diplomatiche fra Slovenia e Croazia, caratterizzate da numerosi screzi lungo la frontiera che divide l'Istria. C'è chi ora ipotizza un ruolo nuovo per la nostra comunità, di ricucitura dei rapporti tra sloveni e croati. E la ricerca del Cipo dimostra che, almeno i giovani, sarebbero ben propensi a farlo, dato che solo il 30 per cento immagina dei conflitti con i popoli di maggioranza. Poco più del 12 per cento è addirittura ottimista, e immagina che in futuro i popoli in Istria avranno rapporti privi di contrasti.

Ma l'apertura al dialogo con gli altri non significa necessariamente sottovalutare la propria matrice nazionale. Sul fronte dell'etnicità e dell'orgoglio nazionale, la ricerca del Cipo evidenzia infatti che ben il 61 per cento dei giovani della minoranza si dice orgoglioso di essere italiano. Un dato superiore alla media dei coetanei del Bel Paese, mentre il 34 per cento si dice abbastanza orgoglioso.

Interessante poi rilevare, come evidenziato nel sondaggio, che l'orgoglio nazionale, valutato indipendentemente dall'etnia, è più forte nell'Istria croata (58,8 per cento), scende invece in quella slovena (46,2 per cento) e nell'area quarnerina.

Sempre restando nell'ambito dell'etnicità da rilevare che i due terzi degli intervistati (il campione era composto da mille giovani) si dichiarano espressamente di nazionalità italiana. I croati presenti nelle nostre comunità sono circa uno su sei iscritti, i ragazzi con identità regionale ("istriano", ad esempio) uno su dieci. Il dato dimostra che la comunità italiana d'oltre confine non è un "gruppo chiuso". Molti di questi ragazzi, indipendentemente dall'identità nazionale attuale, ha origini etniche miste. Ad esempio poco meno della metà dei giovani che si dichiara italiana proviene da matrimoni misti, la medesima situazione si riscontra tra i ragazzi intervistati che si dichiarano croati. I motivi della presenza di giovani non italiani nelle nostre comunità sono probabilmente molto più complessi di quanto certe teorie a sfondo nazionalista potrebbero far sembrare. Alcune forze hanno infatti accusato l'Unione italiana di portare avanti una politica di assimilazione verso gli scolari croati che frequentano le scuole della minoranza. «Vi concorrono invece - si legge nelle conclusioni della ricerca - tutta una serie di fattori di ordine pratico (apprendere la lingua, avere facilitazioni o aiuti per soggiornare in Italia). La realtà di questi territori di confine induce l'individuo a riconoscersi in più culture e mentalità. Il fatto stesso che nelle Comunità degli italiani una parte dei soci sia croata, slovena, istriana o fiumana, smentisce di per sé le accuse di assimilazione forzata. E' giusto invece parlare di apertura e multiculturalità».

Alessio Radossi

Le risposte dei giovani della minoranza sull'evoluzione dei rapporti fra italiani, croati e sloveni in Istria e nel Quarnero.

Un record di presenze sigla il successo del ciclo di spettacoli svoltisi a Capodistria, Isola e Pirano

Festival del Litorale: centomila applausi

E' stato finanziato dal ministero della Cultura sloveno e dalle comunità locali

CAPODISTRIA *Si è conclusa positivamente la quinta edizione del Festival estivo del Litorale, che ha avuto una partecipazione internazionale, svoltasi sui palcoscenici più suggestivi delle tre località della Riviera slovena: Capodistria, Isola e Pirano. Nell'arco di cinque settimane sono stati proposti 41 spettacoli serali a pagamento e 40 in piazza, di vario genere con esecuzione di pezzi moderni, classici, riguardanti le nuove tendenze, il momento attuale di transizione, in scena anche il teatro popolare, nonché due produzioni realizzate in loco che hanno contribuito a far riaprire i battenti al vecchio Teatro Tartini di Pirano.*

Oltre un centinaio gli interpreti e, accanto ai cinque dipendenti fissi, anche trenta a tempo determinato, per lo più studenti per oltre centomila spettatori.

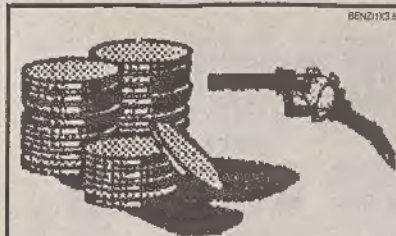
La regia della rassegna è stata affidata a Primoz Bebler, direttore artistico del Teatro Stabile di Nova Gorica che, nel programma considerato quest'anno «di maggior successo e qualità», ha coinvolto gruppi artistici di Italia, Croazia e Macedonia.

Grande apprezzamento ha avuto anche «Teatro in piazza», proposto per il terzo anno nell'ambito del Festival, con i lavori selezionati da Maja Bavdaz Solce.

Il costo complessivo delle manifestazioni è stato di 40 milioni di talleri e vi hanno contribuito finanziariamente, tra gli altri, il Ministero per la cultura sloveno e le Comunità locali.

Già venerdì molti turisti hanno lasciato le coste dalmate e istriane anche a causa dei temporali notturni

Fuga anticipata dei facoltosi turisti russi

Gli eventi moscoviti hanno provocato allarme fra gli ospiti dell'Est

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,57 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274,12 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.330,97 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.192,43 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.149,89 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.101,97 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

La pressione delle auto ai confini è stata diluita in tre giorni ed è risultata meno intensa dell'andata. Ridotte presenze al mare dei frontalieri nel weekend

PORTOROSE Tutto secondo copione l'ultimo fine settimana di agosto nel litorale sloveno. Da venerdì a ieri lunghe colonne di veicoli si sono formate sulle arterie del comprensorio costiero-carsico, specie vicino ai valichi di frontiera con la Croazia e l'Italia. Si è trattato degli effetti del massiccio controesodo che ha visto diverse migliaia di turisti rientrare dall'Istria e dalla Dalmazia.

Il traffico veicolare è stato molto più fluido rispetto alle caotiche situazioni verificatesi negli scorsi finesettimana di agosto. Sembra che buona parte dei turisti stranieri, soprattutto tedeschi, italiani, austriaci e sloveni, siano rientrati dall'Istria prima del previsto, già venerdì mattina, in seguito alle avverse condizioni atmosferiche della notte precedente, quando sui campeggi si sono abbattuti violenti temporali e la temperatura è scesa di colpo di quasi dieci gradi.

Stando alle prime stime, si calcola che negli ultimi tre giorni attraverso i principali valichi di frontiera sloveno-croati e italo-sloveni ci sono stati meno passaggi della scorsa settimana. I primi dati indicano un afflusso di quasi 210 mila turisti con un totale di 902 passaggi in ambo i sensi; si tratterebbe di una flessione di circa il 9% rispetto allo scorso weekend. In calo anche il numero dei tradizionali gitanti pendolari del Friuli-Venezia.

Durante l'ultimo fine settimana, poco più di 10 mila turisti italiani hanno soggiornato nelle località turistiche della riviera slovena: Punta Grossa, Ancarano, Capodistria, Portorose e Sezza. Lo scorso weekend erano stati oltre 20 mila i turisti del Friuli-Venezia Giulia arrivati sulle spiagge della riviera slovena.

A loro si erano aggiunte anche folte comitive di vacanzieri tedeschi, austriaci, croati e numerosi gruppi di imprenditori russi che avevano soggiornato nei migliori insediamenti turistici alberghieri. Negli ultimi giorni la grande maggioranza di turisti russi è invece rientrata precipitosamente a Mosca e in altre località in seguito alle allarmanti notizie del rovinoso crollo del rublo.

GLI «ANTI-HDZ»

A Zagabria il primo vertice generale fra i partiti dell'opposizione

Verifica riuscita sull'accordo alle modifiche costituzionali

ZAGABRIA Sono bastate due ore per gettare le basi di un'intesa tra i rappresentanti di sei partiti d'opposizione: il socialdemocratico Ivica Racan, il liberale Vlado Gotovac, il contadino Zlatko Tomcic, il socialdemocratico Drazen Budisa, il popolare Radimir Cacic e Ivan Jacovcic di Dieta democratica istriana. Il «vertice» si è svolto a Zagabria venerdì sera ed è servito a gettare le basi di un'intesa su alcune questioni strategiche riguardanti lo sviluppo democratico ed economico della Croazia.

È stato il presidente socialdemocratico a coordinare i preparativi per l'incontro svoltosi nella sede del suo partito nella capitale croata. A conclusione dell'appuntamento si è svolta una conferenza stampa durate la quale Racan ha reso noto che i sei partiti d'opposizione elaboreranno una proposta comune riguardante la legge elettorale. È stato così costituito un gruppo di lavoro che tra una decina di giorni presenterà la proposta concernente la legge nel suo complesso.

Durante l'incontro di venerdì inoltre si è parlato della trasformazione della radiotelevisione croata in ente pubblico, della questione concernente le paghe dei funzionari statali /(una presa di posizione comune verrà resa nota nel corso del dibattito parlamentare). Inoltre, i sei leader dei partiti d'opposizione hanno discusso delle modifiche alla Costituzione della repubblica di Croazia.

E' stato il socialdemocratico Ivica Racan (nella foto) a preparare l'incontro al quale seguirà a breve un altro gruppo di lavoro

L'appuntamento è stato giudicato una svolta nella collaborazione tra i partiti d'opposizione. Il prossimo incontro delle sei organizzazioni politiche avrà luogo tra due settimane e a coordinarlo sarà il leader contadino Zlatko Tomcic.

Della collaborazione dei partiti d'opposizione in Croazia è stato informato pure il segretario di Stato americano Madeleine Albright che ieri mattina a Zagabria ha incontrato i rappresentanti dei sei partiti d'opposizione. La Albright ha espresso soddisfazione per l'adoperarsi delle organizzazioni politiche d'opposizione in favore di alcune questioni concernenti lo sviluppo democratico ed economico della Croazia.

v. b.

Indagati politici e manager che acquistavano carni e trofei dal guardacaccia del Tricorno

Vip coinvolti nel bracconaggio

LUBIANA Ha destato clamore su tutta la stampa slovena uno scandalo riguardante molti vip, politici e imprenditori, che alimentavano il bracconaggio messo a segno da un guardiacaccia in una delle più note riserve naturali della Slovenia: il famoso parco del Triglav (Tricorno). Gli inquirenti della Questura di Kranj hanno reso noto che, dopo un lungo interrogatorio, sono scattate le manette per il guardiacaccia-bracconiere, mentre per una decina di correi, tra i quali alcuni rispettabili direttori di azienda, imprenditori privati e avvocati e altri vip, sono stati denunciati a piede libero per violazione e sterminio di selvaggina pregiata tutelate da speciali normative, nonché violazione di territorio nazionale salvaguardato.

La lunga inchiesta avrebbe appurato che negli ultimi due anni il 49.enne guardiacaccia agli arresti, Janko Rabic, con alcuni stratagemmi, a più riprese, in alcuni suggestivi siti del parco nazionale del Triglav, avrebbe abbattuto rarissimi e costosi esemplari di cervi, stambecchi, marmotte e altri animali tutelati.

Gli investigatori hanno anche constatato che il guardiacaccia si sarebbe messo in contatto con importanti uomini d'affari, avvocati e imprenditori vendendo loro a prezzi di favore, oltre a notevoli contingenti di carne di prima qualità, preziosissimi trofei. In alcune abitazioni degli indiziati la polizia avrebbe scoperto parte di esemplari di cervi, stambecchi e altri animali impagliati. Sarebbero state recuperate anche corna e altri costosi trofei di animali tutelati nel parco naturale del Triglav.

Finora, oltre al guardiacaccia Rabic, sono stati denunciati anche tre imprenditori di Novo Mesto, Lubiana e Bohinj. Si tratta di Igor Babnik, Bozidar Zajc e Janko Janez. Per tutti tre è stato ipotizzato il reato di truffa e sterminio di capi di animali tutelati. Per questi reati l'art. 214 del Codice penale sloveno prevede pene da due a nove anni di carcere e grosse ammende pecuniarie.

Intesa fra Alleanza litoraneo-montana e Partito croato di Slavonia e Baranja

Più spazio al regionalismo

FIUME Un accordo di collaborazione a lungo termine tra Alleanza litoraneo-montana e Partito croato della Slavonia e Baranja, ambedue schieramenti di orientamento regionalista, è stato firmato sabato nel capoluogo del Quarnero. Si tratta del primo passo verso la creazione di un blocco regionalista che alle prossime elezioni parlamentari si assocerà agli altri partiti d'opposizione.

I rappresentanti della Slavonia e della Baranja hanno fatto sapere che vedono in Alleanza litoraneo-montana un valido partner considerata l'identità di vedute in fatto di regionalismo, autonomie locali, decentralizzazione e maggiore apertura della Croazia all'Europa.

Sia Alleanza litoraneo-montana sia Partito croato della Slavonia e Baranja hanno già sottoscritto un accordo di cooperazione col Partito socialdemocratico di Ivica Racan. Da fonti ufficiose si apprende che nei prossimi giorni il leader socialdemocratico dovrebbe giungere a Fiume quale ospite di Alleanza litoraneo-montana.

È stato proprio Racan a dichiarare recentemente che accanto ai partiti d'opposizione in Croazia ci deve essere spazio anche per quelli di impronta regionalista e precisamente litoraneo-montana e slavone.

Da segnalare inoltre che il prossimo appuntamento tra Alm e Psb avrà luogo in terra slavone ovvero a Osijek, dove le due formazioni politiche dovrebbero mettere a punto un documento sul riordinamento della Croazia, documento che poi verrebbe sottoposto agli altri partiti d'opposizione.

Ancora un fine settimana funestato dagli incidenti stradali: due morti e numerosi feriti in poche ore

Weekend di sangue sulle strade

Ma il controesodo non c'entra: le vittime hanno perso il controllo delle loro vetture

UDINE Ancora sangue sulle strade della nostra regione. Ancora una volta vittime e feriti di incidenti stradali. Ma stavolta il week-end di sangue non sembra dovuto al gran traffico del rientro. Le code del contro-esodo non sono certo mancate, ma la gran parte degli incidenti di questi ultimi due giorni sono imputabili ad altre cause, a quella pericolosità «insita» della strada, quando ciè per vari motivi si perde il controllo del mezzo e si finisce fuori strada.

E' andata così per una donna di 73 anni, Rita Zilli, di Rive d' Arcano, iun provincia di Udine, che è morta ieri mattina mentre a bordo del suo motorino si stava recando in chiesa per assistere alla messa. La donna - a quanto si è saputo - ha perso il controllo del ciclomotore ed è caduta battendo il capo sull' asfalto ed è morta all' istante.

E in un altro incidente, avvenuto la scorsa notte sulla statale '14' all' altezza di San Giorgio di Nogaro, quattro stranieri, che stavano rientrando in Germania dove lavorano, sono rimasti feriti dopo che l' automobile sulla quale viaggiavano è uscita di strada finendo contro un albero.

Le ferite più gravi le ha riportate il conducente, un cittadino turco di cui non si conoscono le generalità. L' uomo, che ha riportato numerose fratture, è stato trasportato con l' elisoccorso del '118' all' ospedale di Udine dove è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva. Gli altri occupanti la vettura, tre cittadini greci, sono stati trasportati negli ospedali della zona e le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Ancora, l'altra sera un uomo è morto carbonizzato nel rogo della sua auto, uscita di strada all'interno di una galleria della provinciale 26 della Val Colvera. L'auto, una Fiat Uno di proprietà del maniaghese di 46 anni Orio Del Mistro, verso le 21.30 per motivi in corso di accertamento ha sbandato urtando violentemente contro le pareti della galleria, capottandosi e prendendo fuoco. I vigili del fuoco di Maniago e Pordenone hanno dovuto lavorare a lungo per domare l'incemndio e per estrarre la vittima da ciò che rimaneva della sua auto.

Una donna ha perso la vita cadendo da un motorino. Un uomo carbonizzato in una galleria

Ancora, tra gli incidenti di minore entità avvenuti nelle ultime ore, sulla Statale 14, a Zellina di San Giorgio di Nogaro, una Lancia Dedra con targa tedesca è uscita di strada ed è finita contro un albero. Feriti, in maniera non grave tre fratelli greci, Costantin, Nicholas e Alexander Galatas e il loro amico turco Kini Taner, tutti residenti a Monaco.

Stando alle cifre dell'Istat siamo al secondo posto per quantità di sinistri causati da veicoli «isolati»

Quando il colpo di sonno è fatale

TRIESTE *Gli incidenti di questi ultimi due giorni, da quello avvenuto l'altra sera in una galleria della provinciale 26 della Val Colvera alla donna morta cadendo dal motorino, ripropongono un particolare aspetto della pericolosità sulle strade: anche quando la strada è sgombra da altri veicoli, infatti, il pericolo continua a incombere su chiunque viaggi al volante di un'auto o in sella a un motociclo.*

Sono sempre più numerosi i casi di incidenti in cui rimane coinvolto un solo veicolo – si tratti di una moto o di un'auto – uscito fuori strada per varie cause.

Basti pensare che, negli ultimi due anni cui si riferiscono le statistiche ufficiali dell'Istat, nel Friuli-Venezia Giulia ben 1.597 automotoveicoli «isolati» sono finiti fuori strada, con dolorose – e, talvolta, tragiche – conseguenze per i rispettivi conducenti e le persone che con essi viaggiavano.

Una cifra che – raffrontata alla consistenza numerica del parco automotoveicolare per il quale nella nostra regione è stata pagata la tassa di proprietà – equivale a un «quoziente di sinistrosità» per fuoriuscita di strada o sbandamento, pari a 19,7 incidenti stradali ogni mille veicoli: una frequenza (superiore del 95 per cento, vale e dire quasi doppia, rispetto alla media nazionale) che colloca il Friuli-Venezia Giulia al secondo posto della graduatoria delle venti regioni italiane, quasi alla pari con il Molise (che capeggia tale graduatoria, con 20,0 incidenti per «fuoriuscita o sbandamento» ogni mille veicoli circolanti); seguite dall'Emilia-Romagna (15,9), Marche (15,4), Trentino-Alto Adige, Veneto, Lazio e Umbria.

Tra le varie cause all'origine di questi incidenti, oltre alle condizioni meteorologiche, all'intensità del traffico, alle caratteristiche e alle condizioni della strada, all'abuso di bevande alcooliche e all'uso di sostanze stupefacenti, a improvvisi malori, all'inesperienza e all'imprudenza, giocano un ruolo di estrema importanza l'eccessiva velocità, la stanchezza e la distrazione.

In merito a quest'ultima causa, Carlo Putignano, ricercatore dell'Istat, rileva che la più elevata percentuale di sinistri dovuti a «guida distratta» si registra sulle autostrade. E aggiunge che «si deve riflettere sul fatto che un attimo di disattenzione, dovuto allo "stress" della guida urbana, a lunghi percorsi su autostrada o a stanchezza, può provocare gravi conseguenze non solo per il conducente dell'autovettura, ma anche per le persone che si trovano su altri veicoli o per pedoni assolutamente innocenti».

Né va sottovalutato il fenomeno – che anche negli altri Paesi europei costituisce un preoccupante aspetto del problema – dei sinistri causati dal fatidico «colpo di sonno»; in relazione ai quali nella relazione dell'Istat si osserva che «l'esame di molti incidenti in cui è risultato coinvolto un solo veicolo (uscita fuori strada, sbandamento, ecc.), avvenuti nelle ore notturne in condizioni di traffico molto limitato, induce a pensare che molto probabilmente la causa è stata un colpo di sonno».

Quanto all'eccesso di velocità, viene rilevato come esso «da solo, rappresenti la causa di circa un quarto delle morti per incidenti stradali».

gio.p.

L'Upi presenta una lista di richieste

Le Province chiedono alla Regione norme urgenti per i contributi

UDINE Nel corso della sua ultima riunione, il Consiglio direttivo dell'Unione delle Province del Friuli - Venezia Giulia ha individuato alcune questioni aperte che riguardano da vicino le quattro province regionali. Problemi sui quali la Regione, e in particolare i nuovi presidenti del Consiglio e della Giunta, sono stati chiamati a intervenire con urgenza. Queste, in sintesi, le richieste dell'Upi-Fvg.

1) Modifica della legge finanziaria regionale per il 1998 nel punto in cui si stabilisce una procedura di riparto dei fondi concessi alle Province quale limite d'impiego pluriennale (4300 milioni per 10 anni) che non consente «ab origine» la loro completa attribuzione.

2) Formazione di un articolo di legge regionale che permetta agli enti locali del Friuli - Venezia Giulia di usufruire dei contributi regionali in annualità e/o interessi non soltanto stipulando mutui a tasso fisso, ma anche con altre forme di finanziamento quali l'emissione di buoni obbligazionari provinciali o mutui a tasso variabile.

3) Rispetto da parte della Regione dei termini fissati dall'articolo 27 del decreto legislativo 446/97 istitutivo dell'Irap che prevede l'attribuzione alle Province (e ai Comuni), entro il mese di luglio 1998, delle quote di loro spettanza in sostituzione del gettito di altre imposte abrogate dalla stessa norma (Iciap eccetera).

4) Immediata adozione dei provvedimenti idonei in relazione all'avvenuto riordino della disciplina dei tributi locali i cui effetti e la cui concreta applicazione è ancora nella nostra regione, da valutare, approfondire e idoneamente acquisire dopo oltre sette mesi dalla sua emanazione. Il tutto tenendo presente che i termini per l'approvazione dei bilanci 1999 degli enti locali, che da tale novità non possono prescindere, sono ormai vicini. Limitatamente alle questioni inerenti alle Province, l'Upi ricorda pure la questione dell'imposta provinciale di trascrizione che dal 1.o gennaio 1999 dovrebbe comportare a livello regionale introiti valutati in oltre 50 miliardi di lire. Ad oggi, però, si fa notare, «mancano norme (demandate dal Parlamento al legislatore regionale) sugli eventuali connessi movimenti finanziari compensativi Regione-Stato-Province e sulla prioritaria individuazione del concessionario alla riscossione». Carenze che allo stato attuale impediscono alle Province l'adozione di tutti i provvedimenti istitutivi e regolamentari di loro competenza. Né risulta affrontata ancora l'importante tematica dell'avvenuta attribuzione alle Province (sempre a decorrere dal 1.o gennaio del prossimo anno) del gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

«Tutte le questioni sopraccitate – ha spiegato Alberto Rossi, attuale presidente dell'Upi Fvg – non sembrano aver formato ancora oggetto di approfondimento tecnico - amministrativo tali da consentire di costituire la base di scelte da parte degli organi regionali in tempi accettabili, tenuto conto del fatto che i bilanci degli enti locali, da approvarsi entro ottobre 1998, oggi dovrebbero essere già in fase di formazione».

IN BREVE

Scoperti dai carabinieri

Sei clandestini romeni bloccati a Gorizia Erano nascosti in un Tir

GORIZIA I carabinieri durante un controllo stradale, hanno bloccato ieri mattina a Romans d'Isonzo sei clandestini romeni che si trovavano nell' abitacolo di un tir romeno da poco entrato in territorio italiano attraverso il valico internazionale italo-sloveno di Sant' Andrea (Gorizia). Tre dei clandestini - a quanto si è saputo - avevano il passaporto ma senza il visto d' entrata in Italia, per cui sono stati subito riaccompagnati alla frontiera slovena e respinti. Gli altri tre, invece, sprovvisti di documenti, sono stati trasferiti nel Centro di permanenza di Trieste.

Pronta a partire «Udinecavalli», la grande fiera per gli amanti del «country» e dell'equitazione

UDINE Si terrà questa mattina nel Salone di Palazzo Belgrado a Udine, la conferenza stampa di presentazione di «Udinecavalli '98», dedicata quest'anno allo stile country. La Fiera, dal 4 al 6 settembre darà vita a una «tre giorni» all'insegna dello spettacolo, del divertimento e delle migliori razze equine, rappresentate da centinaia di esemplari selezionati che confremeranno attitudini e qualità morfologiche attraverso tutta una serie di prove e «performances» previste per puledri, cavalli adulti e fattrici.

Presentata a Graz «Friuli doc», vetrina dei prodotti tipici e appuntamento culturale

UDINE «Friuli doc», la manifestazione enogastronomica, turistica e culturale in programma a Udine dall' 8 all' 11 ottobre prossimi, è stata ufficialmente presentata a Graz, capoluogo della Stiria (Austria). «Friuli doc», grazie al coinvolgimento di Carinzia, Stiria e Slovenia, «è diventato - ha reso noto la Camera di commercio di Udine - non solo una occasione di festa enogastronomica, ma anche vetrina per i prodotti tipici friulani e appuntamento culturale, un momento di confronto e reciproca conoscenza fra realtà contermini.

A Udine Rifondazione comunista si mette in Rete Su Internet un sito con i temi politici del momento

UDINE Rifondazione comunista sbarca su Internet. La Federazione di Udine ricorda con un comunicato che sulle pagine telematiche dedicate al partito appaiono tutti gli appuntamenti e i temi politici del momento. L'indirizzo è www.udineweb.com/rifondazione.

Corso di «azzeramento» in matematica riservato alle matricole dell'ateneo friulano

UDINE Corso «di azzeramento» in matematica, aperto a tutti gli studenti dell'Univeristà di Udine immatricolati al primo anno 1998/99, su iniziativa della facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Ateneo friulano. Il corso sio terrà dal 14 al 18 settembre, è ha lo scopo di preparare gli studenti ai corsi di matematica universitari, con una «rilettura» dei concetti di matematica già incontratio nella scuola media superiore, in modo da compensare e «azzerare» le differenze di preparazione.

Registrate altre scosse che non hanno provocato danni

La terra trema oltreconfine Sciame sismico a Caporetto

UDINE La terra continua a tremare al confine con la nostra regione. Due scosse di terremoto di magnitudo 3.9 e 3.0 della scala Richer, con epicentro nella zona di Kobarid (Caporetto), in Slovenia, a pochi chilometri dal confine con la nostra regione, sono state registrate alle 3.24 dell'altra notte e alle 11.35 di ieri mattina dal Centro ricerche sismologiche di Udine dell' Osservatorio Geofisico Sperimentale.

Le scosse, in seguito alle quali non sono stati segnalati danni a persone o a cose, appartengono - secondo i tecnici del Centro - allo sciame sismico che ha fatto seguito al terremoto avvenuto il giorno di Pasqua nella zona di Bovec (Slovenia), nell' alta Valle dell'Isonzo. Secondo gli esperti le scosse avvertite a Caporetto non destano preoccupazioni, e gli stessi abitanti della zona le hanno appena avvertite.

Un'immagine del terremoto in Slovenia lo scorso aprile.

Ma ieri la terra ha tremato anche in altri parti d'Italia: una scossa d' intensità pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli è avvenuta nella notte in provincia di Arezzo, tra i paesi di Ambra, Badia Agnano, Bucine, Torre Mercatale e Levane, tutti in provincia di Arezzo, mentre una nuova scossa di magnitudo 2.3, non avvertita dalla popolazione, è stata registrata alle 09:29 sul versante orientale dell' Etna dall' osservatorio sismologico della protezione civile di Acireale: è il settimo evento sismico registrato nel paese etneo nelle ultime 24 ore.Tutte le scosse non sono messe in relazione con l' attività stromboliana in corso sui crateri sommitali dell' Etna.

Nuovi dati confortanti dall'associazione degli albergatori

Lignano a tre e a quattro stelle Cresce il turismo di qualità

UDINE Dopo i dati confortanti sulle presenze turistiche, un ulteriore elemento di ottimismo si aggiunge alla stagione turistica agli sgoccioli: è in decisa crescita il turismo di qualità a Lignano Sabbiadoro, dove - secondo i dati resi noti dall' Associazione degli Albergatori del Friuli-Venezia Giulia - vi è stato, nei primi sette mesi del 1998, un forte incremento negli alberghi a tre e a quattro stelle.

In particolare - ha riferito il presidente dell' Associazione Albergatori del Friuli-Venezia Giulia, Bruno Della Maria - nei primi sette mesi '98, rispetto allo stesso periodo '97, negli alberghi a tre stelle di Lignano gli arrivi sono aumentati del 20,78 per cento (da 42.378 a 51.183) e le presenze del 16,19 per cento; negli alberghi a quattro stelle, la crescita è stata del 7,96 per cento. «A così forti incrementi nell' attività degli alberghi a tre stelle - ha spiegato Della Maria - ha contribuito anche il passaggio, all' inizio di stagione, di molti alberghi a due stelle alla categoria superiore».

Agricoltura, fondi comunitari in attesa di essere utilizzati

UDINE Sul Bollettino ufficiale della Regione del 18.08.1998 n.13 (primo supplemento straordinario del bur n.32 del 31.08.1998) è stato pubblicato il nuovo bando per l'attuazione del programma comunitario 5b, riguardante l'agricoltura. L'importanza di questo bando, che prevede l'approvazione delle graduatorie e l'impegno della spesa entro il 31 dicembre di quest'anno, è legata, oltre alla consistenza del finanziamento, all' obiettivo, entro la stessa data, del superamento del tetto dell'80 per cento dell'impegno delle risorse complessive destinate al 5b nela nostra regione. Il raggiungimento di questo obiettivo - osservano infatti alla Direzion eregionale dell'agricoltura - consentirebbe il recupero da parte della regione delle somme che il governo nazionale ha prelevato dal finanziamento europeo per il 5b per destinarle alla ricostruzione delle zone terremotate dell'umbria e delle marche. Una buona riuscita dell' operazione consentirebbe quindi un aumento di fondi a disposizione.

I contenuti del nuovo bando e le cifre sull'andamento degli impegni e della spesa in questo settore saranno illustrati in una conferenza stampa promossa dall'assessore regionale all'agricoltura Giorgio Venier Romano e dal presidente dell'Ersa Augusto Pinat, domani pomeeirggio nella sede della direzione regionale dell'agricoltura a Udine.

Anche quest'anno sarà la nostra regione a coordinare la «Settimana dell'ambiente»

Primo, educare alla natura

L'edizione 1998 è dedicata ai bambini e ai rapporti con lo spazio in cui vivono

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo sarà il Laboratorio regionale di educazione ambientale del Friuli-Venezia Giulia (Larea) di Colloredo di Monte Albano a coordinare tutte le iniziative previste sul territorio regionale nell'ambito della «Settimana nazionale dell' educazione ambientale», dal 25 al 31 ottobre prossimi, promossa dai ministeri dell' Ambiente e della Pubblica istruzione. Una settimana che sarà tutta dedicata ai bambini, e in particolare al loro rapporto con l'ambiente e con la famiglia, oggi che sono sempre di meno i bambini che possono contare su ampi spazi verdi per i loro giochi.

La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, intende rinnovare anche per il 1998 l'appuntamento tra il mondo scolastico, le pubbliche amministrazioni (Regione ed enti locali), le associazioni ambientaliste, il sistema del volontariato ed i centri scientifici e di ricerca per divulgare programmi, progetti ed attività legate ai temi dell'educazione ambientale e dello sviluppo ecocompatibile.

Già la prima edizione della settimana aveva dimostrato come l'educazione ambientale abbia acquisito spazi sempre più rilevanti sia in ambito scolastico che extrascolastico, giungendo a coinvolgere, nel solo Friuli-Venezia Giulia, oltre cinquanta soggetti pubblici e privati.

Per l'edizione '98 Larea ha inteso puntare la sua attenzione appunto su «i bambini e le bambine», nelle diverse fasce d'età, quale soggetto e riferimento educativo delle iniziative proposte durante la settimana.

Al centro, dunque, i bambini ed il disagio, lo sport ed il tempo libero, la socializzazione, la famiglia, «le città a misura di bambino», la pubblicità ed i bisogni indotti, l'alimentazione e la salute, gli anziani, l'ambiente e l'educazione ecologica, la necessità di maggiori spazi verdi.

Tutti gli enti e le associazioni che intendono aderire alla settimana possono offrire le proprie proposte, gratuitamente o a prezzi concorrenziali (visite guidate, ingressi a musei, spettacolo cinematografici e teatrali, ecc.).

Rivolgendosi a Larea (tel. 0432/889014, fax 0432/889798) entro il prossimo 10 settembre, allo scopo di convocare tutti gli interessati ad una prossima riunione organizzativa.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.24
	tramonta alle	19.45
La Luna:	si leva alle	15.18
	cala alle	0.12

36.a settimana dell'anno, 243 giorni trascorsi, ne rimangono 122.

IL SANTO

Sant'Aristide

IL PROVERBIO

Chi ha fretta in amore ha fretta anche nell'odio.

TEMPO

Temperatura:	17,4 minima
	21,1 massima
Umidità:	43 per cento
Pressione:	1018,1 stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	11,9 da Ovest
Mare:	21,1 gradi

MAREE

Alta:	ore	17.18	+19	cm
Bassa:	ore	0.15	-19	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.39	+13	cm
Bassa:	ore	1.26	-29	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Sono state trasportate più di 150 mila persone

Traghetti con la Grecia È stato un anno-boom

Traghetti da e per la GRECIA : otto mesi di attività

		IMBARCO			SBARCO		
Partenze	Mese	Passeggeri	Auto+varie	Camion	Passeggeri	Auto+varie	Camion
6	gennaio	448	143+17	233	492	122	222
8	febbraio	707	226+36	334	550	128	305
8	marzo	1.073	310+84	324	622	155	273
15	aprile	5.140	949+171	680	2.667	498	608
12	maggio	5.171	1.528+178	727	4.683	649+21	639
17	giugno	9.268	2.632+370	748	5.393	1.282+10	818
18	luglio	15.711	4.223+474	665	9.397	2.397+9	265
15 fino 26/8	agosto	15.062	3.537+381	486	15.701	3.978+20	494
TOTALE provvisorio		(52.580)	(13.542) (1.711)	(4.197)	(39.505)	(9.219) (60)	(3.624)

«Siamo una città nella città, perché ogni anno facciamo transitare per Trieste, nei due sensi, circa 150 mila persone, migliaia di tonnellate di merci, decine di migliaia di automobili, e originiamo un indotto per le aziende triestine, in qualche modo collegate con il traffico marittimo, che cresce costantemente. Siamo soddisfatti in somma e punteremo sempre di più su Trieste, che, in virtù della sua particolare collocazione geografica, rappresenta per la Grecia il miglior punto di riferimento nell'alto Adriatico».

Joannis Kontogiannis, responsabile dell'ufficio triestino della Anek Lines, la compagnia di navigazione cretese giunta quest'anno al sesto anniversario dell'inaugurazione della linea che collega la Grecia a Trieste, non ha dubbi nello stilare il bilancio dell'estate '98, che sta andando a chiudere «anche se bisogna ricordare che, nel nostro paese - si affretta a precisare - il turismo continua con i grandi numeri fino a ottobre inoltrato, perciò contiamo di veder lievitare ancora i dati di quest'anno».

In altre parole, i responsabili della Anek Lines, una compagnia sorta nel dopoguerra, su iniziativa di un sacerdote di Creta, con la formula dell'azionariato popolare, per garantire ai dipendenti, nella stragrande maggioranza cretesi, la migliore sicurezza sul lavoro e le più floride condizioni contrattuali (il limite individuale nel possesso delle azioni è dello 0,13% del capitale) sono i maggiori «sponsor» stranieri della decantata vocazione turistica della città.

«Abbiamo scelto il vostro porto - spiega Myron Laguvardos, segretario del consolato greco di Trieste - perché strategicamente offriva immediatamente il miglior punto di riferimento per i turisti dell'area tedesca e austriaca intenzionati a raggiungere la Grecia e, in prospettiva, è destinato a diventarlo anche per l'Est, quando il tenore di vita medio di quei paesi permetterà alle popolazioni colà residenti di scegliere un tipo di vacanza "occidentale"».

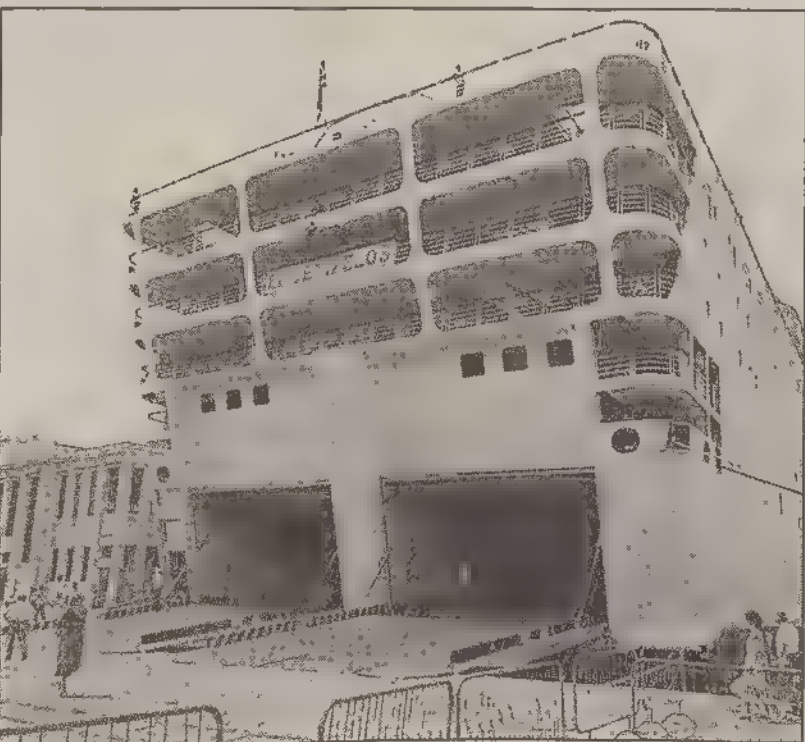
E' un discorso «lungo» dunque quello della Anek Lines, che conferma la sua vocazione turistica: «Trasportiamo in effetti moltissimi camion - dice ancora Kontogiannis - ma privilegiamo automobili, camper, roulotte e, ovviamente, i passeggeri, perché è su di loro che puntiamo».

E Trieste come risponde?

«Benissimo - risponde con sicurezza Georgios Sandalakis, il capitano della "Laros", una delle due navi (l'altra è il "Venizelos") che collega complessivamente per più di cento volte all'anno la Grecia al porto giuliano - perché a ogni nostra richiesta di assistenza tecnica, di rifornimento, di collaborazione operativa, le aziende locali si fanno trovare pronte. La vostra città ha un potenziale enorme in questo specifico settore, bisognerebbe cercare di sfruttarlo ancor di più».

Inoltre, l'Adriatico è un mare tranquillo, che non presenta problemi particolari: «Faccio questo mestiere da più di un quarto di secolo - dice ancora Sandalakis - e facendo i conti so di aver circumnavigato per undici volte la Terra. Posso confermare che questa è una linea facile, che garantisce ai passeggeri un viaggio gradevole. C'è un solo inconveniente, per fortuna raro - precisa sorridendo - e cioè la bora, che quando soffia complica molto le operazioni di attracco».

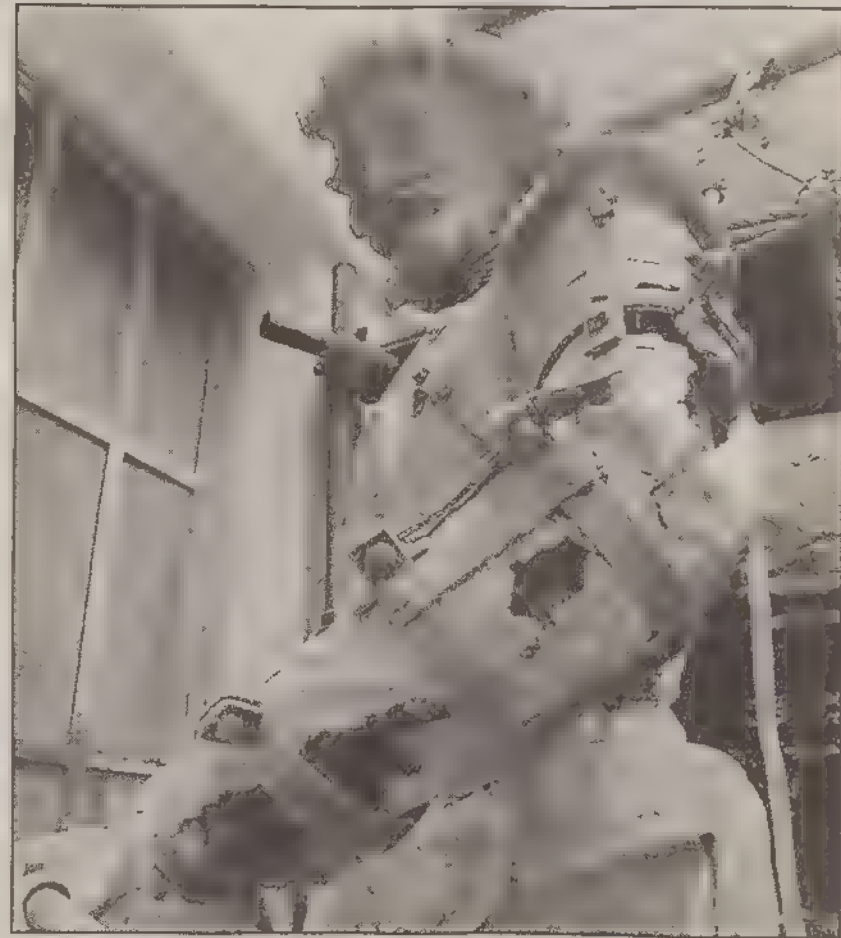
Nei sei anni di servizio, rimane fissato un solo punto d'ombra, l'epoca della guerra in Bosnia, quando in più di un'occasione aerei ed elicotteri volarono pericolosamente vicini alle ciminiere del "Venizelos" e del "Laros": Ma per fortuna - conclude Sandalakis - quel tempo è finito e confidiamo in una fase nella quale si possa parlare solo di turismo e di traffici».

Ugo Salvini

Per gli originali dei due paggi «segnatempo» di piazza Unità si prospetta finalmente una sede

Micheze & Jacheze da salvare

Da 25 anni sono in un deposito comunale, e hanno bisogno di restauri

Nelle foto di Sterle, i due armigeri cari ai triestini: su una delle statue si notano le lacerazioni che il tempo ha prodotto nel materiale di fusione, scadente, di cui sono composti.

Falso tormentone estivo: «Dov'è finito Jacheze?» In realtà la seconda statua c'era, ma non era visibile, nel cortile di via Papiniano

Promessa di vicesindaco. Entro il 1999 il Comune farà restaurare gli antichi meccani di «Micheze & Jacheze» - quelli originali, da 25 anni parcheggiati in un deposito di via Papiniano - per poi dar loro una sede definitiva e dignitosa.

I due paggi «segnatempo», così cari alla storia di Trieste, potrebbero essere collocati a palazzo Civrani, che sarà la nuova sede dell'Archivio comunale, ma anche museo per gli oggetti più cari al cuore municipale. Questa, secondo Damiani, non è che una delle tante ipotesi. Si era pensato anche a palazzo Gopcevich o, prima ancora, a una zona al centro del parcheggio di Foro Ulpiano. Un'idea, quest'ultima, per fortuna poi scartata: sicuramente non sarebbe piaciuta ai triestini, perché troppo dissacrante.

Comunque, uno dei punti nevralgici della questione è il recupero e il restauro dei due meccani, di cui ora il municipio espone una copia. Come spiega Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte, essi sono gravemente danneggiati, soprattutto nelle parti meccaniche. Si valuta che un restauro potrebbe costare circa 80 milioni.

Gli agenti atmosferici e la salsedine avevano prodotto molti guasti, già ben visibili nel 1972, e addirittura dei buchi nella lega di zinco con cui sono costruiti. Inoltre era andato in tilt il funzionamento meccanico dei polsi che imprimeva il movimento all'asta segnatempo (il meccanismo che regola la nuova coppia è invece leggermente diverso: è l'asta che, girando nelle mani dell'automa, imprime il battito delle ore, tramite un filo d'acciaio collegato all'orologio).

E anche per l'antico orologio si prospetta qualche novità. Infatti, spiega l'assessore Uberto Drossi Fortuna, il Comune pensa di permettere l'accesso ai cittadini (su prenotazione e a numero chiuso) per la visita alla torre campanaria del Municipio, dove si avrà anche modo di ammirare il complicato marchingegno che regola l'orologio. Contemporaneamente si procederà - si pensa tra non molto - a un'apertura periodica al pubblico del consiglio comunale, dello studio del sindaco, nonché delle sale nobili del Municipio. Una simile iniziativa, già attuata nel '96, dicono all'assessorato alla Cultura, aveva richiamato in una sola manciata di ore oltre seimila persone.

Daria Camillucci

Issati sul palazzo comunale nel 1876, hanno scandito il tempo quasi per un secolo, poi hanno «ceduto»

La coppia e la sua copia: un simbolo

Dov'è finito Jacheze? L'interrogativo rischiava di diventare l'ennesimo tormentone di questa estate canicolare. L'abbaglio (perché tale è) in cui è caduto chi si è trovato a passare per via Papiniano, è dovuto al fatto che dalla strada si intravede il cortile del deposito comunale, e vi si scorge, incappucciata da un manto protettivo di plastica, una sola grande statua: Micheze, appunto. Ma appena entrati nel cortiletto si scopre l'arcano. Jacheze non è visibile perché è perfettamente allineato dietro il suo «collega». Una «querelle» sciocca, dunque, che però ha messo in evidenza il fatto che i due meccani originali, uno dei simboli della città, meriterebbero una collocazione diversa da quella, sotto una tettoia, del cortiletto comunale, dove giacciono ormai da più di 25 anni. Tanti ne sono passati dalla rimozione da piazza Unità, e da altrettanti si parla di trovare un posto per Micheze e Jacheze. Il Comune promette ora una soluzione: staremo a vedere.

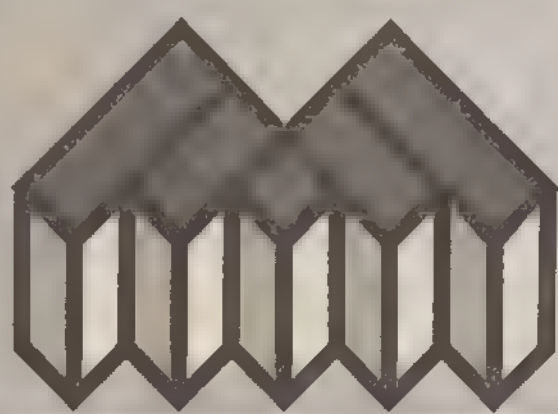
Intanto Bruno Patrono, l'architetto del Comune che nel 1972 seguì tutte le fasi di costruzione delle due copie, fornisce qualche notizia: «I due paggi originali, modellati da Fausto Asteo e issati sulla torre del palazzo comunale nei primi giorni del 1876, erano rimasti a scandire il tempo per quasi un secolo. Ma i due alabardieri medievali, costruiti nell'officina De Poli di Udine, con una lega piuttosto povera e scadente, avevano risentito degli attacchi del tempo. Alcuni materiali di fusione si erano staccati, cadendo in piazza, procurando pericolo».

In un primo tempo, nell'attesa che si approntassero i nuovi automi nelle fonderie Brustolin di Verona, e la nuova campana (fonderia Cavadini, sempre di Verona), gli originali furono ingabbiati da un'impalcatura di protezione. Dopo il trasferimento in via Papiniano, per ben sette mesi i triestini si abituarono alla vista di una torre sguarnita. Ultima curiosità: i due giganti sono alti quasi tre metri, mentre la campana (anch'essa custodita nel deposito-officina) è stata ricavata da un gruppo trecentesco di campane della torre del Mandracchio o torre dell'Orologio, con l'aggiunta delle campane della piccola chiesa di San Nicolò dei marinai.

da.cam.

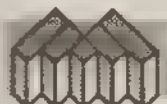
SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SOGGIORNO cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, 1.o ingresso, rifinitissimo, 150.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

SEMICENTRALE soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 2 cantine, 88.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA MADONNINA stabile moderno, atrio, cucina, stanza, bagno w.c., ripostiglio, terrazzino, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento centralizzato; primo piano, adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO a 2 passi dal centro, in vivibilissimo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIOVANNI (Dudovich) carinissimo, immerso nel verde. Adattissimo single/coppiette amanti campagna e quiete. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo e indispensabile box 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

ZONA CENTRALISSIMA ristrutturato a primo ingresso, miniappartamento cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA PAISIELLO panoramico, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA PADUINA in signorile palazzo d'epoca, appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina, matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 175.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA LOCCHI terzo piano con ascensore, appartamento con ampio ingresso, soggiorno con poggiolo, bagno, cucinino, stanza, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GARIBALDI adiacenze, camera, cucina, doccia, gabinetto, verandina, 50.000.000. VIP 040/634112.

CAPRIN da riassettare, salone, cucina, cameretta, servizio, 60.000.000. VIP 040/631754.

SAN GIACOMO come nuovo, cucina, salone, camera, bagno, autometano, 110.000.000. VIP 040/634112.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e spazioso box. Ottime condizioni. Ascensore. Vista da panorama Carnico. Bellissimo!!! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN MARCO rarissimo alloggio, adatto anche famiglie con 2 figli, 70 mq magistralmente distribuiti. Cucinino, soggiorno, matrimoniale, 2 camerette, bagno 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA alta, rarità artistica! In minicondominio alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Tutto da riassestare 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA SALUS in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto, salone, matrimoniale, stanza, singola, cucina abitabile, bagno, grande poggiolo vendesi. GRATTACIELO 040/635583.

D'ANNUNZIO paraggi luminoso, appartamento costituito da grande matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, wc, poggiolo e cantina. Lire 72.000.000. GREBLO 040/362486.

MAZZINI adatto anche uso ufficio appartamento restaurato buona metratura, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, servizio separato, veranda. GREBLO 040/362486.

MONTEBELLO ultimo piano condominio con ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, veranda, cantina, ripostigli, terrazzone con vista, parcheggi, occasione 170.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

SCORCOLA BASSA particolare mansarda al 3.o p., salone di 34 mq con travi a vista, cucina, cameretta, bagno, wc, autoriscaldamento, vista aperta, 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO nel verde appartamento soleggiatissimo, cucina, salone, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzone, grande cantina, box, riscaldamento autonomo, 219.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE CENTRALISSIMI APPARTAMENTI primo ingresso con terrazza sul verde 115 mq saloncino 2 stanze doppi servizi a 245.000.000. POSSIBILITÀ PERMUTA. PIRAMIDE 040/360224.

COLOGNA luminosissimo vista aperta piano alto con ascensore cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, servizi separati, veranda, soffitta, 185.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BAIAMONTI recente cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, parcheggio, 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FORNACE-S. GIUSTO soggiorno, 2 stanze, grande cucina, bagno, poggioli, 135.000.000, è possibile pagare interamente mediante mutuo al 5%, possibilità acquisto garage posto auto. 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CORONEO-CARPISON semirecente, tranquillo, molto soleggiato, ingresso, salone 4,70 x 6,3, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno-wc, wc, terrazzino, ripostiglio, 118 mq, 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. PASQUALE ALTA-EREMO vista mare, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno-wc, ampio ingresso, ottime condizioni, 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

APIARI primingresso rifinitissimo quinto piano, 70 mq circa, porta blindata, con box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA via Castelmonte, nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazza, ognuno con ampio vano taverna, giardinetto e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIUSTO recente condominio tranquillo, appartamento in ottime condizioni con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, cantina, 140.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA GINNASTICA totalmente ristrutturato a primo ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo, ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, due poggioli, cantina, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GATTERI appartamento al terzo piano, luminoso, tranquillo, in buono stato, salone, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, ripostiglio, cantina. RIVIERA 040/224426.

PICCARDI adiacenze occupato cucinino, tinello, due camere, bagno, 42.000.000. VIP 040/631754.

SAN GIUSTO da restaurare, cucina, soggiorno, due camere, cameretta, bagno, 95.000.000. VIP 040/634112.

NAVALI adiacenze da restaurare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, autometano, 125.000.000. VIP 040/631754.

GIULIA adiacenze piano alto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento, 150.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

1.o INGRESSO rifinitissimo, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, anche posto auto o box, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI 040/382191.

PASCOLI signorile, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIULIA soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, wc, da ristrutturare, 75.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

S. GIACOMO moderno, 2 stanze, soggiorno, cucinino, 2 bagni, riscaldamento, ristrutturato, 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660680.

VIA TIGOR in palazzina moderna, secondo e ultimo piano, vista mare, corridoio, cucina, 3 stanze, bagno w.c., 2 poggioli, ripostiglio, da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

VENDESI nuda proprietà, appartamento zona Rozzol, corridoio, soggiorno, cucinino, 3 stanze, bagno w.c., ripostiglio, ottimo investimento, trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona, soggiorno, 2 camere, servizi separati, 85 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 150.000.000 box compreso!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

1.o INGRESSO semicentrali, rifinitissimi, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

IN BELLISSIMO stabile d'epoca, appartamento ampia metratura, terrazzone 50 mq nel verde, parzialmente coperto, piano alto, ascensore, zona centralissima ma tranquilla. CENTROSERVIZI 040/382191.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

SIGNORILE a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Residenziale. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso, 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. Geom. MARCOLIN 040/366091.

MANSARDE CENTRALISSIME (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore, 190 mq mancanti solo delle rifiniture. Bellissime e particolarmente movimentate (soppalchino). Scorci colline. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIANO ALTO splendido, quasi centrale. Cucina, bel soggiorno + terrazzino, 3 camere, grande bagno, atrio, ripostiglio, tutto rifatto 8 mesi fa! Vera leccornia. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 3.o piano (ultimo) con ascensore. Bel condominio d'epoca, 150 mq particolarmente tranquilli e luminosi. Da riammodernare. Ricercatori/amanti comodità 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SLOVENIA in collina sopra Muggia, consegna imminente, appartamenti panoramici ampia metratura con garage, ottime rifiniture, materiali italiani e tedeschi vende. Greblo 362486.

SEMICENTRALE grande appartamento attico con salone di 42 mq 2 stanze stanzetta cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo panoramico. GREBLO 362486.

BOSCHETTO grande appartamento silenzioso e immerso nel verde, 3 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli e cantina. Lire 190.000.000. GREBLO 362486.

PIAZZALE ROSMINI ADIACENZE in elegante epoca appartamento piano alto con ascensore cottura tinello soggiorno e 3 stanze bagno ripostiglio balconi cantina 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALE S. Francesco prossimità largo Piave in buona casa d'epoca I piano ascensore, salone, 6 stanze, cucina, terrazzo, autometano, 210 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

BONOMEA - BRUNI zona verde tranquilla, vista: salone, 3 stanze, cucina, terrazze, 2 bagni completi, ampia taverna luminosa, box auto e possibilità parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.

GALILEI attico recente salone 52 mq con caminetto e terrazza 36 mq, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, possibilità posto auto, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BORGO TERESIANO in bello stabile epoca salone, 5 stanze, cucina, bagno-wc, wc, IV piano riscaldamento ascensore, 185 mq, buone condizioni, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PACINOTTI luminosissimo quinto piano ascensore, riscaldamento centralizzato, ingresso cucinino con tinello tre matrimoniali, servizi, ripostiglio, tre poggioli. 160.000.000. Quadrifoglio 040/630175.

SCORCOLA recente ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto, vista incantevole. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174.

RIVE particolare appartamento di 240 mq circa, piano nobile con balconi, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. Quadrifoglio 040/630175.

CRISPI alta, signorile palazzina d'epoca, appartamento con ampia terrazza, cucina, grande salone, 4 stanze, bagni, cantina, box. Quadrifoglio 040/630174.

SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso cucina soggiorno quattro stanze sala da bagno con servizio secondario autometano 190.000.000. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

ZONA MUGGIA villa in costruzione salone 4 stanze cucina abitabile tripli servizi taverna grande box giardino terrazzone vista mare soluzioni su misura 555.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

CASETTA via Commerciale cucina abitabile 2 stanze bagno ripostigli ampliabile di 1 piano splendido giardino su 1 livello accesso auto 260.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

OPICINA villa ampia metratura su 2 livelli con possibilità miniappartamento indipendente ampio terreno con eventuale ulteriore terreno edificabile adiacente. CENTROSERVIZI 040-382191.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare appartamento con ingresso indipendente salone cucina 2 stanze bagno w.c. terrazzo veranda porticato giardino e box. GEOM. GERZEL 040-310990.

ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atrio salone 55 mq con caminetto cucina 5 stanze mansarda 4 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040-310990.

COMMERCIALE villetta a schiera nuova edificazione. Cucina salone 3 camere 2 signori bagni mansarda tavernetta box macchina e minigiardinetto 180 mq totali. Splendida occasione. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi trattative riservate. GRATTACIELO 040-635583.

CONTOVELLO caratteristica casetta disposta su 2 livelli 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con vista scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.

DUINO casetta indipendente su 2 piani con terrazzone giardino e bosco di 870 mq con annessa dependance da ristrutturare 360.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

VILLA ROSSETTI adiacenze fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche ampio parcheggio auto salone 5 stanze cucina servizi inoltre ampi locali adatti deposito o taverna. PIZZARELLO 040-766676.

«IL BORGO» a Malchina: villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggiolo. QUADRIFOGLIO 040-630175.

GRIGNANO bellissima posizione villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SANTA CROCE casa totalmente ristrutturata come primo ingresso disposta su tre livelli ottime rifiniture con giardino. QUADRIFOGLIO 040-630174.

DUINO villino a schiera salone cucina tre camere doppi servizi taverna 200 mq giardino 420.000.000. VIP 040-634112.

LOCAZIONI

ZONA FARO vista mare appartamento vuoto tranquillissimo perfetto soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzi posto auto 1.300.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040-382191.

APPARTAMENTI arredati F. Severo, S. Francesco, corso Italia, S. Giacomo, soggiorno 1-2 stanze bagno grande cucina poggiolo ascensore compreso spese e riscaldamento da 900.000 a 1.200.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

SPLENDIDO ATTICO su due livelli con terrazzoni S. Vito 2 posti auto coperti salone doppio 4 stanze cucina abitabile tripli servizi compreso riscaldamento 3.200.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

CATULLO 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento centrale libero gennaio '99 700.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

GHIRLANDAIO moderno 3 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento 900.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

CARDUCCI 160 mq salone 2 vani servizi ascensore autoriscaldamento 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

OBERDAN prestigioso 250 mq 10 vani riscaldamento ascensore aria condizionata 2.500.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

LONGERA appartamento ben arredato composto da soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo terrazzino e posto auto. L. 700.000 mensili più spese. GREBLO 362486.

VIALE SANZIO adiacenze appartamento arredato composto da matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. L. 600.000 mensili più spese. GREBLO 362486.

OPICINA affittasi ufficio in ottime condizioni ingresso 4 stanze servizio riscaldamento autonomo metano 2 posti macchina L. 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.

MUGGIA monolocale arredato 500.000; Chiampore magazzino 55 mq fronte strada 400.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040-275118.

MANSARDINA ristrutturata ammobiliata in piccolo stabile centralissimo autometano 600.000. PIRAMIDE 040-360224.

OPICINA in villetta appartamento molto carino arredato bene cucina soggiorno matrimoniale due camere bagno terrazza giardino parcheggio. RIVIERA 040-224426.

SERVOLA in casetta appartamentino ammobiliato riscaldamento autonomo cucina matrimoniale camerino servizio 500.000 mensili libero in ottobre. RIVIERA 040-224426.

PERUGINO adiacenze signorile arredato cucina tre camere doppi servizi poggioli 1.000.000 mensili patti in deroga più accessori. VIP 040-634112.

TERRENI

MUGGIA numerosi terreni edificabili diversi per posizione, dimensione e forma. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PARCHEGGIO campers un problema? Sulla provinciale Prosecco - Opicina vendiamo 4600 mq di terreno con questa destinazione d'uso. Lire 8 mila al mq. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO 400 mq con accesso camion, servizi, zona via Svevo, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA D'ANNUNZIO magazzino 1300 mq, per investimento, alto reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA VERGA appena ultimati possibilità di box auto ampia metratura prezzi interessanti. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

BAR CENTRALE ottimamente avviato. Ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI 130 mq, bellissima zona. Vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

EDICOLA rivendita giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.

LOCALI

LOCALI via Ginnastica, 90-105 mq più ampio soppalco, servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMI 300 mq vendesi. Splendido impatto vetrine. Bella via. Qualsiasi attività! Geom. MARCOLIN 040/366901.

GAMBINI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine + magazzino di 43 mq e wc. Libero settembre '98 affittasi. GREBLO 362486.

BOX 4 POSTI AUTO adiacenze Da Vinci affittasi 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

CARLO ALBERTO uso magazzino - garage 300 mq, 3 passi carrai e ufficio 380.000.000, possibilità pagamento acconto 100.000.000 resto mutuo 2.250.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

GHIRLANDAIO locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALE d'affari 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA MATTEOTTI adatto magazzino - locale affari, in ottime condizioni con serranda automatica, affittasi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GATTERI locale d'affari 70 mq due fori impianto condizionamento 160.000.000. VIP 040/634112.

Il paradosso delle terapie iniettive: un esposto alla procura del consigliere comunale di Muggia Edoardo Marchio

Iniezioni «pubbliche», tariffe salate

Costa 20 mila lire una puntura in ospedale, diemila in un ambulatorio privato

Quasi 20 mila lire per un'iniezione in una struttura pubblica e poco più di 2 mila per usufruire privatamente dello stesso servizio. Sembra un paradosso ma sono queste le cifre, in realtà in vigore dall'inizio dell'anno, per le terapie iniettive ambulatoriali a Trieste e provincia, così come nel resto della Regione. Sull'intera vicenda intanto è stato presentato un esposto alla Procura della Repubblica, firmato dal consigliere della Lega Nord a Muggia, Edoardo Marchio.

Per ogni somministrazione di farmaci per via intramuscolare o endovenosa si è tenuti al versamento di un ticket pari a 18 mila e 800 lire se si vuole utilizzare il servizio sanitario nazionale. La stessa iniezione, eseguita in un ambulatorio privato, comporta una spesa che varia dalle 2 mila alle 2 mila e 500 lire per la tariffa minima, mentre può salire in alcuni casi ma sempre ben al di sotto delle cifre volute dalla sanità pubblica.

«Sì, in realtà le cifre sono queste – conferma la dottoressa Teresa Di Fiandra, responsabile del secondo Distretto triestino – ma la normativa, oltre a essere in vigore dal primo gennaio, segue le indicazioni di una legge dello Stato, seguendo la quale è stata poi messa in atto una delibera regionale. In realtà, da alcune studi che abbiamo eseguito, la tariffa si applicherà solo al 5% della nostra utenza, gli altri pazienti risultano sempre in qualche modo esenti dal ticket»

A questo punto l'unica ipotesi possibile è che la volontà del legislatore sia stata quella di «scoraggiare» terapie iniettive inutili o comunque superflue? «In effetti – continua la dottoressa Di Fiandra – i cicli di terapia «seri» sono legati a patologie importanti e quindi esenti dal ticket sanitario»

Ma sulla vicenda esiste ora anche un esposto al Procuratore della Repubblica, che si è visto recapitare in questi giorni un documento destinato a diventare anche una mozione da proporre al consiglio comunale di Muggia. Autore il leghista Edoardo Marchio.

«La differenza di costi tra pubblico e privato – sostiene Marchio – è così consistente da far ritenere che vi si possa ravvisare una qualche violazione di legge per la turbativa di mercato che ne deriva».

È probabile infatti che, nel giro di qualche mese, anche gli ambulatori privati si «adeguino» alle nuova tariffe, praticando prezzi più alti di quelli finora in vigore.

«Potrebbe essere ipotizzata, al limite, la possibilità di accordi mascherati tra pubblico e privato – conclude Marchio – finalizzati a far lievitare artatamente i prezzi della terapia iniettiva privata»

Per questi motivi il consigliere proporrà all'amministrazione muggesana di favorire l'apertura di ambulatori privati con tariffe competitive, magari convenzionandoli col Comune.

Riccardo Coretti

IN BREVE

Barcola, presenze in aumento dopo la «cura» delle strutture

Quasi 30 mila presenze sulla riviera di Barcola in occasione delle numerose manifestazioni ludico-sportive ed enogastronomiche organizzate dal Comune e dalla «Bavisela»: un aumento di pubblico che, dice il Comune, è stata determinato anche dalle migliorie che sono state apportate quest'anno: nuove scale a mare e nuovi box-doccia nella zona dei Topolini, dalla fine della pineta di Barcola fino al limite della Riserva marina. Dell'obiettivo miglioramento della situazione ha voluto rendersi conto di persona il vicesindaco Damiani, che nei giorni scorsi ha percorso tutto il tratto di costa, traendo una positiva impressione dal diffuso gradimento dei bagnanti: «Motivo di più - ha affermato - per attendersi ulteriori eccellenti risultati dai prossimi importanti interventi di miglioria e di abbellimento che abbiamo già previsto e finanziato».

Associazioni e organizzazioni di volontariato: entro oggi l'aggiornamento dell'elenco comunale

L'ufficio relazioni con il pubblico del Comune sta procedendo alla revisione annuale delle schede informative inserite nella banca dati dedicate alle associazioni e alle organizzazioni di volontariato operanti in città. In questo senso gli addetti al particolare ufficio stanno contattando direttamente le associazioni e i sodalizi già presenti nell'elenco in possesso dell'Amministrazione comunale.

Invece le Associazioni non presenti nell'elenco che volessero essere inserite sono pregate di telefonare entro oggi all'Ufficio relazioni con il pubblico dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 17. Il numero è: 040/6754805.

Da oggi in via Ginnastica lavori di asfaltatura Modifiche al percorso degli autobus 25 e 26

L'Act comunica che da oggi via Ginnastica sarà interessata da lavori di asfaltatura. Pertanto, nel periodo dei lavori, il percorso delle linee 25 e 26 sarà modificato come segue. In direzione via Felluga o Cattinara: via Battisti, via Rossetti (poi percorso regolare); in direzione piazzale Osoppo o piazza della Borsa: via Ginnastica, via Brunner, via Battisti, via Carducci (poi percorso regolare).

Gli autobus in servizio su queste linee osserveranno una fermata provvisoria in via Rossetti all'altezza di viale XX Settembre e tutte le fermate aziendali esistenti lungo le deviazioni.

Lavori alla rete fognaria: raffica di divieti di sosta nelle vie Frà Pace da Vedano e Delmestri

Per l'esecuzione di lavori di rifacimento della rete fognaria il Comune ha disposto per un periodo di 270 giorni dall'installazione dei segnali, l'istituzione di un divieto di sosta e fermata e del divieto di transito in via Frà Pace da Vedano, nel tratto compreso tra il numero 22 e via Dell'Eremo.

E' stato anche disposto il divieto di sosta dalle 7.30 alle 17 nei giorni feriali in via Delmestri nel tratto compreso tra il numero 30 e via Marussig. Analoghi divieti sono stati installati nel tratto tra via Aldegardi e De Brigido. I veicoli in sosta saranno rimossi d'autorità.

Cessa con oggi il numero verde istituito dall'Inps Ha dato finora 50 mila risposte sulle pensioni

L'Inps comunica che a partire da oggi verrà disattivato il numero verde 167-551717, che era stato dedicato a in modo specifico fornire informazioni e chiarimenti agli interessati nella fase di avvio del nuovo sistema di pagamento mensile unificato delle pensioni. Il numero verde era stato attivato il 15 giugno di quest'anno.

Ha impiegato dieci linee e venti addetti specializzati nella materia, che hanno risposto ai quesiti dei cittadini, avvicendadosi secondo turni. In tutto il numero verde ha ricevuto, informa sempre l'Inps, oltre 50 mila richieste di notizie da parte dei pensionati.

Un Terranova «in servizio» ieri a Barcola. (Foto di Lasorte)

Ieri la prima esercitazione a Barcola

Terranova, guardiani del mare Sono cani dotati e robusti, bravissimi nel portare soccorso

Due cani della razza Terranova che trainano, nuotando, una motovedetta della Capitaneria di porto in avaria simulata. Non è l'ultima trovata del circo di turno, è la prova più spettacolare, delle tante messe in atto, che ha concluso ieri mattina, nelle acque di Barcola, la prima esercitazione congiunta in mare fra i mezzi della Capitaneria e il gruppo dell'Unità cinofila del Basso Friuli, sezione Terranova.

Scopo della manifestazione, a metà strada fra l'esibizione (vi ha assistito un pubblico particolarmente numeroso ed entusiasta) e l'allenamento vero e proprio, era quello di iniziare un concreto rapporto di collaborazione, finalizzato al miglioramento del servizio nel campo della sicurezza in mare, fra un ente istituzionale, la Capitaneria, e una delle espressioni più genuine del volontariato, l'Unità cinofila.

«Questi cani, molto dotati nel nuoto e di costituzione estremamente robusta - spiega la responsabile dell' Unità, Stefania Gasperi - possono svolgere funzioni molto importanti nelle operazioni di salvataggio e di soccorso».

«Si tratta di un primo esperimento al quale vogliamo ne seguano molti altri - afferma da parte sua il comandante Vincenzo Leone, capo del settore operativo in Capitaneria -. L'integrazione con le forze del volontariato è un punto fondamentale nell'utilizzo più efficace di tutte le risorse».

Il progetto «Riky» dell'associazione «Gente Adriatica»

Da settembre un corso per insegnare ai volontari ad aiutare gli anziani

S'inizierà nella seconda metà di settembre per concludersi entro dicembre un corso per operatori volontari assistenti della prevenzione ai fenomeni di emarginazione socio-lavorativa. Organizzato dall'associazione «Gente Adriatica - Centro studi e ricerche Tommaseo», questo progetto di intervento, denominato «Riky», testimonia la consapevolezza dell'impossibilità anche per il volontariato culturale di prescindere dalle più pressanti problematiche sociali del terzo millennio.

L'età avanzata, la solitudine, ma soprattutto la mancanza di un lavoro rappresentano oggi nodi cruciali dell'esistenza di molte persone. Sono problemi vissuti a volte con un disagio tale da portare all'autoemarginazione e all'apatia, fino alla perdita di ogni interesse e fiducia. Il progetto «Riky» intende preparare operatori capaci di intervenire su chi è a rischio mettendolo in grado di reagire in modo attivo e positivo. Per arrivare a poter compiere questo lavoro di prevenzione, gli operatori saranno formati attraverso un programma modulare teorico-pratico di oltre 70 ore. Lezioni, esercitazioni, relazioni, testimonianze e stages partiranno dall'analisi del contesto socio-lavorativo ed economico per portare poi a competenze precise anche attraverso la conoscenza dei fenomeni di emarginazione e dei servizi.

I corsisti saranno introdotti alle tecniche relazionali di comunicazione, ai servizi di orientamento all'occupazione e riceveranno nozioni sulle tecnologie informatiche. Al corso si affiancheranno seminari tecnici rivolti al volontariato: quattro incontri nella sala Forum Terzo settore di via Valdirivo 3, per approfondire gli aspetti legislativo-organizzativi del no-profit. Due tavole rotonde pubbliche, al Caffè San Marco sullo sviluppo del Terzo settore e sul ruolo delle commissioni per le pari opportunità completeranno il progetto. Per altre informazioni si può telefonare al numero 040/350320 dalle 14 alle 18.

a.m.n.

REFERENDUM

Le schede vanno recapitate entro venerdì

Commercio «libero», o no? Un'opinione sulla contesa tra il Comune e la Regione

REFERENDUM SUL COMMERCIO

1. Siete favorevoli alla liberalizzazione prevista dal decreto Bersani?

SÌ ☐ NO ☐

2. Siete favorevoli all'apertura di ipermercati nella nostra provincia?

SÌ ☐ NO ☐

NOME: ....

COGNOME: ....

CITTÀ: ....

Pro o contro la liberalizzazione del commercio? Continuano ad arrivare le schede con le risposte al referendum promosso dal nostro giornale su un tema che negli ultimi giorni ha acceso un dibattito serrato tra l'amministrazione comunale di Trieste e la Regione. Il Comune intende liberalizzare il settore, seguendo direttamente il dettato della legge disposta dal ministro Bersani, sulla base del fatto che la Regione non ha ancora emanato i decreti attuativi. La Regione, d'altro canto, oppone un proprio diritto a esprimersi sulla questione, e nel frattempo invoca criteri più restrittivi e non riconosce al Comune di Trieste la facoltà di prendere decisioni autonome. Come la pensano i cittadini?

La seconda domanda si riferisce invece alla possibilità di aprire ipermercati nel territorio di Trieste, uno sviluppo che il sindaco Illy giudica favorevolmente come strumento necessario per contrastare la concorrenza commerciale di altre province, ma che altri considerano dannoso per il piccolo commercio.

Le schede si possono spedire con la posta, o recapitare a mano nella sede del giornale (via Guido Reni 1). Il termine ultimo per la consegna è sabato. Verranno presi in considerazione soltanto i ritagli originali del giornale. Fotocopie e fax verranno cestinati.

IL CASO

Concessioni: eliminando il coinvolgimento delle Circoscrizioni si cancellerebbe il parere di chi vive sul territorio

Edilizia: l'importanza dei «parlamentini»

A un anno di distanza dal primo tentativo, questa estate è riemersa la proposta dell'amministrazione comunale che mira a cancellare dal regolamento delle Circoscrizioni la materia delle concessioni edilizie, espropriando i Consigli circoscrizionali di ogni competenza in merito.

Ma se l'altr'anno la cosa appariva come un'iniziativa isolata, un po' singolare e rapidamente rientrata all'atto della richiesta unitaria di motivazioni e chiarimenti da parte dei cosiddetti parlamentini, questa volta ce la ritroviamo davanti quasi «annegata» in una proposta di modifica più vasta e complessa che riguarda molti punti sia dello statuto comunale sia del regolamento delle Circoscrizioni.

Viene da chiedersi quale sia la motivazione profonda di questa modifica che intenderebbe estromettere da una tematica territoriale dai risvolti non indifferenti proprio i rappresentanti eletti di quel territorio che ne è direttamente coinvolto; attualmente i Consigli circoscrizionali sono chiamati a esprimersi sulle concessioni edilizie tramite la formulazione di un parere meramente consultivo.

Ci è stato detto a mezze parole che i Consigli circoscrizionali non avrebbero più voce in capitolo in quanto non sussisterebbe alcuna discrezionalità amministrativa nel rilascio della concessione edilizia, ma unicamente una verifica preventiva da parte degli uffici preposti sulla conformità del progetto alla disciplina di zona e alla normativa prevista dal Regolamento edilizio. A prescindere dal fatto che, questa asserita mancanza di discrezionalità renderebbe inutile l'esistenza della stessa Commissione edilizia comunale, ritengo al contrario che la competenza delle Circoscrizioni sulle concessioni edilizie va riaffermata con forza e sia quanto mai opportuna anche per l'amministrazione comunale: mi sembra una vera e propria autolimitazione rifiutare un parere da parte di chi vive il territorio più da vicino in merito all'impatto ambientale e all'aumento della pressione abitativa che una nuova costruzione può causare; o sull'aderenza di un intervento edificatorio alla tipologia architettonica caratteristica della zona.

Nel caso della III Circoscrizione — ma credo sia così anche per le altre — il parere su ogni singola concessione edilizia, che viene proposto dalla Commissione urbanistica al voto del Consiglio, si fonda sia sulla conoscenza approfondita della realtà rionale di alcuni consiglieri, sia sulla competenza specifica professionale di altri: i pareri sono attentamente ponderati e le motivazioni o osservazioni eventualmente espresse possono costituire un elemento in più (se non altro di riflessione) per la Commissione edilizia comunale che, ovviamente, nella sua piena autonomia, è libera di recepirle o meno. Sarebbe il caso di sfatare l'idea che le Commissioni urbanistiche circoscrizionali siano il ritrovo di quattro o cinque dilettanti incompetenti e incattiviti.

Ci è giunta anche la voce secondo la quale i venti giorni concessi alle Circoscrizioni per la formulazione dei pareri inciderebbero in modo grave sui tempi burocratici comunali entro i quali deve concludersi l'iter amministrativo relativo al rilascio della concessione. Credo che la questione sia facilmente risolvibile comprimendo i tempi morti all'interno degli uffici, nonché attraverso la richiesta in contemporanea da parte del funzionario incaricato di tutti i pareri necessari per l'istruzione della pratica; inoltre qualora il Consiglio circoscrizionale non rispetti il termine di venti giorni, salvo proroga per la richiesta di elementi istruttori, il parere si intende reso come «silenzio-assenso».

Quelle illustrate sono motivazioni che non reggono e non mi convincono. A chi giova?

Non posso credere che si voglia eliminare il coinvolgimento delle Circoscrizioni (ribadisco, a livello consultivo) nel campo delle concessioni edilizie solo perché ciò turba i ritmi lavorativi dei funzionari comunali. Una cosa però è chiara: riducendo le già striminzite funzioni consultive dei Consigli circoscrizionali, non ci si avvia certo sulla strada di un effettivo decentramento.

Mario Ravalico,
consigliere Ppi
coord. Comm. urb.
III Circoscrizione

Le «quotazioni» della media Dante

In riferimento all'articolo apparso sul Piccolo il 28 agosto relativo alla popolazione scolastica a.s. 1998/'99 e raffronto a.s. 1997/'98, la scuola media statale Dante Alighieri effettua le seguenti precisazioni in merito alla ipotizzata «picchiata delle quotazioni del Dante che "perde" 25 iscritti»:

1) Il numero di alunni iscritti per il '98/'99 alle classi prime è aumentato rispetto all'anno precedente di ben il 40%: si è passati da 103 alunni del '97/'98 a 145 alunni del '98/'99.

2) Il calo di 25 unità, evidenziato nell'articolo, riguarda il numero globale degli iscritti e corrisponde al numero degli alunni provenienti dalla soppressa scuola media Benco (accorpata alla media Dante 3 anni fa) che hanno completato quest'anno, con l'esame di licenza, il ciclo di studi. Di conseguenza, per correttezza di informazione, va evidenziato il notevole aumento delle iscrizioni alle classi prime e, quindi, l'incremento delle «quotazioni» della media Dante Alighieri.

Il dirigente scolastico
Graziella Martino

Una pensione meritata

In questa fine di agosto il delegato comunale sig. Oscar Coloni ci lascerà per godere della sua meritata pensione. Sono certo di esprimere da parte della comunità dell'altipiano il più sincero ringraziamento per come ha svolto il suo lavoro. Dall'apparenza burbero, è sempre stato pronto ad aiutare il prossimo in tutto quello che poteva, anche al di fuori delle sue competenze – dai documenti, alle spiegazioni sul piano regolatore e all'impegno dato ai più bisognosi per superare delle difficoltà burocratiche – dando un esempio di grande umanità e competenza. È una di quelle persone che ha usato sempre il tram per recarsi sul posto di lavoro. Tanti auguri Oscar, e continua a prendere il tram per venire a trovare i tanti amici che lasci sull'altipiano.

Giovanni Cola

Ricordo di Laura

Un terrificante incidente ha stroncato la vita di Laura Bonifacio. Due gocce di pioggia e la sbandata sulla corsia opposta; l'ennesimo incidente a Barcola. Laura era una nostra cara amica. Che dolore, una morsa al cuore.

Il destino non ha gratificato la sua vita, ha iniziato a lottare sin da bambina trovandosi orfana di madre. Si è fatta una famiglia, ha lavorato e continuato a lottare nonostante le delusioni e le sconfitte sia in campo familiare sia sul fronte professionale. Laura, noi vogliamo ricordarti com'eri, sempre sorridente, inappuntabile, con una parola gentile per tutti, disponibile, paziente all'ascolto, pronta a dare una mano a tutti. Quelli che ti hanno conosciuto sul lavoro ti ricorderanno per la tua efficienza, cortesia, disponibilità.

Il lunedì mattina quando ci ritrovavamo in ufficio ci salutavamo esordendo «sono stanca ma felice». Già, perché i fine settimana facevi i salti mortali per metterti alla pari con la cura della casa che amavi tanto, cucinavi, ogni momento libero era dedicato ai figli che amavi in modo smisurato, erano tutto per te ti annullavi per loro. Gianni e Adriano come tutti i figli: quanto amore, quanti crucci, quante gioie. Eri madre, amica, confidente, severa quanto basta per tirar su dei figli seri e onesti.

Dopo 36 anni di lavoro sei andata in pensione, hai affrontato questa fase della tua vita con la solita determinazione, avevi tanto libero che hai riempito con il corso di francese, di taglio e cucito, hai ripreso a cantare nel coro della chiesa del tuo rione, Roiano. Tutto con il solito entusiasmo. Purtroppo quest'ultimo anno dei seri problemi di salute hanno minato sia il tuo fisico sia il morale.

Nell'ultima telefonata fatta giorni fa avevi ritrovato la forma fisica, eri serena, pronta a partire per La Spezia dove Adriano, 20 anni, militare di leva, doveva fare il giuramento e tu volevi essergli vicina, come hai sempre fatto in tutte le tappe importanti della sua vita. Poi la tragedia. Laura non c'è più.

Cara amica. È troppo difficile da accettare, una vita cancellata così all'improvviso, per una folle corsa, per una pioggia improvvisa, perché? Mai più i tuoi figli ti rivedranno, un vuoto incolmabile, non un bacio, non un abbraccio. Ci mancherai, Laura. Ci serriamo in un unico abbraccio con i tuoi figli, i tuoi parenti, amici, colleghi e quanti hanno avuto il piacere di conoscerti. Hai dato tanto ma il conto non torna, te ne sei andata troppo presto. Ciao Laura, con tristezza e affetto.

Elide Suffi
Licia Zaccaria

Patrizia a Grado nel '58

Ecco Patrizia a Grado nel '58. Oggi è in vacanza a Cipro per festeggiare il giorno speciale dei 50 anni: a lei mille affettuosi auguri dai figli e da tutti i suoi cari.

Auguri a nonna Sonia

Questa è nonna Sonia ritratta negli anni Cinquanta. Per il suo settantesimo compleanno, alla nonna tanti auguri dai nipoti Giulia, Carlo e Lucia.

Quelle famiglie non sono ebraiche

Con riferimento all'articolo pubblicato lunedì 17 agosto «Gli ebrei e le miniere di carbone: un'attività ancora "inesplorata"», tratto dalla rassegna al museo di Storia naturale, mi permetto di segnalare, solamente per esattezza storica, che i Sartorio, i Fontana e i Revoltella, tra i soci fondatori nel 1846 della Società carbonifera triestina, non sono di origine ebraica pur avendo avuto relazioni di parentela con illustri personaggi di questa stimatissima comunità.

Wanda Sartorio
(moglie di Giovanni Guglielmo Sartorio, ultimo discendente della famiglia)

Clandestini ospitati all'Ostello della gioventù

L'Ostello della gioventù è una struttura privata di proprietà dell'Associazione italiana alberghi per la gioventù. Come tale, è riservato ai soci della stessa e delle altre associazioni di altri paesi aderenti all'Asociazione internazionale degli ostelli.

Pur nient'affatto obbligati, abbiamo acconsentito – su richiesta degli organi preposti – ad accogliere, in via eccezionale e solo per l'emergenza, otto persone di nazionalità albanese per il pernottamento di lunedì 24 agosto. Beninteso, avevamo ricevuto l'assicurazione che per il giorno dopo si sarebbe provveduto diversamente. Invece il giorno dopo, a tarda ora, abbiamo dovuto accogliere altre 7 persone, per un totale di 15. I suddetti erano accompagnati da un operatore sociale, palesemente in difficoltà perché privo di indicazioni sul da farsi.

Per questa ragione, memori dell'esperienza già avuta in precedenza con dei clandestini provenienti dal Bangladesh che le autorità comunali avevano «parcheggiato» all'ostello per diversi giorni senza peraltro attivarsi per la ricerca di una sistemazione più appropriata , abbiamo ritenuto di dover mettere alle strette gli organi competenti, avvisandoli, già nella mattinata del 26 (dopo la seconda notte), di non essere disponibili alla trasformazione dell'ostello in una struttura permanente di accoglimento per i profughi.

Elio Tafaro,
presid. Associazione italiana alberghi per la gioventù
Comitato reg. F.V.G.

Radioamatori delle Poste

Ringrazio di cuore il personale dei radioamatori delle Poste di piazza Vittorio Veneto: non solo per la loro squisita gentilezza, ma per essersi dimostrati premurosi e zelanti nelle loro funzioni.

Annunziata Russo

ORE DELLA CITTÀ

Linea Azzurra

Sono aperte le iscrizioni all'ottavo corso di formazione per volontari di Linea Azzurra, un servizio a tutela e difesa dei minori. Per informazioni tel. 306666.

Luci e suoni a Miramare

Stasera, al Castello di Miramare, ultime rappresentazioni della stagione de «Il sogno imperiale di Miramare» in edizione italiana. Primo spettacolo alle 21, secondo alle 22.15. Per informazioni 414177 in orario d'ufficio; oppure allo 0338-4088037.

Assistenti sociali

L'Ordine degli assistenti sociali del Friuli-Venezia Giulia comunica a tutti i propri iscritti che al Comune di Ronchis (Ud) è stato indetto un concorso per esami per la copertura di un posto di istruttore direttivo (7.a qualifica); il bando di concorso e la scheda per la domanda di partecipazione si possono ritirare nella sede dell'Ordine. Scadenza 15 settembre.

Istituto Volta

Per il perfezionamento delle iscrizioni ai corsi serali dell'Istituto Volta, valido per il conseguimento del titolo di perito industriale, con specializzazione elettronica e telecomunicazioni oppure meccanica, la segreteria è aperta, nella sede di via Monte Grappa 1, tutti i giorni, sabato compreso, dalle 11 alle 13.

Fotografare il Carso

Per gli appassionati della fotografia e del Carso il circolo culturale «La Rupe - Ob Pecini» propone il concorso fotografico a titolo «Interpreta il Carso». Si partecipa con stampe bianco/nero e colore in due sezioni: età superiore ai 16 anni; inferiore ai 16 anni. Per informazioni e iscrizioni tel. 397918, fax 214407.

Alcolisti anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, sentite invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese al gruppo Alcolisti anonimi «Il giardino» di pendice Scoglietto 6, dalle 19.30 alle 21.30 (tel. 577388).

Liceo Galilei

La segreteria del liceo Galilei comunica che domani verrà esposto l'orario della prima tornata dei corsi di recupero per le classi 2.e, 3.e, 4.e e 5.e; la presenza ai corsi è obbligatoria per gli alunni promossi con debito formativo. I questionari di ingresso per le classi prime avranno luogo lunedì 7 settembre dalle 8 alle 10 (italiano), martedì 8 dalle 8 alle 10 (lingua straniera), mercoledì 9 dalle 8 alle 9 (matematica). Corsi di recupero e questionari d'ingresso si svolgeranno per tutte le classi nella sede centrale di via Mameli 4.

Mostra all'Apt

Oggi alle 18, si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20 la mostra personale di Gianna Lampe «Il colore dentro», che rimarrà aperta fino al 15 settembre, con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato 9-13; domenica e festivi chiuso.

Ginnastica Triestina

La Società Ginnastica Triestina organizza in settembre un corso di ginnastica artistica per adulti aperto a tutti, principianti e non, con la formula del pagamento ad ogni singola lezione. Per informazioni tel. dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 al 360546.

Pittura all'Endas

L'Endas organizza un concorso interregionale di pittura, acquerello e grafica denominato 7.o Trofeo «Proteo Hirst», dal tema «Paesaggi». Le iscrizioni sono gratuite. Per informazioni rivolgersi agli uffici, via Coroneo 17 (tel. 635992) con orario 10-12 (sabato e festivi esclusi).

Pro Senectute

La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al 365110 o 636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Il Club Primo Rovis della Pro Senectute, via Ginnastica 47, è aperto dalle 16 con il programma «Agosto insieme», incontri estivi con intrattenimenti, proiezioni e giochi per trascorrere il pomeriggio in compagnia.

Calcio a sette

Sono ancora aperte le iscrizioni al torneo Città di Trieste «Agip Università». Per informazioni tel. 575588 (ore pomeridiane) o allo 0338/6992009.

Istituto Galvani

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di ottica all'Istituto Galvani di via Campanelle 266. La presidenza e la segreteria sono a disposizione per ulteriori informazioni sul nuovo indirizzo (tel. 395565, fax 941196, E-Mail: galvani@spin.it).

Polisportiva Chiarbola

La Polisportiva Chiarbola indice una leva giovani calciatori per ragazzi nati dal 1984 al 1990. Tel. 827377, presentarsi al campo sportivo di Chiarbola (via Umago 5) dalle 17 alle 19 di tutti i giorni esclusa la domenica. Alla selezione sarà presente il responsabile del settore giovanile Renato Sadar.

San Graal Arti marziali

La società Asi San Graal Arti marziali riprende l'attività in settembre nella sede della palestra Central Gym di via Rismondo 6. In programma corsi di karate e scrima. Per informazioni tel. 637707 o 0338/8973772.

Musica e canto corale

Il coro de «I piccoli cantori della città di Trieste» riprende l'attività il primo settembre alle 18; il coro «I mini cantori» (6/8 anni) il 18 settembre alle 17.30; i «pulcini» (3/5 anni) il 18 settembre alle 16 e il «Coro giovanile della città di Trieste» il 18 settembre alle 19. Le iscrizioni sono aperte dal 1.o settembre martedì e venerdì dalle 16 alle 19 in via Torino 22 (II piano). Per ulteriori informazioni 312513 in orario di segreteria.

Federconsumatori Nuova sede

La Federconsumatori si è trasferita in piazza Duca degli Abruzzi 3, secondo piano. L'ufficio è aperto al pubblico il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 ed è sempre in funzione la segreteria telefonica 773190.

Visite alla mostra «Transformation»

Una visita guidata alla mostra «Transformation» allestita al Teatro Miela viene proposta oggi alle 18.30 da Maria Campitelli. La mostra è aperta tutti i giorni fino a domenica dalle 18 alle 22 (sabato e domenica anche dalle 10 alle 13).

Società Dante Alighieri

La Società Dante Alighieri - comitato di Trieste informa che si sono iniziate le iscrizioni per i corsi annuali di lingua e cultura italiana per stranieri che si terranno dal 12 ottobre '98 al 29 aprile '99. Per informazioni, sede di via Torrebianca 32 (tel. fax 362586), lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

Incontinenza urinaria

Per i piccoli o grandi disturbi di incontinenza è a disposizione, dal 1.o settembre il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato Aprocon. Consultazioni nell'ambulatorio urologico di via Ghiberti 4, secondo piano, previo appuntamento, telefonando al 3997812 soltanto il martedì dalle 17 alle 19.

Catechismo di strada

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 301411 risponderà un padre francescano; mercoledì 21-23, tel. 53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Inter Club Number One

L'Inter Club Number One informa che sono aperte le iscrizioni per il tesseramento alla stagione '98/99 al buffet Impero, p.zza Libertà 4, ogni martedì alle 20, tel. 365036.

Torneo di calcio a 7

L'associazione «Non siamo soli» organizza in settembre un torneo di calcio a 7 amatoriale a ranghi misti (maschile e femminile) sul terreno il Trifoglio di Campanelle. Gli incassi saranno devoluti in beneficenza a favore dei bambini dell'Africa. Per informazioni tel. 0335/420634 (ore 18-21).

PICCOLO ALBO

Smarrito il 28 agosto cane meticcio di taglia media, colore nero, momentaneamente a pelo corto, un po' grassoccio e molto docile, anni 12, risponde al nome Dick, zona S. Giovanni-strada per Basovizza. Siamo davvero disperati e vi preghiamo di telefonare al 52317 o al 772922 (segr. tel.).

ORE SPE

Erboristeria La Mandragola

Riapre al 1.o settembre con la nuova sede in via S. Lazzaro 20.

Corsi intensivi di lingua inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi per I, II, III livello. Inizio corsi: 1.o settembre. Per informazioni: British Institutes - Via Donizetti n. 1 (laterale di via Battisti) tel. 369222.

Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Fisiosan e Fisiosport

comunicano che dal 1.o settembre riprendono i corsi di ginnastica medica (antalgica vertebrale e osteoporosi), dolce, tradizionale, tone up, aerobica, yoga e presciistica. Per informazioni e iscrizioni tel. 040392501 da lunedì a venerdì 9.00-12.00.

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'Ass. cult. di Studi ibero - latino - americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 300588 ore 16-18 lun.-ven., sabato 10-13. Via Felice Venezian 1, II p.

Tedesco intensivo al Ccitt

A settembre proponiamo corsi intensivi per principianti assoluti e per chi ha già nozioni di base, con lezioni pomeridiane 4 volte alla settimana. Inoltre programma speciale di ripasso per studenti. Informazioni al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

FARMACIE

Dal 31 agosto al 5 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Città di Cherso

Riapriamo mercoledì 2 settembre.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/8	1.00	Gr ENALIOS NIREUS	Zueitina	Siot 4
31/8	3.00	No UNITED SUNRISE	Batumi	Rada
31/8	6.00	Sg SENTOSA	Tekirdag	39
31/8	7.00	Li FRANKOPAN	Sidi Kerir	Rada
31/8	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
31/8	10.00	It SOCAR 101	Monfalcone	46
31/8	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
31/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
		MOVIMENTI		
31/8	6.00	SORMOVSKIY 3066	Rada	40
31/8	6.00	NORASIA ATTICA	Rada	51/15
31/8	6.00	ENVER ASLAN	Rada	33
31/8	6.00	UNITED SUNRISE	Rada	Siot 3
31/8	19.00	ARIS	Rada	A.F.S.
		TRIESTE - PARTENZE		
31/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
31/8	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
31/8	16.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
31/8	17.00	Ct BOBARA	Ordini	33
31/8	18.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
31/8	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
31/8	19.00	Bl VOLGOBALT 133	Ordini	A.F.S.
31/8	20.00	Ma MONTONE	Chioggia	35
31/8	20.00	Sg SENTOSA	Tekirdag	39
31/8	20.00	At NORASIA ATTICA	Koper	51

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

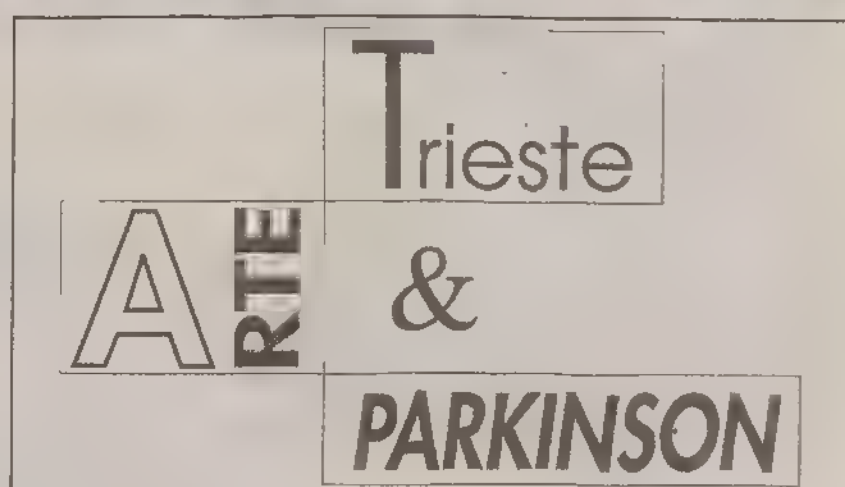
Nome Cognome Telefono

La mostra itinerante è allestita da oggi nell'aula magna di piazzale Europa

«Arte & Parkinson» all'ateneo

Dopo essere già stata ospitata in varie sedi, la mostra itinerante «Trieste, Arte & Parkinson» inaugura oggi alle 18 l'allestimento nell'aula magna dell'Università, in piazzale Europa 1, dove resterà aperta fino al 13 settembre con orario feriale 10-12.30 e 17-19.30, festivo 10-12.30.

Nell'occasione si apre il secondo ciclo di conferenze intitolato «Esercizio delle arti ed effetti terapeutici: problemi, metodologie e applicazioni a discipline artistiche diverse». A iniziare questa serie, che prevede anche alcuni incontri musicali, sarà oggi il tema «Aspetti positivi e negativi della pratica dell'arte». Ferdinando Gobbato, direttore dell'Istituto di Medicina del lavoro, affronterà l'argomento con una relazione su «Attività e salute: una panoramica storica», mentre Cora Mosca-Riatel, storica e critica d'arte e organizzatrice della rassegna, tratterà il tema «La difficoltà come stimolo creativo e la riuscita terapeutica dell'arte nell'opera di alcuni artisti significativi». Per la parte musicale si esibiranno i flautisti Brumat, Cividin, Pitacco, Siderini e Ticini.

Intanto prosegue la vendita dei biglietti della lotteria che mette in palio le opere esposte nella mostra e il cui ricavato andrà a favore della ricerca sul morbo di Parkinson. I biglietti si possono acquistare nella sede attuale della mostra, nelle filiali della Banca di credito cooperativo del Carso e all'Associazione degli artigiani, in via Cicerone 9. I biglietti da vendere entro ottobre per arrivare alla meta prefissata dei 100 milioni di lire sono ancora molti. (*Nella foto, il logo della rassegna*)

Un altro «Itinerario sveviano» questa sera in piazza Hortis

Stasera alle 21 in piazza Hortis si terrà la seconda delle cinque serate che il Museo sveviano della Biblioteca civica dedica agli «Itinerari sveviani». Saranno proiettate e commentate immagini attuali della città alternate a foto d'epoca che richiamano i luoghi della vita di Svevo, assieme a quelli della città letteraria dei suoi romanzi. Le immagini sono state realizzate dal fotografo Franco Levi con la consulenza di Sergio Bon (entrambi sono collaboratori della Civica); voce dell'attore Maurizio Zacchigna della Contrada, regia di Elena Vitas. Il Museo sveviano partecipa alle iniziative di «Shalom Trieste» con le Serate sveviane e con la mostra su «L'ebraismo di Svevo» aperta fino al 10 gennario (visite guidate ogni giorno dalle 10 alle 12): stasera, dopo la proiezione delle immagini, si terrà una visita guidata alla mostra.

Musica classica: ecco la Filarmonica della Moldavia

Appuntamento con la musica classica oggi alle 20.30 in piazza dell'Unità: protagonista l'orchestra filarmonica di Stato della Moldavia diretta nell'occasione da Fabio Nossal. In programma musiche di Mozart, Rossini e Verdi. La manifestazione, organizzata da Comune e Apt in collaborazione con Macs 2000, associazione Cameristi triestini e con il patrocinio della Scuola superiore di lingue per interpreti e traduttori, in caso di maltempo si terrà – sempre alle 20.30 – nella chiesa luterana di Largo Panfili. L'ingresso è libero.

Lega contro l'Aids Aperte le iscrizioni al corso per volontari

La Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) del Friuli-Venezia Giulia organizza per i nuovi volontari un corso di formazione per il quale sono già aperte le iscrizioni. La Lila di Triete intende proporre un percorso di formazione e confronto su temi relativi alla sieropositività e all'Aids, con particolare riferimento alla tutela dei diritti della persona; inoltre vuole aumentare il numero dei soci destinati a operare nel panorama regionale. Il corso di base, della durata di un mese circa a partire da metà ottobre, si articolerà in due lezioni settimanali tenute da specialisti del settore, cui saranno spesso affiancate testimonianze dirette. Per informazioni e iscrizioni la sede Lila di via Fabio Severo 33 è aperta il lunedì dalle 17 alle 21 e il mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 370692, fax 3724126).

ELARGIZIONI

– In memoria di Anna Fonda ved. Siri nell'XI anniv. (31/8) dai figli Maria, Enrico, nuora e nipoti 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Caterina Milanese nel XXV anniv. (31/8) da N.N. 50.000 pro Uic.
– In memoria di Danilo Morpurgo nel I anniv. (31/8) dalla sorella 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Maria Maggiore).
– In memoria del col. Mario Petti nel VII anniv. (31/8) dai figli Bruno e Luciana 200.000 pro Anget.
– In memoria di Mario Scapin (31/8) da Sabina 50.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Silvio Zacchigna nel VI anniv. (31/8) da Gianni Nino 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alberto Manzutto dai colleghi della Coca Cola 240.000 pro Airc.
– In memoria Adelma Morbidelli dai nipoti 100.000 pro Astad.
– In memoria di Nives Ongaro dalla fam. Monico 100.000 pro chiesa S.V. de' Paoli.
– In memoria di Stefania Palmerini da Marina e Fulvio Sossi 100.000 pro Croce verde - Gorizia.
– In memoria della cara amica Amelia Parovel Sklemba da Marcella Sies 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libera Pavini Matejka da Mario e Rina Matejka 100.000 pro Ass. Amici del cuore, da Silva e Sergio Celegato 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Rino Pelos dalla fam. Monico 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppina Rabusin dalle fam. Solazzo, Sorbise, Bortolin, Gaggi, Raffaella e Paola 125.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Massimo Saturno dalla fam. Chiacchi, e fam. Cassano 200.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Giovanni Segulin dalle famiglie Alfio e Adriano Silvestri 40.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Simone Supanz da Olivia Mosco Ferluga 100.000 pro Casa di Natale - Aviano, da Adriano Vecchiet e famiglia 50.000 pro La via di Natale - Aviano.
– In memoria di Nelda Tedeschi-Rondini da Fulvia e Franco Schizzi 50.000 pro Agmen, da Marisa Aiza 30.000 pro Ass. «Amici della lirica» Giulio Viozzi, da Lidia e Silvia Paglierani e Ada e Maria Trevisan Bonassin 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Fortunato Timaco da Baatz-Cirello 30.000 pro Agmen.
– In memoria di Edra Vigna ved. Dianello da Graziella e Nevio Stepich e Giovanna Benzan 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Anna Zavadal v. Griselli da Carlo Zavadlal 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fausta Zhepirlo da Armando e Lisa Bregant 50.000 pro Ana, 50.000 pro Astad.

Kendo, la scherma giapponese che arricchisce l'«animus»

Quindici i partecipanti all'annuale stage che si è concluso ieri

Si è concluso ieri l'annuale stage di kendo organizzato dalla società Nami Kendo di Trieste nella palestra della Sui Shin Kan di via Valmaura 57. Quindici i «kendoka» giunti in città agli ordini del maestro Lorenzo Zago, sesto dan Aik, una delle massime autorità della disciplina in Italia.

Il kendo, o scherma giapponese (letteralmente «via della spada»), tornato dunque alla ribalta nella nostra provincia, ambisce ancora a un ruolo votato alla tradizione o comunque a uno sviluppo non soltanto tecnico. «Per come viviamo in Occidente conta spesso la ricerca del campione, del risultato – commenta Zago – e purtroppo questo è un mondo che riesce troppe volte a snaturare le arti marziali. Si perde cioè quel senso primario che è la crescita dell'individuo in tutto l'arco della vita. L'agonismo resta un aspetto sicuramente valido, se non altro come stimolo: ma bisogna dargli il giusto peso».

Quella del kendo è una complessa pratica di sensibilizzazione: «Molti praticanti – spiega ancora Zago – mi hanno testimoniato la sensazione particolare di "animus" che quest'arte riesce a dare. È proprio durante questo raduno (*nella foto Lasorte un momento dello stage*) abbiamo lavorato su aspetti non soltanto tecnici, ma anche di natura psichica, come una maggior profondità del gesto unita a una corretta respirazione. Tutto questo è stato possibile grazie anche al buon livello dei partecipanti e del club che ha organizzato il raduno».

Francesco Cardella

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
offerte

GIOVANE famiglia con bambini cerca collaboratrice domestica per Alto Adige. Per informazioni 0431/896650. (C00)

Impiego e lavoro
offerte

A. SPA internazionale con 40.000 clienti acquisiti nel Triveneto ricerca collaboratore per servizio propria clientela esclusiva di Trieste - Gorizia. Formazione a affiancamento in zona, portafoglio clienti reale e guadagno iniziale fino 7/8 milioni mensili. Informazioni al numero verde 1670/14923. (G.Bg)

AZIENDA Vorwerk Ida 60 anni presente in Italia ricerca due persone da inserire nel proprio organico commerciale. Richiedesi età 22-35 anni, automuniti, terza media, disponibilità immediata. Per colloquio presentarsi lunedì 31/8 Trieste Scala Belvedere 1 dalle 9.30-12 e 15-17.30. (A.9324)

CERCASI banconiera esperta per birreria Monfalcone. Telefonare 0348-5100844. (C.583)

DITTA con sede a Gorizia cerca persona dinamica max 23 anni per lavoro d'ufficio. Inviare curriculum a Cp 37 Gorizia. (B00)

ESTETISTE diplomate, cerchiamo urgentemente diverse province, per attività promozione - consulenza estetica, per marca leader settore cosmetico. 20/30, presenza, comunicativa, disponibili trasferte. Prevista settimana di formazione e, successivamente, contratto lavoro a tempo determinato. Curriculum + foto: Ops Srl, via Tortona 2, 20144 Milano, fax 02/89405137 02/89408761. (Gmi)

GORIZIA impresa di servizi cerca pulitrice con disponibilità d'orario automunita. Tel. 0481/33136 dalle 15 alle 17.30. (C00)

INFOBLUE communications avanzate tecnologie della comunicazione seleziona per ampliamento proprio organico 5 funzionari/rie minimo 25.enni. Si richiedono serietà e forti motivazioni, si offrono L. 2 milioni incentivi training di formazione. Tel. 0481/538100. (B00)

ISTITUTO linguistico internazionale seleziona madrelingua inglese/tedesco/sloveno, esperti nell'insegnamento base e linguaggi specializzati, per ampliamento corpo insegnanti filiale di Gorizia. Inviare cv fermo posta C.I. nr. AC 5753936. (B00)

Capitali - Aziende

A. A TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527 - 426378. (GPd)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettino postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPd)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti. 049/8626190.

PUB paninoteca con cucina superalcolici ottime condizioni impianti adeguati eventuale scambio con bar per lavoro giornaliero. 0338-9029119. (A.9342)

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia. (Cciaa 301026).

Case-ville-terreni
vendite

AGENZIA Calcara - Rive, cucina, nove stanze, servizi, ristrutturato, 280 mq 360.000.000. 040/632666. (A9297)

AGENZIA Calcara - Sistiana, cucina, soggiorno, tre stanze, servizi, terrazzo, box, giardino.. 040/632666. (A9297)

ATTICO Montebello terrazzone soggiorno bicamere servizi barbecue garage panoramicissimo 165.000.000. Casaelite 768422, 0335-382140. (A.9366)

BAIAMONTI (zona) appartamento buone condizioni: atrio tinello cucinino camera cameretta bagno due poggioli 120.000.000. Geppa 040-660050. (A.00)

BARTOLI libero soggiorno cucinotto camera cameretta bagno posto machina 143.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CASABELLA GRETTA ESCLUSIVO: salone vista golfo cucina abitabile due stanze doppi servizi scala interna stupenda mansarda grande terrazza prendisole posto auto. 040-309166. (A.9373)

CASABELLA vista mare: bellissimo salone grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi studio portico taverna giardino privato posto auto. 040-309166. (A.9373)

COLBERT 040/634545 adiacenze Burlo libero, panoramico, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, 119.000.000. (A9331)

COLBERT 040/634545 adiacenze Faro, libero, recente, riscaldamento autonomo, vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balconi, posto macchina condominiale. 187.000.000. (A9331)

COLBERT 040/634545 Commerciale libero, tranquillissimo, nel verde, ampia metratura, salone, tre camere, cucina, bagno, terrazza, box auto. 288.000.000. (A9331)

COLLIO casa panoramica riscaldamento autonomo 10 vani 360.000.000, altra parzialmente ristrutturata 160.000.000, terreni da concordare. Tel. 0481/520093. (D00)

COMMERCIALE ottimo, nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ampi poggioli, ripostiglio, cantina, garage. Professionecasa 040/638408. (A00)

CORMONS (Borgnano) ottima posizione vendesi rustico da ristrutturare adatto anche a due nuclei familiari a L. 150.000.000. Mediazione Colautti 0481/522820. (B00)

CUMANO recente, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, eventualmente box 150.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

D'ANNUNZIO libero recente salone cucina 2 camere bagno poggioli 185.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

DANDOLO libero soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo 148.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

DUINO Teknoimmobiliare 0481-413103 perfetta recente villaschiera ampia metratura interna giardinetto. (A.00)

ELLECI 040-635222 Winkelmann libero vista aperta soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. 99.000.000. (A.9330)

ELLECI 040-635222 Fabio Severo libero perfetto recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno veranda cantina termoautonomo. 154.000.000.

ELLECI 040-635222 Gretta libero tranquillo ristrutturato luminosissimo matrimoniale cucina abitabile bagno 63.000.000. (A.9330)

FIUMICELLO Gabetti Op. Imm 0481/44611 casetta indipendente 1300 mq di terreno prezzo interessante. (C00)

GABETTI OP.IMM 040/763325 centrale recente quarto piano ingresso, cucina, siggorno, due stanze, bagno, due poggioli. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 via Manzoni interessante appartamento ultimo piano, bicamere, sala, cantina, 160 milioni.. (C00)

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno giardino proprio 173.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA Gabetti Op.Imm 0481/44611 centralissimi appartamenti ampia metratura grandi terrazze. (C00)

GRETTA libero soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale ultimo piano con mansarda posizione panoramica: salone, cinque stanze, studio, tripli servizi, terrazzi, doppio box, rifiniture signorili. (A9216)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco recente buone condizioni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, 110.000.000. (A9216)

PANORAMICO piano alto ascensore zona Perugino completamente ristrutturato atrio ampio soggiorno due camere cucina abitabile poggioli servizi 210.000.000. Geppa 040-660050. (A.00)

RUSTICO carsico Rupinpiccolo 100 mq da ristrutturare vendesi. 0481/711014. (C577)

S. VITO vista mare, piano alto, ascensore, perfette condizioni, terrazza abitabile, 360.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAN CILINO libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo 120.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VESTA 040-636234 affare Gretta scorcio mare cucina tinello tristanze bagno poggioli ottimo stato. (A.9320)

VESTA 040-636234 260.000.000 via Carducci sette stanze cucina bagno mq 255 quarto piano ascensore.

Matrimoniali

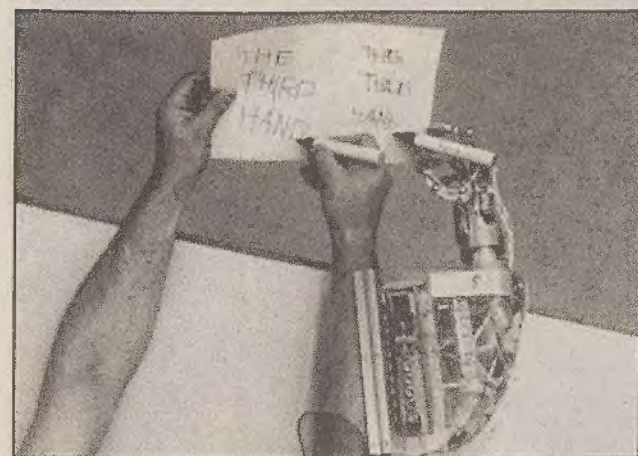
ATTRAENTE 20.enne già separata cerca compagno. 0347/7942361 (Gb0/27)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

CULTURA & SPETTACOLI

COMPUTER & LETTERATURA *Ipertesti: straordinaria esperienza o puro «zapping»?*

Macchine per leggere e giocare

Avviso ai naviganti da un critico che riflette sul «nuovo»

Il libro di cui intendo parlare non è di lettura facilissima, colpa, però non dell'autore ma del tema. E tuttavia penso che parlarne possa essere utile, non solo a lettori specialisti, studiosi di letteratura e di critica, ma ai tanti, sempre più numerosi, che si interessano al computer e ai vari suoi usi.

È sempre più diffusa la costruzione di cd-rom che raccolgono in pochi dischetti un intero «corpus» librario, per fare un esempio la «Patrologia latina» del Migne, cioè un corpo di ben 221 volumi riversati, assieme al loro apparato critico, in soli cinque dischetti. E aumenta sempre più il numero dei cosiddetti ipertesti, cioè di cd ognuno dei quali raccoglie una serie di testi letterari corredati da un ricchissimo materiale a cui è possibile accedere passando senza difficoltà dall'uno all'altro documento. Per esempio: una raccolta di opere di carattere epico (dai poemi omerici a quelli rinascimentali) seguita dai tanti altri testi (letterari, storici, esegetici) che permettano di venire incontro alle infinite curiosità che la lettura di un testo letterario può suscitare.

Sta avendo luogo, un massiccio trasferimento della cultura del passato, tramandata finora attraverso la scrittura e l'immagine, a una versione digitale. Un fatto che provoca rigetto ed entusiasmo, discussioni di ogni genere sui suoi effetti teorici e pratici, rivoluzionando le tecniche della lettura e dell'uso dei testi; una rivoluzione pari solo a quella provocata, cinquecento anni fa, dall'invenzione della stampa attraverso l'uso di caratteri mobili.

Le conseguenze di questa rivoluzione sono molte e coinvolgono tutti gli aspetti propri finora del libro e del suo uso, l'ipertesto, ha detto qualcuno, è una vera e propria «macchina per leggere». Da ciò l'utilità di un volume come questo di **Alberto Cadioli («Il critico navigante», Marietti),** *notevole non solo per la ricchezza del materiale sul quale si fonda, ma anche, e soprattutto, per l'equilibrio dell'autore nell'evitare i due rischi di un'operazione di questo genere: il rifiuto castrante del nuovo, il facile, incontrollato entusiasmo e la sopravvalutazione del nuovo strumento.*

L'analisi attenta ed equilibrata di Cadioli permette, invece, di rendersi conto dei molteplici usi possibili dell'ipertesto, e dei pregi e difetti propri di ognuno di questi usi. Ancora una volta questa macchina, come le infinite altre che abbiamo costruite, è neutra, e i vantaggi e svantaggi che può produrre dipendono non dalla macchina ma dell'impiego che l'uomo ne fa.

Un ipertesto letterario è diverso da uno che raccolga opere di altra natura, scientifica o tecnica, così come l'uso di un ipertesto letterario per una lettura evasiva è differente dall'uso per una lettura di carattere critico.

Inserimento nel computer, un ipertesto letterario, mettiamo in funzione la macchina. Comincia un'esperienza del tutto differente da quella consueta del leggere un libro; comincia, come si dice, una libera «navigazione» fra opere di ogni genere, e ogni navigante può costruirsi a suo arbitrio, a ogni lettura, un suo testo. A ogni momento può uscire da quello letterario (l'»Orlando furioso» per esempio) ed entrare, secondo l'ondeggiare della sua estrosa curiosità, in un altro: i temi che hanno preceduto e ispirato l'Ariosto, le imitazioni del «Furioso», il personaggio della maga prima e dopo Alcina, le tele, i vasi, gli arazzi che hanno ripreso motivi ariosteschi, eccetera eccetera. E può, il navigante curioso, intercalare ai passi del libro che legge altri passi di altri poemi, e costruire così un nuovo testo. Un testo suo, che lui quel giorno si inventa, ma che si dissolverà nel momento stesso in cui la lettura verrà interrotta.

Bello, affascinante, «creativo», come oggi si dice, ma così l'opera del poeta non è più un testo, è un pretesto, una spinta alla fantasticheria, come a volte ascoltiamo una musica, e l'immaginazione, pungolata da quella armonia, vaga per conto suo, in fantasie solitarie.

Il computer e l'ipertesto diventano, allora, uno «zapping»: il vagabondare ozioso per i tanti canali di una televisione; non più un'esperienza culturale, ma un giocare evasivo. E la correttezza del testo, l'esecuzione, la scelta del materiale di supporto, hanno scarsa importanza.

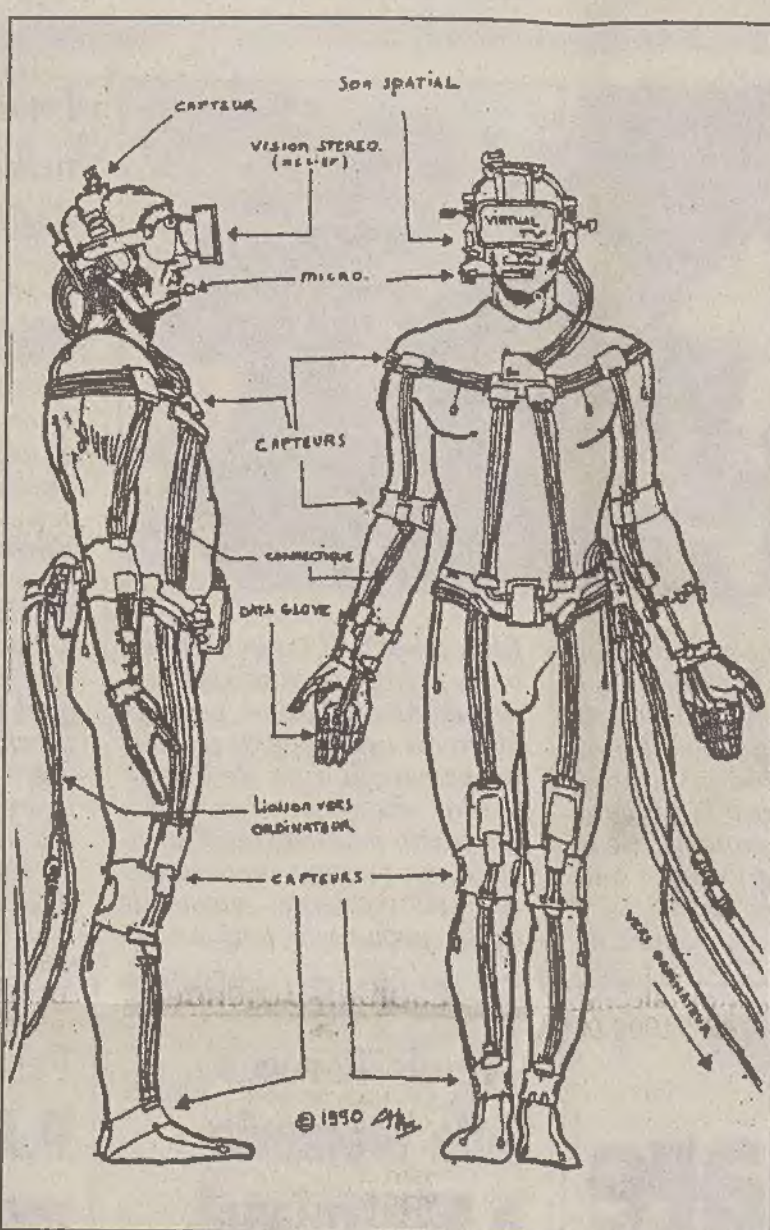
Diverso il caso se l'ipertesto vuole avere un carattere critico, fonte non di divagazione, ma di studio. Si ripresentano allora, in forma diversa, le tante esigenze presenti nella forma-libro: la correttezza filologica dei testi raccolti, la scelta del materiale che li accompagna, i principi di ideologia e di metodo che hanno guidato il compilatore, la possibilità maggiore o minore di risolvere i molti problemi che una lettura critica pone, addirittura seri problemi giuridici su diritti d'autore.

La navigazione a vele spiegate può tramutarsi in un muoversi rischioso fra scogli e secche...; la nuova macchina non è più un bel giocattolo, è uno strumento di lavoro, utilissimo e ricco di tante possibilità, ma a patto che la si usi con intelligenza, dominandola, come va dominata ogni macchina. E il libro di Alberto Cadioli può aiutare, con la sua messe di informazioni e di osservazioni, a servirsene con intelligente buon senso.

Giuseppe Petronio

C'è ancora chi si ostina a dire: io il computer non lo uso. Oppure: meno so di quelle macchine infernali, meglio è. Senza rendersi conto che il mondo è già cambiato. E che, con simili banalità, crede di rendere, attorno a sé, più luminosa l'aura dell'intellettuale, finendo solo per autoescludersi dalla realtà.

Zoppiccando, arrancando, la rivoluzione telematica è arrivata. Tra ipertesti e cd rom, viaggi in Internet e scambi di posta, o di immagini, via e-mail, le nostre abitudini stanno, piano piano, cambiando. Come sempre, davanti al nuovo si formano tre partiti: qualcuno accetta tutto come fosse oro colato, qualcun altro lancia anatemi e maledizioni e la maggior parte delle persone se ne sta timidamente in disparte. Sperando, un giorno, di capirci qualcosa.

Nuovi scenari si disegnano sotto i nostri occhi. Il vicino di casa, da tempo, ordina giù i suoi cd preferiti, di musica celtica, via Internet. La signora del piano di sotto sogna a occhi aperti di poter, un giorno, chiedere che le venga consegnata la spesa direttamente a casa mettendosi in collegamento con il computer del suo negoziante di fiducia.

Ma c'è chi nutre propositi più bellicosi. Come i guastafeste del gruppo formato da ragazzi svizzeri e tedeschi, soprannominato *Etoy*, che, in un libro edito da *Castelvecchi (pagg. 189, lire 18 mila)*, intitolato *«Cyber terrorismo»*, spiega come e perchè ha deciso di rompere le uova nel paniere di chi crede di poter spadroneggiare anche sulla rete telematica. Arrivando a progettare quello che loro stessi chiamano «rapimento virtuale» di chi, fuori e dentro la rete, detta legge da troppo tempo.

A margine di questo cybermondo in ebollizione, uno dei critici letterari italiani più lucidi e preparati, Giuseppe Petronio, si interroga sui pro e i contro dell'ipertesto, nell'articolo che pubblichiamo qui accanto.

a. m. l.

Nella foto in alto, Stelarc scrive con la terza mano. Qui accanto, progetto per un'uomo cibernetico

IN LIBRERIA

«Il figlio del dio del tuono»
di Arto Paasilinna
(pagg. 285 - lire 26 mila - Iperborea)
Chi ha letto «L'anno della lepre», «Il Bosco delle Volpi» e «Il mugnaio urlante» conosce bene il fascino sottile della scrittura del finlandese Aarto Paasilinna, ex guardiaboschi, ex poeta e autore di culto nel suo Paese.
Questa volta, Iperborea, una casa editrice davvero meritevole, che ha permesso di scoprire grandissimi narratori del Nord come Stig Dagerman, Cees Nooteboom, Lars Gustafson e molti altri, pubblica un romanzo che ha il sapore e la forza di una saga mitologica. Costernati dalla scoperta che, alle soglie del Duemila, non hanno più di 500 seguaci, gli dei dell'Olimpo finnico decidono di giocare il loro asso nella manica: inviano sulla Terra Rutja, il figlio del dio del tuono. Costringendolo a misurarsi con una serie infinita di folli avventure.

«Trattato delle passioni dell'anima»
di António Lobo Antunes
(pagg.. 580 - lire 32.000 - Feltrinelli)
Primo ciclo di una trilogia, scritta da uno dei più importanti narratori portoghesi, il «Trattato delle passioni dell'anima» mette faccia a faccia un giudice e un terrorista. Un tempo, hanno condiviso i giochi d'infanzia, i primi batticuori per qualche ragazzina, i sogni che non si realizzano mai. Adesso, il primo deve interrogare il secondo, puntandogli una lampada incandescente in faccia. Ma in mezzo ai rituali del condizionamento psicologico, della violenza al servizio della legge, non possono non fare capolino i ricordi del passato. E, allora, i due protagonisti di questo straordinario romanzo si trovano a scambiarsi i ruoli. A confondere i piani della realtà.

«Racconti australiani»
di Henry Lawson
(pagg. 111 - lire 21 mila - Tranchida)
Il «bush», con i suoi immensi e sconfinati spazi, è l'autentico protagonista dei racconti (curati nella traduzione italiana da Giuliana Prato) di Henry Lawson (1867-1922), il padre fondatore della letteratura australiana, che fa di ogni sua storia, anche la più drammatica, una lettura piacevolissima oltre che una preziosa testimonianza di un mondo ormai scomparso e tuttavia attuale. E insieme con l'ambiente, dalle pagine emergono gli uomini - mandriani, tosatori di pecore, minatori - che hanno il coraggio di sfidare questa landa inospitale e conservare un senso profondo della solidarietà umana.

«25 poesie»
di Wislawa Szymborska
(pagg. 63 - lire 4.900 - Mondadori)
«Doveva essere migliore degli altri il nostro XX secolo. / Non farà più in tempo a dimostrarlo, / ha gli anni contati, / e il passo malfermo, / il fiato corto. / Sono ormai successe troppe cose / che non dovevano succedere, / e quel che doveva arrivare, / non è arrivato...». Sono versi (tradotti da Pietro Marchesani) di Wislawa Szymborska, poetessa polacca, rivelatasi vincendo il Premio Nobel per la letteratura nel 1996.
«La poesia - ma cos'è mai la poesia? / Più d'una risposta incerta / è stata già data in proposito. / Ma io non lo so, non lo so e mi aggrappo a questo / come alla salvezza di un corrimano».

«Alla scoperta delle Isole del tesoro»
di Cameron Platt-John Wright
(pagg. 331 - lire 32 mila - Piemme)
Secondo le antiche mappe cifrate, su undici isole deserte - dai Caraibi alle sperdute isole del Pacifico, dal Nord Atlantico all'Oceano Indiano - sarebbero ancora sepolti tesori preziosi, lasciati dai pirati oltre tre secoli fa, quando i mari erano solcati da numerose navi che portavano nelle capitali della vecchia Europa le enormi ricchezze scoperte nel Nuovo Mondo.
Cameron Platt e John Wright hanno raccolto documenti storici, leggende marinare e tradizioni orali e nel loro libro, per identificare le isole del tesoro, propongono anche decine di illustrazioni, carte e ricostruzioni di antiche mappe cifrate.

«I quattro sensi della vita»
di Alain Danielou
(pagg. 220 - lire 30 mila - Guanda)
«L'uomo deve sacrificarsi alla famiglia, deve sacrificare la famiglia alla casta, la casta al Paese, il suo Paese al mondo, e il mondo a se stesso», dice un proverbio sanscrito che riassume l'obiettivo vero dell'esistenza di ogni persona.
Nel suo libro Alain Danielou, uno dei più eminenti orientalisti contemporanei, illustra storia, religione, etica e filosofia dell'India attraverso i quattro «sensi» della vita - il dovere, la virtù, la realizzazione di sé sul piano morale, l'acquisizione di ricchezza e successo, il piacere, la liberazione finale - che consentono all'individuo di liberarsi dalla sofferenza e dal dolore.

PERSONAGGI *È stata Lugano a realizzare la Fondazione del grande pittore*

Sassu: l'arte d'oggi? Giochetti accademici

Spiega: «Non c'è più poesia perché manca la vera ricerca»

Sopra, «Deposizione», un quadro realizzato nel 1930 da Aligi Sassu (al lavoro nel suo studio, nella foto a destra). Sotto, un particolare di «Tre alberi» del 1977. Il pittore, nato a Milano, vive tra Lugano e l'isola di Maiorca.

LUGANO Arrivando a Lugano, alla «Fondazione Aligi Sassu e Helenita Olivares», da poco inaugurata, si mescolano due sentimenti contrapposti: da una parte la soddisfazione di veder finalmente ralizzato il «museo» personale del maestro; dall'altra il dispiacere di dover attraversare una frontiera per poter ammirare le opere di quello che è considerato tra i massimi esponenti dell'arte italiana del nostro secolo. Nel bel palazzo sede dell'Università, sono ora custoditi ed esposti i 217 dipinti, le 130 grafiche e le 15 sculture donate da Aligi Sassi alla città svizzera che in passato seppe accoglierlo con grande benevolenza. Già molto è stato scritto e detto su questa importante donazione del maestro milanese di orgine sarda: per l'Italia, infatti, si tratta dell'ennesima occasione perduta di tenere nei propri confini opere d'arte di grande importanza, e anche di notevole valore.

Aligi Sassu vive gran parte dell'anno sull'isola di Maiorca con la moglie, la cantante lirica colombiana Helenita Olivares, a cui è pure dedicata la Fondazione. Ogni tanto capita a Milano, dove è nato nel 1912, per lavorare nello studio di via Brera. Ora ha deciso di abitare e operare anche a Lugano, per stare più vicino alla sua Fondazione.

La nostra amicizia risale ormai a tredici anni fa: di lui mi ha sempre colpito l'incredibile energia, una forza che si può ritrovare nello squillare dei colori delle sue opere. Quando parla d'arte si infervora, ed è come se una fiamma lo rodesse dall'interno: quella stessa fiamma che ho visto ardere quando ho vissuto l'esperienza di dipingere all'aperto accanto a lui, ad Arcumeggia, dove abbiamo realizzato, nel 1991, dei nuovi affreschi per questo ormai famoso «paese dipinto» del varesotto. A quasi 80 anni. Sassu dipingeva con l'energia di un giovane, incurante del freddo e dell'umidità.

Ma, qual e il pensiero di Sassu nei confronti del caotico mondo dell'arte contemporanea, dove coesistono atteggiamenti artistici anche diametralmente opposti? C'è molta confusione, oggi, nel mondo dell'arte. La gente comune, come la chiamava De Chirico, rifiuta le nuove sperimentazioni, ritenendole vere e proprie prese in giro avallate dal consenso di un certo mondo critico. Ha ancora senso un'idea dell'arte basata solamente sul concetto di avanguardia ad oltranza, tutta tesa verso la ricerca di un'esteriore originalità formale perseguita a tutti i costi? «La polemica innescata dalle avanguardie - risponde Sassu - ha avuto una sua validità. Boccioni, ad esempio, cercava con un trapasso logico, continuo, di migrare dalle esperienze del naturalismo al divisionismo e, poi, alle ricerche futuriste sul dinamismo, tenendo conto di tutto quanto

accadeva allora in Europa. I Futuristi, oltre ai contenuti, oltre alla rappresentazione del mondo contemporaneo, cercavano anche dei nuovi mezzi d'espressione, tenendo, però, conto dell'unità dei valori della poesia e della pittura, non tanto del racconto».

Ma in certa arte d'oggi, o presunta tale, c'è ancora poesia? «No, appunto perchè non c'è più una vera ricerca. Si tratta di ripetizioni accademiche di ciò che, ad esempio, ha realizzato Matisse, tra l'altro con molta maggiore sensibilità e squisitezza formale di Picasso. Dicano quello che vogliono, ma di bei quadri cubisti di Picasso per me ce ne sono veramente pochi. Certe sue tele sono nere, grigie, senza un barlume di sensibilità coloristica. Preferisco allora Morandi, con i suoi grigi sempre ben modulati, o i suoi marroncini, o i suoi azzurri che squillano. Picasso all'inizio era un buon pittore, quando dipingeva certi quadri del periodo blu e del periodo rosa. Ha prodotto opere piene di sentimento, di vitalità e di grande qualità, perchè erano le prove di un giovane artista che scopriva il mondo, ed era un mondo terribile, in quell'epoca».

Certo, non c'è più vera ricerca. Qualche anno fa, all'inaugurazione della mostra di Duchamp, a Palazzo Grassi di Venezia, erano esposte delle opere risalenti ad oltre ottanta anni fa: l'«Orinatoio», ad esempio, è del 1917. Duchamp poteva almeno rivendicare il diritto di primogenitura per tale azione «dissacratoria». Ma quelli che ancora ai nostri giorni insistono su questa via? «Già nel secolo scorso, intorno al 1840 - commenta Sassu - degli studenti di belle arti hanno preso in giro i grandi professoroni dell'accademia presentando al Salon un quadro fatto dipingere dalla coda di un asino imbrattata di colore».

Oggi sembra quasi che l'umanità finga interesse per l'arte, ma che in realtà non sappia cosa farsene. Molto meglio una partita di calcio o una telenovela. E chi non riesce ad apprezzare le opere dei grandi maestri del passato, non percependo più nulla di veramente essenziale al di là dell'apparenza, alle volte trasferisce tale sua incapacità di fruizione verso l'arte contemporanea, ricercando anche qui il nulla.

Dice Sassu: «Al castello di Rivoli, alcuni anni fa, hanno allestito una mostra di Bauys, con dei bacili di pietra unti di olio minerale, attribuendogli evidentemente qualità magiche o totemiche. Maiorca è piena di questi bacili rettangolari, che servivano a dar da mangiare ai porci. E i barattoli di "merda d'artista" di Pietro Manzoni? È tutta una presa in giro. Quando dipingevo gli affreschi di Arcumeggia venne Mario De Micheli e raccontò di aver chiesto, a una conferenza, se erano stati fatti gli expertise di quei barattoli, affermando che poteva esserci sempre il dubbio che li avesse "prodotti" la domestica di Manzoni, e non l'artista in persona...».

Carmelo Nino Trovato

MUSICA Non è trapelato nulla sulle condizioni di salute del cantautore, 55 anni, ricoverato per accertamenti

Ancora silenzio intorno a Battisti

L'ospedale milanese «assediato» da fan, amici, cameramen e cronisti

MILANO Resta alto il muro di riserbo eretto intorno alle condizioni di salute di Lucio Battisti, 55 anni, ricoverato all'ospedale San Paolo di Milano. Il cantautore sarebbe ora nella stanza n. 9 del reparto di medicina interna, diretto dal professor Fulvio Invernizzi, al secondo piano del padiglione A dell'ospedale San Paolo di Milano. Non sarebbe dunque ricoverato in rianimazione, com'era corsa voce. Alcuni pazienti del reparto hanno confermato ieri la presenza del cantante in quella stanza, dove sarebbe stato trasferito venerdì dal reparto di chirurgia, che si trova al settimo piano. In questa sua permanenza al San Paolo, Lucio Battisti non sarebbe stato sottoposto a un vero e proprio intervento chirurgico, bensì a un accertamento diagnostico.

«È barricato nella stanza – ha detto una paziente – e ieri mattina hanno anche ritardato l'ingresso della visita dei parenti degli altri malati. Sappiamo che la moglie ha proibito a tutti di far sapere qualcosa su Battisti».

La famiglia di Lucio Battisti ha ribadito ieri ai dirigenti dell'ospedale San Paolo la volontà di mantenere il più assoluto riserbo sulle condizioni di salute del cantautore, negando la richiesta del direttore sanitario del San Paolo, Carla Dotti, che, vista la presenza di numerosi cronisti e troupe televisive nell'area dell'ospedale, aveva chiesto alla famiglia se poteva essere diffuso un bollettino ufficiale.

Nessuna conferma ufficiale, dunque, poiché familiari e parenti preferiscono rispettare quella riservatezza che l'autore di «Mi ritorni in mente» ha eletto a stile di vita, professionale e privata.

Non a caso la sua storia di personaggio pubblico è concentrata in un periodo ristretto, tra il 1969 e il 1976, anno della sua ultima apparizione. Da allora vive in uno scontroso isolamento tra i dintorni di Londra, dove realizza i suoi dischi, i colli reatini e la villa-bunker di Dosso di Coroldo, vicino a Lecco, accanto alla moglie Grazia Letizia Veronesi.

Per ora la direzione ha proibito l'ingresso delle telecamere in ospedale: i cameramen sono bloccati all'ingresso del cortile mentre ai cronisti è consentito di lavorare anche all'interno della struttura. L'isolamento è tale che sembra che non siano stati portati a Battisti neppure alcuni mazzi di fiori inviati da fans. E anche agli amici più cari non è stato possibile per ora vedere il cantante. Non sono riusciti ad andare oltre la portineria.

Tra questi Pietruccio Montalbetti, uno dei componenti del complesso dei Dik Dik, che conosce Battisti sin dai primi passi della sua carriera: «Non sono riuscito ad entrare – ha spiegato ai cronisti – perché non vogliono che nessuno disturbi Lucio. So anche che Mogol sta cercando da ieri di mettersi in contatto, ma finora non ci è riuscito».

Lucio Battisti (nella foto di oltre vent'anni fa) è ricoverato nel reparto di medicina interna dell'ospedale milanese.

Il mito di Sissi con la Fracci in prima mondiale a Trieste

TRIESTE Riapre domani la biglietteria del Teatro Verdi, dove è attesa per il 10 settembre, nel giorno del centenario della morte dei Elisabetta d'Austria, la mitica Sissi, la «prima mondiale» del balletto «Per Elisabeth» (Sogno di una notte di tarda estate) realizzato da Beppe Menegatti per Carla Fracci e la Compagnia del Balletto Italiano. Con le scene e i costumi di Maria Filippi, le coreografie di Paul Chalmer, lo spettacolo vuole rievocare la vita, le passioni, i dolori e le inquietudini dell' infelice Sissi, fino alla morte improvvisa, per mano dell' anarchico italiano Luigi Lucheni, avvenuta sul lago di Ginevra il 10 settembre 1898. Lo spettacolo sarà replicato l'11, 12 e 13 settembre.

«Per Elisabeth» costituirà il prologo di lusso alla stagione 1998/99, che si aprirà il 18 settembre con il primo concerto sinfonico diretto da Georg Schmöhe.

FESTIVAL Con «Radiofreccia» partecipa alla 55.a rassegna di Venezia

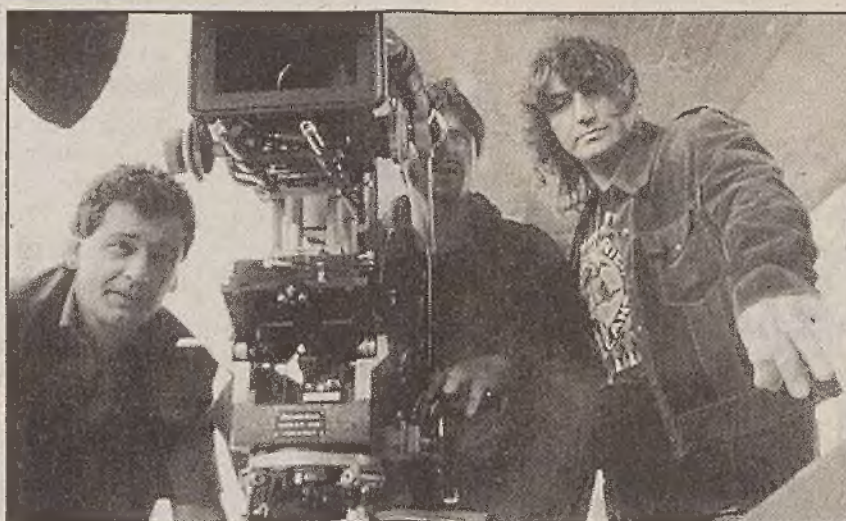
Ligabue, un rocker in Mostra

Un viaggio sentimentale nella provincia italiana degli anni Settanta

È il 24 aprile '93, ultimo giorno di trasmissioni di Radio Freccia, una piccola radio libera (non privata, libera, proprio come si diceva un tempo) della bassa padana. Nelle ultime due ore di trasmissione, Bruno racconta una storia durata diciotto anni: la storia di quella che all'inizio si chiamava Radio Raptus, e che poi prese il nome di Freccia quando il ragazzo che aveva questo soprannome fu trovato morto sotto un cavalcavia. Overdose. Bruno racconta la storia della radio, di Freccia e dei suoi amici del bar.

«E lui – spiega Ligabue – che decide di chiudere la radio, un minuto prima di mezzanotte, un minuto prima che compia diciotto anni. Lui l'ha vista nascere, quella radio, ma non vuole che diventi adulta. E usa l'ultima trasmissione per rivivere i momenti dell'inizio, gli amici che l'hanno aiutato, le vicende di vita di questi diciotto anni».

Ecco spiegato in sintesi «Radiofreccia», il film che verrà presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, che prende il via giovedì 3 settembre, e che segna il debutto di Luciano Ligabue (nella foto sul set) *come regista. La vicenda, fra l'altro, è tratta dal libro di racconti «Fuori e dentro il borgo», che l'anno scorso ha segnato per il rocker emiliano un altro fortunato debutto: quello come scrittore.*

L'ambiente è quello della provincia italiana negli anni Settanta. Quando con un trasmettitore da cinque watt potevi aprire una «radio libera». Quando gli effetti della rivoluzione sessuale si facevano sentire anche in provincia. Quando il rovescio della medaglia di tutto questo scoppiettante panorama era il diffondersi della droga, dell'eroina.

«Nel '75 avevo quindici anni – racconta Ligabue – e il mio primo contatto con la musica nasce grazie alle radio. Quel mondo mi affascinava proprio per l'immediatezza della comunicazione. E poi, che suoni a quei tempi... Il massimo del rock». E infatti la colonna sonora del film, a parte il tema e un paio di inediti firmati dal rocker di Correggio, è punteggiata da una serie di classici proprio degli anni Settanta.

Ma «Radiofreccia» è soprattutto una storia di amicizia, un viaggio sentimentale nell'ambiente giovanile della provincia padana di vent'anni fa. Tutto ruota attorno alla radio e a un bar, dietro al cui bancone gli spettatori troveranno una sorpresa già da tempo annunciata: quel Francesco Guccini che con le sue storie «fra la via Emilia e il West» e la sua erre arrotata è da più di trent'anni il maggior cantore in musica di quelle terre. «Gli ho chiesto di recitare quel ruolo - spiega Ligabue - perchè quando scrivevo i dialoghi sentivo la sua erre nelle orecchie. E' il perfetto barista burbero che vede crescere i ragazzi. Sembra incapace di dolcezze, ma non è vero».

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Il violinista Pavel Vernikov oggi in trio a Portogruaro

TRIESTE Oggi, alle 20.30, in piazza dell'Unità (in caso di maltempo nella chiesa luterana di Largo Panfili) concerto dell'Orchestra filarmonica di Stato della Moldavia, diretta dal maestro Fabio Nossal. Musiche di Mozart, Rossini, Verdi.

Venerdì 4 settembre, alle 21, al Bar Gelateria Barcola (capolinea bus n. 6) musica brasiliana con il gruppo Banda Berimbau e la percussionista Emanuela Primosi *(nella foto)*.

Il 18 settembre al teatro Verdi s'inizierà la stagione sinfonica d'autunno con il primo concerto diretto da Georg Schmöhe. Solista il celebre cornista sloveno Radovan Vlatkovic.

GORIZIA Dal 5 al 13 settembre all'Auditorium di Gorizia si svolgerà il XVII Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer». Il Concerto dei Laureati si terrà domenica 13 alle ore 20.

PORTOGRUARO Oggi, alle 21, al Teatro Sociale di Portogruaro si terrà un concerto del grande violinista russo Pavel Vernikov nella formazione del Trio Ciaikovski, che comprende anche il violoncellista Dmitry Ferschtman e il pianista Pavel Gililov.

UDINE Il 4 settembre, alle 21, nel parco di Pavia di Udine concerto della Pfm.

L'11 settembre i Dik Dik, il 12 Raoul Casadei con la sua orchestra.

PORDENONE Domenica 6 settembre, alle 16, in piazza Italia a Maniago è in programma la festa «I giochi popolari».

Alle 21 danze balcaniche con il gruppo ungherese Martenica Folk Dance Ensemble.

VENETO Il 5 settembre all'Arena di Verona finalissima del «Festivalbar».

Il 27 settembre alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Renato Zero.

LIRICA Successo del concerto sul piazzale della Capitaneria di Porto di Trieste

Grandi arie di fronte al mare

Applausi a Morelli, Antinori, Vespasiani e Nova

TRIESTE Si è concluso con un festoso brindisi, «Champagne» tratto da «Il pipistrello» di Johann Strauss, il concerto «Lirica d'agosto», sabato sera nell'inedita cornice del piazzale a mare della Capitaneria di Porto. Il luogo – aperto per la prima volta al pubblico e a un evento culturale – si è rivelato molto teatrale, dotato di una buona acustica e d'un irripetibile scenario naturale, che ha richiamato un pubblico folto.

Protagoniste assolute e d'indiscutibile spessore, le voci di Adriana Morelli, Nazareno Antinori, Ambra Vespasiani ed Ettore Nova, che – con il delicato e preciso accompagnamento pianistico di Natasa Kersevan – hanno spaziato in un repertorio molto vasto. Sono state eseguite, infatti, alcune tra le più belle arie della tradizione operistica: da Mozart a Donizetti, da Verdi a Bizet, fino Giordano e Mascagni, senza trascurare «Il pipistrello», capolavoro straussiano in equilibrio tra la dimensione del melodramma e quella più lieve dell'operetta.

Gli artisti hanno sostenuto la prova con grande professionalità: disinvolti nei cambiamenti di ruolo, non si sono risparmiati nel canto, né nell'interpretazione mimica e gestuale. Notevole ad esempio le presenza scenica del mezzosoprano Ambra Vespasiani, solare e passionale nell'«Habanera» della «Carmen», ma capace di dimostrare vocalità decisa e sicura anche nei panni di Amneris e d'affrontare la splendida leggerezza mozartiana nel duetto «Là ci darem la mano», accanto a Ettore Nova. Ma la bella tessitura del baritono è emersa soprattutto negli imponenti personaggi verdiani di Falstaff e Rigoletto (di cui Nova ha cantato con intensità «Pari siamo»), e nel teso duetto del «Trovatore» interpretato assieme al soprano Adriana Morelli.

Concentrata ed emozionante in due pagine dell'«Aida» (la celebre «O cieli azzurri» e il toccante confronto con Amneris «Fu la sorte dell'armi»), la Morelli si è destreggiata con eleganza pure nel duetto della «Fedora» di Giordano (in cui si è distinto anche il tenore Antinori, *con lei nella foto Sterle*) e nella vivacissima «Czardas» di Strauss, ove si è prodotta in vocalizzi e note, anche altissime, sempre limpide.

E nel secondo atto, caratterizzato da un clima allegro e giocoso, non sono mancati altri applauditi esempi di preparazione e talento, come il virtuosistico «Monologo di Tartaglia» tratto da «Le maschere» di Mascagni, che Ettore Nova ha restituito con vigoria vocale e attenzione tecnica.

Il presidente della Provincia Codarin e il comandante del Porto di Trieste De Stefano, hanno commentato con soddisfazione il successo della serata, che non dovrebbe restare un'iniziativa isolata.

Ilaria Lucari

Premio Barocco

Alla memoria a Mastroianni, alla carriera a Sordi

LECCE È stata Barbara Mastroianni a ritirare il premio alla memoria a suo padre Marcello consegnatole dal segretario diessino Massimo D'Alema; al grande attore le migliaia di spettatori del premio «Barocco città di Gallipoli» hanno rivolto un lungo applauso terminato quando la bella Barbara ha ringraziato dicendo che suo padre sarebbe stato «veramente contento» di essere lì.

E anche Alberto Sordi, che ha ricevuto il premio alla carriera, era visibilmente rilassato mentre ritirava la statuetta.

Lungo è l'elenco degli altri premiati: da Raoul Bova, salutato da urla di delirio dei giovani fan, a Ivana Monti - che ha ritirato il premio speciale per i giovani autori e attori della drammaturgia italiana contemporanea - a Corrado Augias, Nuccio Fava e Sergio Zavoli, a Oreste Lionello.

Festival de L'Unità

P.J. Harvey rocker britannica in anteprima oggi a Bologna

BOLOGNA Oggi, alle 22 all'Arena spettacoli del Parco Nord di Bologna, nell'ambito della Festa nazionale de L'Unità, in anteprima per l'Italia l'intrigante rocker britannica P.J. Harvey presenterà in esclusiva assoluta il nuovo album «Is This Desire?», il lavoro che consacra la cantante quale maggiore erede della grande tradizione delle interpreti rock maledette, sulle note di quel mal di vivere che in passato ha creato il mito di artiste del calibro di Janis Joplin e Patty Smith.

Il concerto italiano della trentenne cantante inglese, il cui nome completà è Polly Jean Harvey, rappresenta l'ultima data di un brevissimo tour promozionale in cui l'autrice presenta i brani del nuovo disco, che uscirà in tutto il mondo il 28 settembre.

Di supporto, questa sera alle 20.30, si esibiranno gli Asian Dub Foundation, vera e propria rivelazione del crossover angloindiano, tra tecno e influenze etniche. In apertura, alle 19.30, i bolognesi Splatterpink.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Celebrazioni del Centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci. 10, 11, 12 settembre, ore **20.30.** Domenica 13 settembre, ore **18.** Informazioni, prenotazioni e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Domani 1.o settembre riapre la biglietteria del Teatro. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO MIELA. Le associazioni Operetta e Yashar presentano lunedì 14 e martedì 15 settembre ore **20.30** l'operetta yiddish «La maga» di Goldfaden in prima nazionale. Prenotazioni e vendita dal 1.o settembre al teatro, in p.zza Duca degli Abruzzi, dalle 10.30 alle 12.30.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Inizio ore **21** e **22.15:** Il sogno imperiale di Miramare (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Arma letale 4» con Mel Gibson. Da **venerdì:** «Armageddon».

ARISTON. Ore **18, 20.05, 22.15:** «Ricominciare a vivere» di Forest Whitaker, con Sandra Bullock, Gena Rowlands.

SALA AZZURRA. Ore **17.20, 19.40, 22:** «Conversazioni private» di Liv Ullman, con Max Von Sydow e Pernilla August. L'intensa storia di una donna tratta da una sceneggiatura di Ingmar Bergman. Proiezioni su nuovo schermo.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. La divertentissima commedia con il principe della risata. Proiezioni su nuovo maxischermo.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il vizio in bocca». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sex crimes» (giochi pericolosi) con Kevin Bacon, Matt Dillon e Neve Campbell. V. 14.

NAZIONALE 2. 20.30 e **22.15:** «Family plan, un'estate sottosopra». Un uragano di risate con Leslie Nielsen. Ult. giorno. Domani: «3 uomini e una gamba».

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Pioggia infernale» con Morgan Freeman e Christian Slater. Il nuovo grande thriller con il protagonista di «Seven». Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Wishmaster, il signore dei desideri» di Wes Craven l'autore di «Nightmare» e «Scream». Ult. giorni.

NAZIONALE BAMBINI. 16.30, 17,45, 19: «L'incantesimo del lago 3, lo scrigno magico». A sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **19, 21.30:** «Arizona Dream» di Emir Kusturica. Con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway. Musiche di Goran Bregovic.

CAPITOL. Ore **17.45, 19.50, 22.10:** «Il tocco del male». Un thriller con D. Washington, J. Goodman e D. Sutherland.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21** (in caso di maltempo proiezione sospesa): «Full Monty - Squattrinati organizzati», di Peter Cattaneo, con Roberto Carlyle & C. Solo oggi e domani.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21:** «Un topolino sotto sfratto» un divertimento per tutta la famiglia.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Blues Brothers il mito continua».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Arma letale 4» con Mel Gibson.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Uno dei due» con Alain Delon e Jean Paul Belmondo.

RAI REGIONE

Il 6 settembre andrà in onda la prima puntata di «Sissi l'ultimo volo»

Omnibus: teatro e note

Da 5 settembre, in Tv, riprende «Anni di celluloide»

Dalle 10 su Raidue

Una giornata per Lady D.

ROMA Raidue dedica oggi l'intera giornata all'anniversario della morte di Lady Diana. Si parte alle 10 con «Ricordando Lady Diana», viaggio nella fortuna televisiva di Diana. Si prosegue, alle 12, con l'inchiesta «Diana, la regina di cuori». Alle 13.30 un film: «La vera storia di Lady D.» di Kevin Connor. nel pomeriggio, dalle 16, una serie di documentari e inchieste, tra cui «Dodi e Diana», una ricostruzione dell'ultima estate d'amore tra Diana e Dodi Al Fayed. Seguirà, in prima serata, «Diana, la pricipessa del popolo» e, alle 22.45, «Amori regali», un excursus su le storie d'amore della famiglia Windsor.

Da oggi a venerdì, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16, andrà in onda «**Omnibus: viaggi reali e virtuali dentro e fuori regione**» di Daniela Picoi. Oggi si parlerà della rassegna al Teatro Olimpico di Vicenza con il direttore artistico Glauco Mauri, quindi sarà illustrata la rassegna «Provincia assieme» di Trieste. Seguirà un'intervista all'attore Maurizio Zacchigna. Nel pomeriggio si parlerà delle manifestazioni estive di Pontebba. Seguirà la rubrica di musica leggera di Graziano D'Andrea.

Domani in apertura, pallacanestro e musica con Angelo Baiguera; si parlerà quindi della mostra «**Immagini della tradizione ebraica**». Chiuderanno la mattinata le proposte di turismo alternativo scelte da Lucia Cosmetico. Alle 14.30 presentazione della rievocazione storica e della Festa dell'uva di Cormòns. Seguirà la decima puntata dell'originale - radiofonico «**Giorgio Mainerio**» di Marco Maria Tosolini.

Mercoledì due manifestazioni di «**Shalom Trieste**»: il curatore Riccardo Calimani parlerà della mostra «Le vie del mondo» nelle scuderie del Castello di Miramare, mentre la regista Elena Vitas illustrerà le «Letture sveviane». Seguirà un ricordo dello scrittore Sergio Maldini, recentemente scomparso. E, nel pomeriggio, le manifestazioni estive di Cordovado.

Giovedì si parlerà della 55.a **Mostra** del cinema **di Venezia**, con interventi del curatore Felice Laudadio e del sindaco Massimo Cacciari; seguirà la rubrica «Musica e Internet» curata da Orio di Brazzano. Alle 14.30 si parlerà delle iniziative estive della Val Colvera.

Venerdì, panoramica sulla musica seria contemporanea con il musicista triestino Massimo Favento e il consueto sguardo al mondo dei giovani, a cura di Mia Cappellari. Nel pomeriggio storia e curiosità sulla Corsa degli asini di Fagagna. Alle 15.15 l'antologia di «**Voci e volti dell'Istria**», a cura di Biancastella Zanini, con la collaborazione di Viviana Facchinetti. Infine, sabato alle 11.30, «Omnibus» musica e appuntamenti a ruota libera con Daniela Picoi e Graziano D'Andrea, le letture del mese consigliate da Piero Porro e il momento di cabaret con Gualtiero Giorgini.

Domenica alle 12 per «**I racconti della domenica**» prima puntata dell'originale radiofonico «Sissi, l'ultimo volo» di Gianni Gori. Nel centenario della morte di Elisabetta Wittelsbach, imperatrice d'Austria, un ipotetico viaggio della memoria, compiuto da Sissi negli ultimi sei giorni della sua vita, è l'occasione per raccontare i momenti più significativi vissuti da questa donna solitaria e «fuggitiva». Regia di Mario Mirasola.

Il programma televisivo regionale riprende la consueta collocazione a partire dal 5 settembre. Alle 15.15 sulla Terza Rete andrà in onda, per il ciclo «Perché noi», «**Anni di celluloide**», che ricostruisce le varie esperienze cinematografiche a Trieste negli anni cinquanta. Regia di Giampaolo Penco.

OGGI IN TV

Film del regista iraniano su Raitre

«Sotto gli ulivi» di Kiarostami

Ecco alcuni film in programma oggi in Tv:

«**In fuga per tre**» (1989) di Francis Veber (Raiuno, ore 20.50). Superficiale ma godibile cocktail di avventura e humour con una «strana coppia» ben assortita formata da Martin Short e Nick Nolte.

«**Sotto gli ulivi**» (1994) di Abbas Kiarostami (Raitre, ore 22.55). Rarefatto e delicato esercizio di stile venato di struggente poesia, sulle peripezie sentimentali di un giovane iraniano dedito alla recitazione. L'ultima sequenza è già un classico. Con Tahereh Ladanian *(nella foto)* e Mohamad Ali Keshvarz.

«**Vendetta immediata**» (1995) di Kurt Wimmer (Italia 1, ore 20.45). Azione, inseguimenti e sparatorie in un «b-movie» interpretato da Brian Bosworth, Bruce Payne e Jeff Kober.

«**I sette ladri**» (1960) di Henry Hathaway (Tmc, ore 17). Solido e convenzionale giallo con ottimi interpreti come Joan Collins, Rod Steiger e Edward G. Robinson, che meditano una rapina da 4 milioni di dollari al casinò di Montecarlo.

Canale 5, ore 22

Omaggio a Puccini e alle sue donne

«Puccini e le sue donne» è il titolo dello speciale presentato da Pippo Baudo, per rendere omaggio a Puccini e alla grande lirica. La trasmissione prevede la partecipazione di sette interpreti femminili del bel canto che, attraverso i brani più famosi di Puccini, rievocheranno la vita e le opere del grande compositore. In diretta dalla Piazza del Duomo di Lecce si esibiranno, per la prima volta insieme, Daniela Dessì, Mariella Devia, Giusi Devinu, Maria Guleghina, Francesca Patanè, Katia Ricciarelli e Luciana Serra.

Raitre, ore 20.45

Festival del circo di Montecarlo

Primo appuntamento con il XVIII Festival del Circo di Montecarlo con il programma «Circo» di Sergio Valzania. Davanti al principe di Monaco e alla sua famiglia, saranno tanti gli artisti che sfileranno per conquistare i clowns d'oro e d'argento, assegnati da una giuria internazionale. Tra di loro gli Skating Willers, acrobati con i pattini a rotelle e i Guerreros, funamboli colombiani.

Italia 1, ore 22.40

Diana, una morte annunciata

Quella della principessa Diana Spencer era una morte annunciata. È il tema dello speciale «Complotti» dal titolo «Diana una morte annunciata» condotto da Maurizio Tortorella. Tra le testimonianze raccolte anche un'intervista con Rita Rogers, la veggente amica di Diana.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 CARTAGINE IN FIAMME. Film (storico '53). Di Carmine Gallone. Con Pierre Brasseur, Daniel Gelin, Paolo Stoppa.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 TOTO' CENTO
14.10 LETTO A TRE PIAZZE. Film (commedia '60). Di Steno. Con Toto', Peppino De Filippo, Nadia Gray.
15.45 SOLLETICO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Omicidio a tempo di musica"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La leggenda vivente"
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 IN FUGA PER TRE. Film (commedia '89). Di Francis Veber. Con Martin Short, Nick Nolte.
22.35 TG1
22.40 NOTTI MEDITERRANEE
23.30 TOURNEE'
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: CARLA FRACCI. Con Gigi Marzullo.
1.55 CUORI SENZA FRONTIERE. Film (drammatico '50). Di Luigi Zampa. Con Gina Lollobrigida, Raf Vallone, Cesco Baseggio.
3.15 TG1 NOTTE (R)
3.45 PATTY PRAVO
4.25 CARO PALINSESTO NOTTURNO
5.00 COSI' PER GIOCO

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.25 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.45 PINGU
9.00 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 RICORDANDO LADY DIANA
11.30 TG2 MEDICINA 33
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 LA VERA STORIA DI LADY DIANA. Film (biografico).
16.00 TG2 FLASH
16.05 DIANA UNA VITA UNO STILE
16.40 INTERVISTA A JAMES HEWITT
17.20 TG2 FLASH
17.25 CAMILLA
18.15 METEO 2
18.20 TG2 FLASH L.I.S.
18.25 RAI SPORT SPORTSERA
18.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 DODI E DIANA
20.00 LUPO ALBERTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 DIANA, LA PRINCIPESSA DEL POPOLO. Film (biografico '98). Di G. Beaumont. Con Amy Clare Seccomb, George Jackos.
22.45 AMORI REGALI
23.45 TG2 NOTTE
24.00 METEO 2
0.05 RAI SPORT NOTIZIE
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 TUNNEL VISION. Film (thriller '94). Di C. Fleury.
1.50 NON LAVORARE STANCA?
2.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 8. Documenti.
3.30 FISICA I - LEZIONE 8. Documenti.
4.25 ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZIONE 8. Documenti.
5.15 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - LEZIONE 8. Documenti.
6.00 TELEHUMANITIES: IL PENSIERO FILOSOFICO - LEZIONE 8. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (R 06.30 - 07.00 - 07.30)
6.15 TG3 (R 06.45 - 07.15 - 07.45)
8.30 ROSSINI. Film (biografico '42). Di M. Bonnard.
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 REPORT
15.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 EQUITAZIONE: CAMPIONATO CAVALLI ITALIANI
16.00 CICLISMO: TROFEO MELINDA
16.30 MOTONAUTICA: CIRCUITO
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.45 CIRCO MONTECARLO '93 - 1A PARTE.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SOTTO GLI ULIVI. Film (drammatico '94). Di A. Kiarostami. Con Hossein Rezai, Tahereh Ladanian.
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.55 MIAMI VICE. Telefilm.
2.45 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
3.30 IL RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI. Film (commedia '48). Di Joseph Losey.
4.45 OSSERVATORIO
5.10 GLI ANTENATI
5.35 SANREMO COMPILATION

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 La fiaba illustrata
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Il grande sonno"
11.30 PAPA' NOE'. Telefilm. "Il grande salto"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Dente per dente"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 SARA' PER SEMPRE. Film tv (drammatico '95). Di Bill Norton. Con Tomas Calabro, Tracey Gold.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Brooklyn"
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una polizza maledetta"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Incontri ravvicinati di tipo matrimoniale"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 DIANA REGINA DEL CUORE
22.00 PUCCINI E LE SUE DONNE. Con Pippo Baudo.
0.15 MIKE LAND. Telefilm. "Sequestro di genitori"
1.15 TG5 NOTTE
1.45 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 A REGOLA D'ARTE (R). Con Vittorio Sgarbi.
2.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il nuovo detective"
3.15 TG5
3.45 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Il colore della pelle"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.20 L'AVVENTURA DELLA VITA. Film tv (drammatico '95). Di Ian Toynton.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 THE REAL GHOSTBUSTERS
14.00 THE JETSON
14.20 MAI DIRE BANZAI
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 VENDETTA IMMEDIATA. Film (avventura '95). Di K. Wimmer. Con B. Bosworth, D. Guy.
22.40 SPECIALE COMPLOTTI: Diana una morte annunciata
0.10 SPECIALE CINEMA: SLIDING DOORS
0.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.20 FATTI E MISFATTI
0.25 ITALIA 1 SPORT
0.45 GRAN PREMIO DI FORMULA UNO: BELGIO - DOPO GARA
1.10 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS (R)
1.40 ORO. Film (avventura '92). Di F. Bonzi. Con Franco Nero, Carlo Cecchi.
3.40 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
4.40 AMERICAN GOTHIC. Telefilm.
5.30 MORK & MINDY. Telefilm.
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
12.30 EDERA. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm.
16.00 LUI E LEI. Film (commedia '52). Di George Cukor. Con Spencer Tracy, Katherine Hepburn.
18.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 YOGHI (SALSA E MERENDE)
20.35 TERRORE SU QUATTRO RUOTE. Film tv (thriller '90). Di Christopher Cain. Con Joanna Cassidy, Arlen Dean Snyder.
22.30 UN AMARO RACCOLTO. Film tv (drammatico '93). Di Diane Clark. Con Patsy Kensit, Adam Baldwin.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 ANDROMEDA. Film (fantascienza '70). Di Robert Wise. Con Arthur Hill, James Olson.
2.50 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: GERMANIA - IRAN (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 TOMA. Telefilm.
11.45 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.05 PRIMAVERA DI SOLE. Film (drammatico '48). Di Richard Thorpe. Con Jeanette McDonald, Lloyd Nolan.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETABLE. Con Luciano Rispoli.
17.00 I SETTE LADRI. Film (commedia '60). Di Henry Hathaway. Con Edward G. Robinson, Rod Steiger, Joan Collins.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 CALCIO COPPA ITALIA: PERUGIA - CASTEL DI SANGRO
22.45 TELEGIORNALE
23.15 SOGNI D'ESTATE. Con Ilaria Moscato.
1.00 TELEGIORNALE
1.30 IL GIARDINO DELLA VIOLENZA. Film (drammatico '61). Di John Frankenheimer. Con Burt Lancaster, Dina Merrill.
3.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.30 ESTA... SPORT
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 BIANCO E NERO MAGAZINE
9.00 MOTORI NON STOP
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.05 UOMO MERAVIGLIA. Film (commedia '45). Di B. Humberstone. Con D. Kaye, V. Mayo, V. Ellen.
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI
14.00 SE DOMANI VERRÀ. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SCOOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
20.55 UN WEEKEND DA LEONI. Film (drammatico '83). Di C. Hanson. Con T. Cruise, S. Long.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.16 CORSA TRIS
0.30 WOLF. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 FALSA SPERANZA. Film (dramm.). Di W. Grauman. Con B. Masters, B. Murray.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
8.00 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
13.15 TG CONTATTO
13.30 MATCH MUSIC
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 LA RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 TELEFRIULI SPORT
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 TELEFRIULI SPORT
23.35 MONSIEUR, MADAME
0.45 SIAMO TUTTI TERZO MONDO. Documenti.
1.20 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.08 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.15 TELEFRIULI SPORT
2.35 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 POLICE NEWS. Telefilm.
20.40 ALLA CONQUISTA DEL MONDO. Film (dramm.). Di W. Witney.
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

10.00 SAY WATH VMA 98
10.30 ARTIST CUT VMA 98
11.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
15.00 CERCASI VJ
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
21.00 CERCASI VJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM
12.30 DOCUMENTARIO
13.00 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 TELEFILM. Telefilm.
20.30 ANTENNA VERDE
21.00 TELEFILM.
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 DOCUMENTARIO
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 È PERMESSO? (1.a parte)
9.30 COLORADIO GIALLO
12.30 È PERMESSO? (2.a parte)
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - I VIDEO DI ULTRA NATE'
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.15 EXPO LISBONA '98 (R)
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.00 ADIDAS STREETBALL COLOLIVE '98
20.30 UN GRANDE AMORE DA 50 DOLLARI. Film (drammatico '74). Di M. Rydell. Con J. Caan, M. Mason.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 WINDSURF
23.30 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
7.00 SCOOP. Telefilm.
8.00 LINEA APERTA PER FERIE
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.45 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 RUBRICHE
20.10 TNE NEWS
20.30 FRAMMENTI DI ICEBERG
23.15 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GIGGI IL BULLO. Film (commedia '82). Di Marino Girolami. Con Alvaro Vitali, Adriana Russo.
22.45 IL GINECOLOGO DELLA MUTUA. Film (commedia '77). Di Joe D'Amato. Con Renzo Montagnani, Paola Senatore.
0.50 NEWS LINE 16/9
0.50 RITORNO DAL PASSATO. Film tv (fantascienza '93). Di Phillip Badger.

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.30 TG GENERATION
20.45 TUNNELS. Film. Di Mark Byers.
22.15 METEO
22.20 TG GENERATION
22.50 IL LOTTO E' SERVITO

TELECHIARA

11.55 BUON POMERIGGIO
12.00 60 MINUTI
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.00 GRANDI ESPLORAZIONI. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 LA RANA FILIBERTO
16.30 GRANDI ESPLORAZIONI. Documenti.
17.00 ARSENIO LUPIN. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 LA RANA FILIBERTO
20.30 INCONTRI
21.00 TRE PER UN AMORE. Film (drammatico). Di Lou Antonio.
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST
0.15 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 12.08: Come vanno gli affari; 13: GR1; 13.30: Savonarola; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 16.30: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.30: Tendenze; 17.38: Come vanno gli affari; 18: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 20.30: Per noi; 20.50: L'ispettore Derrik; 22.50: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 10.30: GR2 Notizie; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23: Suoni e ultrasuoni: Audiozone; 1: Stereonotte; 3: Solomusica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre - 2.a parte; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre - 3.a parte; 11: Nel mare del Fantastico; 11.15: Mattinotre - 4.a parte; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Cuore di tenebra; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Affetti musicali; 20: Radiotre Suite Festival; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14,30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Musiche dal cinema.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: New Age; 8.30: L'angolino dei ragazzi: «Pippi Calzelunghe», di Astrid Lindgren. Legge Loredana Gec. X puntata; 8.50: Jakob Renko: Racconto; 8.55: Pot pourri; 10: Notiziario; indi: Concerto; 11.30: Libro aperto. Branko Hofman: «Aspettando il giorno». Romanzo. Adattamento radiofonico e regia di Marjana Prepeluh, 1.a puntata; 11.45: Melodie vivaci; 12: Appuntamento alle 12: «Scopriamo la Slovenia»; 12.15: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Pot pourri; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La grande guerra; 15.15: Bonton; 15.45: Curiosità dal mondo animale; 16: Il bambino e la famiglia; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Album classico; 18: Pagine scelte. Autobiografia di Fran Saleski Finzgar. Lettura di Andrej Pisani; 18.15: Le ballate del rock; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age; world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8:05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

grande concorso de IL PICCOLO